

SETTIMANA POLITICA

Un fatto nuovo

E' stato rilevato da quasi tutti gli osservatori, ed è stato sottolineato con particolare vivacità dall'On. Malfa, che gli incontri delle delegazioni dei partiti democratici, ivi compresa quella del Partito comunista, costituiscono di per sé un fatto nuovo, che contribuisce a dare il senso alla politica che stiamo attraversando.



CHIARAMONTE Processi unitari e contraddizioni

Loqui bilaterali tra tutti i partiti democratici; ed ora il compagno Bettino Craxi tende a marciare soprattutto la funzione di stimolo e di sollecitazione che il PSI si è dato.

Le difficoltà di questo confronto appena cominciato sono, insieme, di carattere oggettivo e soggettivo. Dopo le tre ore e mezzo di colloquio della delegazione comunista con quella democristiana, Enrico Berlinguer ha ricordato, appunto, che il confronto non è facile, non solo per il peso che esercita il passato, ma anche per i dissensi che esistono tra la Democrazia cristiana e noi circa la portata politica generale e le conseguenze da trarre da un eventuale accordo.

Da canto suo, la Democrazia cristiana, dopo una fase travagliata, ha deciso di aprire le consultazioni con gli altri partiti sotto la spinta di un'iniziativa di Moro, il quale ha affermato a diverse riprese (a Firenze, a Mantova) che la situazione non consente in questo momento la contrapposizione delle grandi forze popolari secondo il tradizionale gioco tra maggioranza ed opposizione.

Le difficoltà di questo confronto appena cominciato sono, insieme, di carattere oggettivo e soggettivo. Dopo le tre ore e mezzo di colloquio della delegazione comunista con quella democristiana, Enrico Berlinguer ha ricordato, appunto, che il confronto non è facile, non solo per il peso che esercita il passato, ma anche per i dissensi che esistono tra la Democrazia cristiana e noi circa la portata politica generale e le conseguenze da trarre da un eventuale accordo.

Le difficoltà di questo confronto appena cominciato sono, insieme, di carattere oggettivo e soggettivo. Dopo le tre ore e mezzo di colloquio della delegazione comunista con quella democristiana, Enrico Berlinguer ha ricordato, appunto, che il confronto non è facile, non solo per il peso che esercita il passato, ma anche per i dissensi che esistono tra la Democrazia cristiana e noi circa la portata politica generale e le conseguenze da trarre da un eventuale accordo.

cato dall'Avvenire alla vigilia dell'inizio del negoziato, i primi espressioni evidenti degli umori dei settori più retrivi della gerarchia. In questo articolo (il cui senso è stato attenuato, poi, da successive precisazioni) non vi è che la preoccupazione o l'ossessione, qualificata come inammissibile un'intesa tra tutte le forze democratiche, sulla scorta di vecchi apriorismi ideologici: la DC non potrebbe decidere autonomamente, ecc.

La DC non potrebbe decidere autonomamente, ecc. La DC non potrebbe decidere autonomamente, ecc. La DC non potrebbe decidere autonomamente, ecc.

La DC non potrebbe decidere autonomamente, ecc. La DC non potrebbe decidere autonomamente, ecc. La DC non potrebbe decidere autonomamente, ecc.

Da mercoledì in edicola la rivista della gioventù comunista

Nasce «La città futura» settimanale dei giovani

A colloquio con il compagno Massimo D'Alema segretario nazionale della FGCI - Uno strumento di battaglia politica e ideale - «Confronteremo le nostre idee senza camuffarci ma con rigore e serietà»

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

«L'approvazione al Senato della legge straordinaria per l'occupazione giovanile è il frutto della mobilitazione unitaria dei giovani, dei movimenti giovanili, del movimento dei lavoratori e dei disoccupati. Lo affermano i compagni della Direzione della FGCI, nel quale si sintetizza che il testo approvato racchiude larghe e concrete proposte e indicazioni volute dalle scorse settimane dal movimento dei giovani. Moro e noi, che siamo in un dibattito molto lungo, una discussione e uno studio di ricerca che ha coinvolto tutta l'organizzazione dei giovani comunisti».

«L'idea di un settimanale — ci dice infatti il compagno Massimo D'Alema segretario nazionale della FGCI — che si rivolga ad un pubblico giovanile largo, è una idea irrinunciabile per la FGCI di questi giorni. In particolare, questa iniziativa — di cui si sta parlando da tempo — ha un duplice obiettivo: primo, di dare un'impulso alla ricerca di nuove iniziative, secondo, di dare un'impulso alla ricerca di nuove iniziative».

03 LACITA FUTURA

Napoli: lo Stato si difende con la forza delle masse



La prima pagina della numero 0/3 de «La città futura»

03 LACITA FUTURA

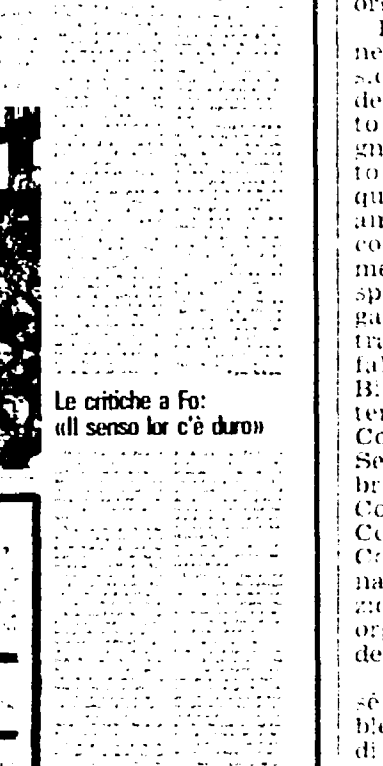
Napoli: lo Stato si difende con la forza delle masse



La prima pagina della numero 0/3 de «La città futura»

03 LACITA FUTURA

Napoli: lo Stato si difende con la forza delle masse



La prima pagina della numero 0/3 de «La città futura»

Riunita la V Commissione del Comitato centrale

Dai congressi un nuovo grande impulso allo sviluppo del PCI

Consuntivo di una vasta e impegnata riflessione collettiva - Orientamenti e proposte, ritardi e obiettivi immediati

ROMA — La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno. La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno.

La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno.

La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno.

La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno.

La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno.

La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno.

La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno.

La compagna consuntiva della V Commissione del Comitato centrale del PCI, giunta a Roma sabato scorso, ha avuto un'atmosfera di grande serietà e di grande impegno.

Le proposte della Toscana

Compressori, strumenti di raccordo operativo tra Regioni e Comuni

Convegno di amministratori, studiosi e dirigenti politici - Sviluppo economico e assetto territoriale

PIRENZE — E' troppo stretto per i Comuni l'ambito delle competenze che sono costretti oggi ad indossare, in pratica, solo degli eretici di servizi, e non hanno, invece, gli strumenti necessari per incidere concretamente sullo sviluppo economico e sul territorio: non sono cioè in grado di svolgere una efficace politica programmatica. E' necessario, quindi, affidare ai Comuni un ruolo centrale nella gestione della cosa politica (e non si ragiona questo obiettivo in astratto, ma in concreto, e cioè è possibile trasferire ad essi effettivamente poteri e risorse).

La «proposta», dopo essere stata sottoposta ad una serie di consultazioni nella regione, è stata verificata in un convegno ai quale hanno partecipato studiosi di problemi amministrativi, presidenti di Province, rappresentanti delle forze politiche democratiche. La proposta di legge — ha rilevato il compagno Lattanzio — che ha introdotto il convegno — è per buona parte unitaria ed è frutto di un notevole e lungo lavoro di confronto tra i partiti e le forze sociali, e cioè per le premesse perché arrivi rapidamente al Consiglio regionale e rapidamente sia approvata e resa operativa.

Il sistema AWACS di allarme NATO

Che tipo di impegni ha assunto l'Italia per gli aerei spia?

Il problema è stato sollevato dal PCI alla Camera con una interrogazione al ministro della Difesa

ROMA — I ministri della Difesa della NATO si riuniranno nei prossimi giorni per discutere una proposta di sistema AWACS di allarme elettronico, da installare sul bordo di aerei Boeing E-3A. La decisione diverrà definitiva il 1 luglio, se entro quella data saranno presentati i termini di riferimento necessari per permettere l'avvio del programma, già dimensionato a seguito del ritiro della Gran Bretagna (che userà un sistema di controllo aereo proprio) e della dichiarata partecipazione di Bonn, prima del 1979.

Il problema è stato sollevato dal PCI alla Camera con una interrogazione al ministro della Difesa. Il problema è stato sollevato dal PCI alla Camera con una interrogazione al ministro della Difesa.

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

La FGCI lancia l'iniziativa di massa per l'occupazione giovanile

Aggiacchianti testimonianze al processo contro la « fabbrica della morte »

« Dovevamo lavorare in coppia: se uno sveniva, c'era l'altro »

Quando un operaio perdeva i sensi veniva portato in un prato e fatto tornare in sé gettandogli un secchio d'acqua in faccia - E' del 1952 il primo certificato di decesso per cancro all'ipca: sono dovuti passare 20 anni perché diventasse un caso giudiziario

Dal nostro inviato

TOURNO - « Non mi posso togliere dalla mente che alcuni lavori dovevano essere fatti in coppia... »

Lo ha raccontato un operaio dell'IPCA, Francesco De Giovanni, al giudice istruttore...

A proposito di una commissione di esperti

Sostanze tossiche e ambiente

Si discute molto, in questi giorni, di sostanze tossiche...

Nel corso di questa settimana è stata istituita una commissione di esperti nel campo della genetica...

Le funzioni della commissione di mutagenesi e cancerogenesi, istituita dal ministero della Sanità...

Nicola Loprieno

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

Dal nostro inviato

In preda all'eroina uccide con la pistola il figlioletto

MILANO - Marco Colombo, 25 anni, da qualche mese commesso in un negozio di automobili...

Dal nostro inviato

Molti i misteri nella vicenda dell'arresto dell'avv. Senese

ROMA - La vicenda dell'arresto dell'avv. Senese, accusato di aver stercoato alle azioni criminali del MAF...

Dal nostro inviato

Sessanta perquisizioni per gli incidenti del marzo scorso a Bologna

BOLOGNA - Trenta perquisizioni sono state effettuate lo scorso anno, dopo essersi battuto con straordinario coraggio...

Dal nostro inviato

Colombino

Arrestando il desiderio espresso dal carissimo compagno di essere ricordato dagli amici con un versamento all'Unità...

Dal nostro inviato

Gesualdo Carosi

Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda, i figli Claudio e Sergio, le nuore Teresa e Fernanda, i nipoti Luciano, Andrea, Carla e Viviana...

Omicidio volontario, confermano i giudici della corte di Catania

Condannato in appello a 14 anni l'assassino del compagno Spampinato

Respinta la tesi della « provocazione » avanzata dai difensori del Campria - Ridotta, di 7 anni, rispetto alla prima sentenza, la pena all'omicida - La requisitoria del PG Auletta

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

CATANIA - Sentenza a due facce della corte di Assise d'appello di Catania per Roberto Campria...

L'imputato, che due anni fa a Siracusa aveva avuto 21 anni, è stato condannato per un secondo grado a 14 anni di reclusione...

Dal nostro inviato

Ordine del giorno di Magistratura democratica sul congresso di Rimini

ROMA - Nel corso di un'assemblea di aderenti alla sezione romana di « Magistratura Democratica » hanno preso parola contro un ordine del giorno...

Dal nostro inviato

Da oggi Settimana Cri

La « Settimana della Croce Rossa Italiana » inizia oggi e sarà dedicata alla Pace, sulla base del tema lanciato da Ginevra dalla Lega delle Società di Croce Rossa...

Dal nostro inviato

Vincenzo Vasile

La compagnia Giuseppina Falaschi, figlia di un operaio, ricorda agli amici e ai compagni con immutato rimpianto...

Dal nostro inviato

Ladro Falaschi

Arrestando il desiderio espresso dal carissimo compagno di essere ricordato dagli amici con un versamento all'Unità...

Dal nostro inviato

Gesualdo Carosi

Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda, i figli Claudio e Sergio, le nuore Teresa e Fernanda, i nipoti Luciano, Andrea, Carla e Viviana...

Advertisement for CCPL (Consorzio Cooperativo Produzione Lavoro) with contact information for various branches and services.

Advertisement for CCPL (Consorzio Cooperativo Produzione Lavoro) featuring the slogan 'IL CCPL propone' and listing various services like 'Interventi edilizia convenzionata', 'Centri confezione pasti collettivi', etc.

Lettere all'Unità

L'informazione che diventa disinformazione

Caro direttore, ho ancora presente la faccenda del mandato di cattura che il suo collega Ottone faceva...

Europa, che non è più quella di Adenauer anche grazie all'opera comunista e segue degli stessi diretti socialdemocratici.

Un esperto (ma in malafede) allo Speciale GR2

Caro direttore, nella "speciale GR2" del 15 aprile ho ascoltato per caso l'ultima parte di un certo De Stefano...

Perché allontanato il presidente degli Jusos (RFT)

Caro direttore, la storia della SPD evoca il mito di Sturmer che dirama i suoi figli...

DC troppo «auster» coi manifesti del 25 Aprile

Caro direttore, la Democrazia cristiana ha imboccato la strada giusta per una politica di autentica austerità...

E' vero che il calcio non ha bisogno di stranieri?

Caro Unità, ultimamente, nelle nostre lettere di calcio, sono apparse prese di posizione pro e contro la riapertura delle frontiere ai giocatori di calcio stranieri...

Polemico dibattito all'assemblea dei lavoratori socialisti

Dalla conferenza operaia un rinnovamento del PSI

Gli interventi di Marianelli e Benvenuto - Superare le «frustrazioni» verso la DC e il PCI - Tavola rotonda con Bobbio, Chiaromonte, Minucci, Lombardi, Manca e Balzamo su: classe operaia, democrazia, egemonia

Dal nostro inviato

TORINO - Giunti al secondo giorno, si può dire che il dibattito alla conferenza operaia del PSI va avanti su piani diversi che qualche volta non si intersecano.

Maggiore equilibrio della spesa statale

ROMA - Nel primo trimestre il Tesoro ha registrato un aumento delle riserve, nonostante il forte disavanzo di bilancio dei pagamenti...

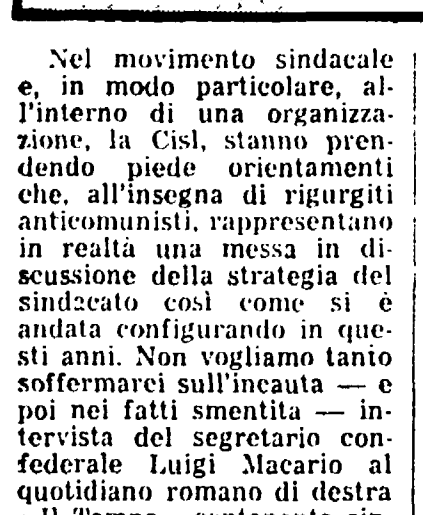
Ino Iselli

I comunisti discutono la situazione del settore aeronautico

Dalla nostra redazione TORINO - Si è svolta nei giorni scorsi a Torino una conferenza di coordinamento dei lavoratori comunisti del settore aeronautico...

SETTIMANA SINDACALE

Per quale sindacato



LAMA - I diritti in fabbrica

Nel movimento sindacale, in modo particolare, all'interno di una organizzazione, la Cisl, stanno prendendo piede orientamenti che, all'insaputa di dirigenti anticommunisti, rappresentano in realtà una messa in discussione della strategia del sindacato così come si è andata configurando in questi anni.

sostenendo che il sindacato rincorre «poteri di direzione, senza responsabilità». Forse Carli - ma il presidente della Federmeccanica, Mandilli, come ha sostenuto in un recente convegno a Reggio Emilia non è d'accordo - vorrebbe la «co-gestione».



MARINI - No alle alleanze

Ma Marini non è solo. Su una sponda apparentemente opposta si è mosso in questi giorni, tanto per fare un altro esempio, il segretario della Fim-Cisl milanese Pier Giorgio Tiboni.

Anche perché, nel frattempo, i padroni non stanno zitti. L'ultimo a parlare è stato il presidente della Confindustria Carlo Azeglio Ciampi. All'assemblea nazionale degli industriali ha polemizzato con i nuovi diritti di contrattazione su investimenti e ristrutturazione produttiva acquisiti nelle fabbriche.

Mini assegni e coniazione di nuova moneta

Per la Zecca non polemiche ma scelte

Pretestuose argomentazioni del quotidiano dc - Questione dei doppi turni - Garanzie del Parlamento - Una azienda dove sono pessime le condizioni di lavoro - Come utilizzare un nuovo capannone - Il governo non ha ancora detto quanti pezzi sono necessari per «cacciare» i mini assegni

Iniziativa tra braccianti e cooperative per le terre incolte

Non c'era bisogno di fare dell'ironia di basso lega, per due colonne, come fa il Popolo di ieri, per cominciare a ragionare seriamente solo nelle ultime righe dell'articolo dedicato alla questione della Zecca.

ARICCIA - Un centro nazionale di iniziative per le terre incolte o malcoltivate e in generale per le opere di trasformazione in agricoltura, aperto alla partecipazione delle forze sociali e professionali interessate, sindacato e organizzazioni contadine, alle altre centrali cooperative, agli istituti agrari, agli istituti di ricerca e all'università.

Già si possono iniziare i doppi turni attraverso una rapida trattativa tra Governo e i Sindacati risolvendo contemporaneamente i problemi posti dai lavoratori. Tutti questi, risonanze il Popolo.

in breve

- GIOVANI DISOCCUPATI NELLA CEE - I giovani hanno rappresentato il 35 per cento di totale dei disoccupati nella CEE...
- 1827 MILIARDI DEFICIT FIDUCIARIO - È ammontato a 1827 miliardi di lire il deficit della nostra bilancia commerciale...

UN DOCUMENTO DELLA DIREZIONE DELL'ALLEANZA

Costituente contadina nella fase conclusiva

La partecipazione attiva dei coltivatori - Verso una assemblea dei delegati - Difficoltà poste da ambienti dell'UCI

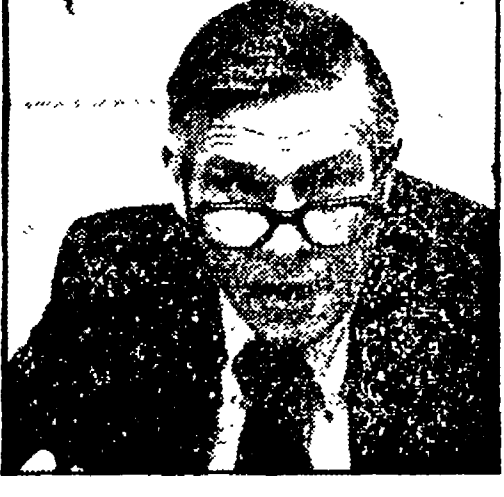
La costituente contadina è entrata nella fase conclusiva. È detto in un documento della Direzione dell'Alleanza nazionale dei coltivatori...

Costituente contadina nella fase conclusiva

La partecipazione attiva dei coltivatori - Verso una assemblea dei delegati - Difficoltà poste da ambienti dell'UCI

«Tavola rotonda» sulle vertenze dei grandi gruppi

Si apre domani a Rimini la conferenza nazionale dei delegati e dei quadri sindacali convocata dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil per una verifica dell'attività dei sindacati nell'attuale momento politico. In questa occasione l'Unità ha organizzato una tavola rotonda sul tema: «Vertenze dei grandi gruppi, programmazione, nuova politica economica».



Da sinistra a destra: LUCIANO BARCA della Direzione del PCI; SERGIO GARAVINI segretario confederale Cgil; MICHELE MAGNO segretario nazionale del sindacato chimici Cgil; LUIGI SPAVENTA deputato, economista; BRUNO TRENTIN segretario generale Fiom

L'UNITÀ
Le vertenze dei grandi gruppi sono formalmente avviate, ci sono preselezione ufficiali del sindacato che le considerano un momento centrale dell'iniziativa del movimento operaio per una nuova politica degli investimenti e degli investimenti soprattutto in termini quantitativi, senza che gli impegni delle grandi imprese avessero un loro riferimento nella politica del governo.

GARAVINI
Bisogna sottolineare prima di tutto che queste non sono le prime vertenze nei grandi gruppi, ma nella impostazione di queste vertenze di oggi si è cercato di superare un limite che avevano avuto quelle del '72-'73: quello cioè di porre i problemi della occupazione e degli investimenti soprattutto in termini quantitativi, senza che gli impegni delle grandi imprese avessero un loro riferimento nella politica del governo.

BARCA
Le vertenze dei grandi gruppi sono formalmente avviate, ci sono preselezione ufficiali del sindacato che le considerano un momento centrale dell'iniziativa del movimento operaio per una nuova politica degli investimenti e degli investimenti soprattutto in termini quantitativi, senza che gli impegni delle grandi imprese avessero un loro riferimento nella politica del governo.

TRENTIN
Le difficoltà e i ritardi che incontriamo nel portare avanti queste vertenze riflettono secondo me anche il fatto che a livello di azienda, soprattutto, emerge una tattica generale di svuotamento dei diritti di controllo e di contrattazione sugli investimenti: emerge con molta nettezza che ci troviamo di fronte a una fase in cui il padronato tende a svuotare ogni contenuto il confronto che deve avere luogo sulla politica industriale e la impresa, per limitarsi a una pura informazione burocratica.

SPAVENTA
Sugli investimenti ho delle perplessità perché non credo che si possa porre il problema di vedere quanti, dove, quali investimenti debbano essere fatti dai grandi, dai medi, dai piccoli gruppi: senza porsi un problema un poco più ampio che riguardi quello che accadrà nei prossimi anni non solo da noi ma anche altrove.

TRENTIN
Le difficoltà e i ritardi che incontriamo nel portare avanti queste vertenze riflettono secondo me anche il fatto che a livello di azienda, soprattutto, emerge una tattica generale di svuotamento dei diritti di controllo e di contrattazione sugli investimenti: emerge con molta nettezza che ci troviamo di fronte a una fase in cui il padronato tende a svuotare ogni contenuto il confronto che deve avere luogo sulla politica industriale e la impresa, per limitarsi a una pura informazione burocratica.

SPAVENTA
Sugli investimenti ho delle perplessità perché non credo che si possa porre il problema di vedere quanti, dove, quali investimenti debbano essere fatti dai grandi, dai medi, dai piccoli gruppi: senza porsi un problema un poco più ampio che riguardi quello che accadrà nei prossimi anni non solo da noi ma anche altrove.

TRENTIN
Le difficoltà e i ritardi che incontriamo nel portare avanti queste vertenze riflettono secondo me anche il fatto che a livello di azienda, soprattutto, emerge una tattica generale di svuotamento dei diritti di controllo e di contrattazione sugli investimenti: emerge con molta nettezza che ci troviamo di fronte a una fase in cui il padronato tende a svuotare ogni contenuto il confronto che deve avere luogo sulla politica industriale e la impresa, per limitarsi a una pura informazione burocratica.

BARCA
Le vertenze dei grandi gruppi sono formalmente avviate, ci sono preselezione ufficiali del sindacato che le considerano un momento centrale dell'iniziativa del movimento operaio per una nuova politica degli investimenti e degli investimenti soprattutto in termini quantitativi, senza che gli impegni delle grandi imprese avessero un loro riferimento nella politica del governo.

o in un ministro, riducendo la società, nella sua estrema complessità, a questi due centri di decisione.
Il rapporto diretto fra queste iniziative, fra queste lotte e le istituzioni, non illudendosi che il confronto con il solo potere esecutivo o addirittura con una parte di esso possa risolvere il problema, mi pare un nodo fondamentale da sciogliere.

BARCA

Concordo con la valutazione della importanza di queste vertenze, di queste lotte, come componente essenziale di una politica economica programmatica: guai se in una situazione in cui tra l'altro abbiamo un certo ristagno del movimento non avessimo questo tipo di impegno della classe operaia. A me sembra, innanzitutto, che ci sia una sfasatura tra queste lotte e la generale lotta politica della classe operaia una parte della quale sta vivendo la attuale fase politica come una fase di costruzione e a mio avviso non avrebbe come grandi fatti positivi l'aver costretto la DC ad un rapporto più ravvicinato, l'aver posto o almeno in crampi, alcuni reati. Da ciò ovviamente scorgo delle questioni di orientamento che hanno il loro riflesso anche nella collocazione di determinate lotte.

Io sono completamente d'accordo con Trentin e con Garavini quando dicono che non si può passare all'azione in un solo ambito della azienda e occorre un respiro politico; però poi trovo una contraddizione fra questa affermazione e quella impostazione della lotta aziendale che in qualche modo ha ribadito Garavini.

A mio avviso una certa difficoltà sorge proprio per il mancato ricorso ad un rilancio della programmazione pubblica e democratica che si contrappone alla programmazione privata dei grandi gruppi, programmazione privata che c'è. Il problema perciò mi pare sia quello di trovare una via di comunicazione privata dei grandi gruppi, ma di passare dalla programmazione privata dei grandi gruppi ad una programmazione pubblica.

Io temo che possa essere contrattata la qualità degli investimenti: a livello di impresa, si può apparire una contrattazione che rimane prigioniera della programmazione privata dei grandi gruppi e che in alcuni casi non può dare assolutamente alcun risultato.

Voglio fare un esempio concreto. Problema della Fiat e delle vertenze FIAT: quello che la contrattazione sindacale dice che voi non produrrete al Nord più di 61 furgoni e noi ne potete produrre 66 perché i 5 in più si possono produrre solo al Sud, ebbene qui noi abbiamo una sfasatura rispetto ad uno dei punti della battaglia sulla legge di riforma, alcuni reati, alcuni reati rimossi dal Mezzogiorno la nuova occupazione, ma abbiamo poi posto un problema di aumento di produttività per tutto il territorio nazionale perché il paese ha bisogno ovunque di questo aumento della produttività. Mi sembra che da questa contrattazione sindacale, questa politica di contrattazione privata dei grandi gruppi, ma di passare dalla programmazione privata dei grandi gruppi ad una programmazione pubblica.

Io temo che possa essere contrattata la qualità degli investimenti: a livello di impresa, si può apparire una contrattazione che rimane prigioniera della programmazione privata dei grandi gruppi e che in alcuni casi non può dare assolutamente alcun risultato.

Voglio fare un esempio concreto. Problema della Fiat e delle vertenze FIAT: quello che la contrattazione sindacale dice che voi non produrrete al Nord più di 61 furgoni e noi ne potete produrre 66 perché i 5 in più si possono produrre solo al Sud, ebbene qui noi abbiamo una sfasatura rispetto ad uno dei punti della battaglia sulla legge di riforma, alcuni reati, alcuni reati rimossi dal Mezzogiorno la nuova occupazione, ma abbiamo poi posto un problema di aumento di produttività per tutto il territorio nazionale perché il paese ha bisogno ovunque di questo aumento della produttività. Mi sembra che da questa contrattazione sindacale, questa politica di contrattazione privata dei grandi gruppi, ma di passare dalla programmazione privata dei grandi gruppi ad una programmazione pubblica.



Può partire dalla fabbrica la svolta nell'economia?

Le vertenze aperte nei grandi gruppi come occasione per avviare una politica di programmazione - Le novità rispetto a quelle del '72-'73 I limiti del rapporto con le istituzioni, le forze politiche, le altre categorie interessate a una nuova dislocazione degli investimenti

L'UNITÀ
Vorremmo concentrare ancora il discorso sulla questione posta da Barca, cioè il passaggio dalla programmazione dei grandi gruppi privati alla programmazione pubblica, perché questa è veramente la questione centrale. E' possibile, in una situazione come questa, una iniziativa per passare, appunto, alla programmazione pubblica? Quali obiettivi si dovrebbero porre?

SPAVENTA
Garavini ha richiamato tutti i difetti della programmazione del centro-sinistra; certo, in quel periodo, invece della programmazione, c'è la contrattazione programmata e questa fu l'unica cosa esecutiva che si ebbe, con i «pareri di conformità». Ma, detto questo, credo che dobbiamo decidere cosa da rispettare, di cui bisogna tenere conto perché oggi è il solo punto di riferimento che vi sia in quanto dall'altra parte abbiamo solamente aspirazioni oppure bisogna vedere se si può cominciare ad affrontare questi problemi in modo diverso. A mio avviso forse un modo diverso di cominciare — me lo ponga poi che altro come interrogativo — potrebbe essere intanto cercare di programmare quello che si può, ossia il settore pubblico.

La terza condizione riguarda la necessità indispensabile di coinvolgere nella costruzione di queste piattaforme le strutture orizzontali del sindacato. Da questo punto di vista prima ancora che una sfasatura tra lotta sindacale e lotta politica, mi pare una sfasatura all'interno del sindacato tra opera di promozione e direzione e i federati delle vertenze, coinvolgimento invece delle strutture orizzontali del sindacato stesso: Camere del lavoro, comitati regionali, consigli di zona. Non dove essi esistano e così via. Non è raro trovare delle controparti passive anche nella formulazione, nella indicazione degli obiettivi di politica industriale e di risanamento dell'azienda produttiva tra le riforme decise dal grande e alcune di riforme generali, penso a qualche piattaforma di strutture orizzontali del Mezzogiorno.

Me sembra che questi limiti, soltanto un problema di carattere generale e cioè come si può mettere della società operaia, a partire dalla lotta dei grandi gruppi, una politica di programmazione industriale ed economica del nostro paese che non può non avere come suo asse decisivo le strutture di controllo e di orientamento dello sviluppo economico del nostro paese. Siamo impegnati in alcune aziende in alcune zone — penso all'Emilia Romagna, alla Liguria, alla Lombardia — in aziende concrete dei diritti di informazione e di controllo sugli investimenti. Ma spesso — non ad alcuni settori, ad alcune aziende della zona ma globalmente — ci troviamo di fronte a programmi, padronali, a programmi, aziendali, di forte sviluppo degli investimenti e della occupazione in questi settori e anche loro, altresì, che i consigli di fabbrica di fronte a queste proposte padronali, molto spesso si trovano sbalestrati, non sono in grado di esprimere una valutazione sulla qualità di queste proposte, capace di riportare questi investimenti aziendali a un programma di sviluppo settoriale. Voglio dire che se manca un quadro di riferimento programmatico a livello settoriale, a livello industriale e a questo punto di vista ritorna ancora fuori il ruolo delle istituzioni democratiche, sarà molto difficile da parte dei consigli di fabbrica esercitare in una direzione positiva quel potere di controllo e di orientamento che noi vogliamo che ci siano compiuti negli ultimi anni.

L'UNITÀ
Vorremmo concentrare ancora il discorso sulla questione posta da Barca, cioè il passaggio dalla programmazione dei grandi gruppi privati alla programmazione pubblica, perché questa è veramente la questione centrale. E' possibile, in una situazione come questa, una iniziativa per passare, appunto, alla programmazione pubblica? Quali obiettivi si dovrebbero porre?

SPAVENTA
Garavini ha richiamato tutti i difetti della programmazione del centro-sinistra; certo, in quel periodo, invece della programmazione, c'è la contrattazione programmata e questa fu l'unica cosa esecutiva che si ebbe, con i «pareri di conformità». Ma, detto questo, credo che dobbiamo decidere cosa da rispettare, di cui bisogna tenere conto perché oggi è il solo punto di riferimento che vi sia in quanto dall'altra parte abbiamo solamente aspirazioni oppure bisogna vedere se si può cominciare ad affrontare questi problemi in modo diverso. A mio avviso forse un modo diverso di cominciare — me lo ponga poi che altro come interrogativo — potrebbe essere intanto cercare di programmare quello che si può, ossia il settore pubblico.

La terza condizione riguarda la necessità indispensabile di coinvolgere nella costruzione di queste piattaforme le strutture orizzontali del sindacato. Da questo punto di vista prima ancora che una sfasatura tra lotta sindacale e lotta politica, mi pare una sfasatura all'interno del sindacato tra opera di promozione e direzione e i federati delle vertenze, coinvolgimento invece delle strutture orizzontali del sindacato stesso: Camere del lavoro, comitati regionali, consigli di zona. Non dove essi esistano e così via. Non è raro trovare delle controparti passive anche nella formulazione, nella indicazione degli obiettivi di politica industriale e di risanamento dell'azienda produttiva tra le riforme decise dal grande e alcune di riforme generali, penso a qualche piattaforma di strutture orizzontali del Mezzogiorno.

Me sembra che questi limiti, soltanto un problema di carattere generale e cioè come si può mettere della società operaia, a partire dalla lotta dei grandi gruppi, una politica di programmazione industriale ed economica del nostro paese che non può non avere come suo asse decisivo le strutture di controllo e di orientamento dello sviluppo economico del nostro paese. Siamo impegnati in alcune aziende in alcune zone — penso all'Emilia Romagna, alla Liguria, alla Lombardia — in aziende concrete dei diritti di informazione e di controllo sugli investimenti. Ma spesso — non ad alcuni settori, ad alcune aziende della zona ma globalmente — ci troviamo di fronte a programmi, padronali, a programmi, aziendali, di forte sviluppo degli investimenti e della occupazione in questi settori e anche loro, altresì, che i consigli di fabbrica di fronte a queste proposte padronali, molto spesso si trovano sbalestrati, non sono in grado di esprimere una valutazione sulla qualità di queste proposte, capace di riportare questi investimenti aziendali a un programma di sviluppo settoriale. Voglio dire che se manca un quadro di riferimento programmatico a livello settoriale, a livello industriale e a questo punto di vista ritorna ancora fuori il ruolo delle istituzioni democratiche, sarà molto difficile da parte dei consigli di fabbrica esercitare in una direzione positiva quel potere di controllo e di orientamento che noi vogliamo che ci siano compiuti negli ultimi anni.

TRENTIN
Il credo che la nostra sia ancora da discutere, a meno che si assuma il nome di sindacato come uno dei soggetti di politica economica del paese, oppure si non si cade sempre — e io ho avuto questa impressione — nel dibattito di ogni, questa nascerrebbe — nella visione, nel miliziano dei casi un po' arcaica, di un sindacato come «cultura militante», «struttura», «comunque di una politica programmatica, diversa altrove e senza la sua partecipazione attiva. Questo mi pare ancora il nodo che non si è sciolto e che è fa incrinare anche in molti equivochi. Ecco, Barca parlava dicendo come esempio la disoccupazione che si è aperta sull'autostrada commerciale FIAT, manifestando la sua sorpresa per il fatto che alla richiesta di delimitare le quantità, la mediazione di nuovi investimenti, in questo settore si, accumulasse la richiesta di garanzia in ordine alla dinamica, all'andamento all'impegno produttivo della FIAT in stabilimenti esistenti al Nord. E Barca diceva: stiamo attenti a non contraddirci, da lato chiedendo un aumento della occupazione al Sud, dall'altro bloccando la possibilità di aumento di produttività nel Nord. Noi

riteniamo di trovarci qui di fronte ad un vero e proprio problema di riconversione (sia per quanto riguarda il veicolo commerciale, sia per l'autobus) e combattiamo una riconversione fatta a metà. Io non vorrei che si riproccedesse l'inganno di Grottiannarda, cioè di un piccolo stabilimento di montaggio che si aggiunge ad altri stabilimenti di montaggio. Se Grottiannarda deve essere un centro di avvio di una nuova politica dei trasporti collettivi, allora accettiamo la riconversione completa di una fabbrica come quella di Cameri. Qui siamo al cuore di un conflitto che ha come tema la riconversione e io credo che superare la resistenza dei lavoratori, difficilmente conquistati a questa scelta e interessati a lasciare sussistere framme di produzione dislocate in varie parti del paese, è proprio il segno di quel salto di qualità di cui parlava Garavini.

BARCA
Volevo riprendere un accento iniziale, mi sembra di Spaventa; vorrei distinguere tra il contributo che queste lotte nei grandi gruppi possono dare all'avvio della programmazione, alla soluzione di problemi più di fondo e gli obiettivi più ravvicinati. Per quanto riguarda l'avvio di una programmazione che non si collochi in un disegno velleitario, io metterei più l'accento sulla conquista di determinati criteri di determinante procedure e di precisi assetti. Mentre è aperta la vertenza Montedison, confesso che mi chiedo perché questo movimento non si scontra con le manovre che ostacolano l'iniziativa per un nuovo assetto della Montedison. C'è stata una battaglia parlamentare, ma non possiamo dire di aver utilizzato questo grande movimento per dire: no, signori miei, voi non potete considerare private le azioni comprate con i soldi dell'ENI e dell'IRI e non potete continuare nella frizione della partita tra pubblico e privato.

GARAVINI
Ma questo era un punto della discussione del 27 aprile.

BARCA
Ma non si è sentito. Francamente non abbiamo avvertito che ci sia uno scontro su questo punto e che ci sia stata un'esplosione di protesta quando la DC ha fatto sapere che tutto quel che vi ha fatto, fare è costituire un ufficio per coordinare la gestione delle azioni comprate a tutti i loro proprietari, un ufficio dentro l'IRI, per cui perderemo anche quel minimo di controllo che faceva l'ENI, il quale se non altro di chimica se ne intende.

GARAVINI
C'è stato uno sciopero di 500 mila lavoratori che aveva anche questo obiettivo; si capisce che se le forze politiche vogliono leggere il sciopero come gli pare, allora.

BARCA
Però, siccome contano le cose per quello che appaiono e non solo per quello che sono, vuol dire che c'è stato un difetto di propaganda. Io faccio questo rilievo perché mi sembra che ci sia stato un impegno di vertice di alcune forze politiche che un grande impegno su questo problema, che a mio parere è pregiudiziale.

ti per individuare alcuni punti più ravvicinati, anche di quelli sono le riconversioni che ci possono dare dei risultati immediati. Perché? basati su quello che tu dici, Trentin, sul furgone FIAT, ma fra quanto tempo avremo determinati risultati? Intanto, come abbiamo questo intervallo? E' chiaro che qui si apre un discorso sempre delicato, perché per colmare gli intervalli si vuole si rischia di promuovere l'obiettivo futuro. Anche se io continuo a ritenere che la lotta per i furgoni e la lotta per il raccordo fra i vari sistemi di trasporto rimane un po' appesa per aria se non ci sono contemporaneamente la FIAT e tutta la Federazione sindacale che si muovono sull'obiettivo dei trasporti, investendo le ferrovie, i cantieri, i problemi della città.

GARAVINI
Abbiamo avuto poi varie riunioni, conferenze su trasporti, anche con l'indicazione di sviluppo programmatico nel territorio, nell'ambito del piano collettivo, sciogliendo dei grossi nodi.

BARCA
Ecco, ma su questo terreno forse oggi un costrutto di contatto fra i partiti, che si propongono di individuare alcuni punti programmatici (so che voi vi state preparando a dare un contributo in questa direzione) è anche quello di individuare alcune cose che vanno fatte nell'immediato e che possono dare risultati, visibili. E allora, se vogliamo passare in termini di occupazione immediata, dobbiamo dare anche più rilievo alla pressione su temi come l'edilizia e l'agricoltura.

MAGNO
Io credo che il primo momento di saldatura tra lotta sindacale e lotta politica oggi non possa che avvenire sul terreno del rinnovo della linea di politica economica aperta nel recessivo portato avanti dall'attuale governo; ciò assume un rilievo sostanziale anche per il successo delle vertenze con i grandi gruppi nel senso che se si perpetuano le tendenze attuali, corriamo il pericolo di non centrare tutta la nostra attenzione sui punti di crisi dei singoli settori senza poter rilanciare una iniziativa politica e sindacale di carattere complessivo. Francamente è altrettanto necessario che a livello politico si dia un quadro di riferimento alla soluzione di lotta parlamentare al momento sindacale. Mi riferisco proprio al problema concreto delle Partecipazioni statali che oggi riproporzionano semplicemente il mito della economia delle imprese e in nome dell'equilibrio costruttivo annunciano il progetto della Montedison, ridimensionamenti di investimenti e di occupazione.

SPAVENTA
Non capisco quello che vuol dire perché tu coltivi il fatto che sono stati riproposti discorsi sull'equilibrio costi ricavi. Queste non sono cose che possono avere un rilievo, se non al livello di una motivazione. Se non è d'accordo con questi criteri, se si ritiene che essi non valgono più, se ne debbono elaborare degli altri. Ma questi altri li francamente non riesco a vederli. Oggi, per esempio, a proposito della Montedison, io avrei una perplessità orribile a vedere un altro miliardo — non dico cento — investito dalla Montedison finché le cose restano come sono; perché ora un miliardo di investimenti pagato alla Montedison ma ha senso: tra tre anni dovremmo parlare di un miliardo di investimenti per bonificare l'investimento fatto ora. Allora, vogliamo andare avanti così? Dei criteri insomma, bisogna metterli. Non vuoi il criterio dell'equilibrio costi ricavi? Non vuoi accettare che vengano fatte fuori le imprese decotte? Troviamo degli altri, ma non ce li fa.

MAGNO
Non metto in dubbio che sia difficile, ma tu sai che esiste un dibattito all'interno della sinistra, anche dentro il sindacato per individuare un diverso criterio di efficienza e redditività degli investimenti nelle Partecipazioni statali che non sia quello dei risultati di bilancio.

SPAVENTA
E' eccellente facilmente la posizione di chi dice: dobbiamo equilibrare oggi azienda per azienda. Però bisogna porsi il problema in termini chiari: vogliamo equilibrare il nostro orizzonte temporale di 10 anni o di 20 anni? O liberiamo su quello il prodotto di investimenti...

TRENTIN
Orizzonte temporale e orizzonte spaziale. Qui vedo la contraddizione dell'equilibrio EGAM. Una cosa è disporre di un orizzonte temporale di 10 anni e di un altro di 20 anni, ma non è lo stesso. Io liberiamo su quello il prodotto di investimenti...

SPAVENTA
Ma continuiamo ancora a restare nell'oscuro. Se io vado in un paese scassato quanto il nostro, metti in Inghilterra, io so quanto è costata la Leyland. Ci sono state due libri bianchi, c'è stato un dibattito aperto. Sono state prese decisioni giuste o sbagliate, ma essendo noi tutti, gli elementi. Qua invece... Questa è la mia preoccupazione: ci fermiamo su rivendicazioni di carattere generale, mentre le decisioni si fanno a mano a mano che la trasparenza non la vuol proprio per noi. Non c'è modo di avere un quadro preciso. Dopo dieci, anni, poi, ci troviamo a dire: guarda questi Enaudi quanti soldi ha buttato via. Come elementi di conoscenza per poter fare questo lavoro siamo abbastanza lontani.

Tra governo e sindacati

Dopo venti mesi di lotta

Nuovi incontri per il rinnovo dei contratti pubblico impiego

Accordo tra Gepi e Singer ma i problemi restano aperti

Interessati i ferrovieri, il personale dei monopoli di Stato, ospedalieri e statali - Le difficoltà da superare

La finanziaria di Stato avrebbe rievilato l'azienda - La fabbrica, intanto, era stata requisita - Proposta FLM

ROMA - Nel corso della prossima settimana sono previsti nuovi incontri per il rinnovo dei contratti di alcune categorie del pubblico impiego. Mercoledì, al ministero dei trasporti, i rappresentanti dei sindacati dei ferrovieri (Sf-Cgil, Sauti-Cisl e Sinf-Uil), avranno una nuova riunione con il sottosegretario Degani e con il direttore generale della FS Mayer per cercare di fissare tempi precisi per questa vertenza e concretizzare la proposta delle organizzazioni sindacali di istituire quattro commissioni miste di lavoro con il compito di affrontare i problemi degli investimenti e del decentramento produttivo, della nuova organizzazione del lavoro, del riordinamento dei trattamenti normativi ed economici, della libertà e dei diritti sindacali.

Dalla nostra redazione TORINO - La notizia che venerdì a Roma la finanziaria di Stato Gepi avrebbe finalmente raggiunto un accordo con la multinazionale americana Singer, per l'acquisto dello stabilimento di Lemi, è stata accolta con una certa tentata soddisfazione dalle organizzazioni sindacali torinesi e dai lavoratori che da ben ventuno mesi lottano per la fabbrica in difesa del posto. Non ci sono state scorie di entusiasmo, al primo luogo perché si è appreso che l'accordo di vendita non è ancora definitivo, ma dovrà essere ratificato dalla direzione di cassa integrazione (pagate spesso con mesi di ritardo) e dalla dolorosa necessità di una soluzione positiva della cassa integrazione (pagate spesso con mesi di ritardo) e dalla dolorosa necessità di una soluzione positiva della cassa integrazione (pagate spesso con mesi di ritardo).

in breve

- CONTRO RAPPRESAGLIA ALLA FIAT DI CAMERI
NAVALMECCANICI: DIECI ORE DI SCIOPERO
ORARIO ESTIVO POMPE DI BENZINA

Michele Costa

ACANZE LIETE

Advertisement for vacation homes in the Acanze Liete area. It lists numerous properties with details on location, amenities, and contact information. Key locations mentioned include Riccione, Cesenatico, and the area around Ravenna and Ferrara.

Advertisement for FAM (Supermercati) featuring a variety of products at low prices. The ad lists items like coffee, oil, pasta, and various vegetables with their respective prices. It also includes a list of store locations across different cities.

Advertisement for 'realturise' specialized in travel services, specifically mentioning 'URSS' (USSR) travel.

Definitivo dissequestro del film «Bestialità»

BOLZANO - Il film Bestialità, dissequestrato venerdì dopo la sentenza di proscioglimento del giudice istruttore di Bolzano, dottor Pirelli...

La censura blocca «L'impero dei sensi»

ROMA - Questa volta la commissione ministeriale di censura ha bloccato sul tempo la magistratura di Bolzano...

Gli spettacoli del Berliner Ensemble a Venezia Un Brecht nel segno di una scatenata comicità

L'interpretazione del «Cerchio di gesso del Caucaso», con la limpida regia di Peter Kupke, recupera felicemente i toni irriverenti e scapigliati della stagione giovanile del drammaturgo...

Dal nostro inviato

VENEZIA - A più di due decenni dalla morte, Bertolt Brecht non è stato mai così attuale, come pure qualcuno teme, o sperava. Ne dà la prova, attento, questo primo dei tre spettacoli che il Berliner Ensemble porta alla Fenice...

Il quale, si rivede tuttavia un simulatore, fotos: agnizione allo scoppio di non andare in guerra. Restaurato l'antico regime, quando le sorti del conflitto con la Persia volgono al peggio...

Manca il numero legale al Consiglio della Biennale

VENEZIA - Il Consiglio direttivo della Biennale si è riunito per a Venezia, nella sede di Ca' Giustinian. Erano presenti, con il presidente, Carlo Ripa Di Meana...

Nuovo film di Lizzani Incontro all'hotel



ROMA - Carlo Lizzani sta girando a Roma un nuovo film: «Kleinhoff Hotel», ambientato nella Berlino ovest di oggi...

le prime

Musica Nuovo Quintetto di Roma Ha suonato l'altra sera, nella sala di via Greco, il Nuovo Quintetto di Roma...

Concerto con la «Traviata»

ROMA - Il Teatro lirico di Bolzano ha approntato un concerto di opere, che si svolgerà il 13 maggio...

Recital del cantautore Piero Scortiniti

ROMA - Il cantautore calabrese Piero Scortiniti, è in programma il recital cantautore...

Cinema Diamante Lobo

Ed è da non crederci, ma la regista Gianfranco Paronzi è proprio lui Frank Kramer...

«Le nozze di Figaro» all'Opera: ma Mozart non c'era

ROMA - Come penultimo spettacolo della stagione, il Teatro dell'Opera ci propone questo marziano «Figaro di Figaro» diretto da Vladimir Delman...

controcanale

LA STORIA COME PRETESTO - Il programma Bambino, in onda da quattro settimane al sabato sera, sulla rete uno...

Rai U oggi vedremo

Dossier sull'Egitto Sorvoliamo sul programma della domenica pomeriggio che anche questa volta, sulle reti, ci offrono gli ingredienti di sempre...

L'ABRUZZO VI ATTENDE... splendide spiagge, mare pulito... una poltosa scogliera anche le verdi colline e le maestose montagne...

FESTA DEL LATTE a Bologna domenica 15 maggio presso lo stabilimento in via Cadriano, 27

PROGRAMMA Ore 9.30 - Concerto del gruppo bandistico «S. Agata B.» Ore 10.00 - Mostra di bestiame bovino selezionato - oltre 700 capi...

Respiro l'attacco censorio della Questura romana Ha riaperto «L'Occhio, l'Orecchio e la Bocca»

programmi TV primo TV secondo Radio 1° Radio 2° Radio 3°

VACANZE L'ESTERE DI VAGARE

Ieri sera dal C.F. e dalla C.F.C.

Eletti i nuovi organismi dirigenti della Federazione

La composizione del Comitato direttivo e della segreteria - Le sezioni e i settori di lavoro

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo riuniti ieri sera con all'ordine del giorno i «problemi di inquadramento, elezione del Comitato direttivo e della segreteria» — hanno discusso e approvato all'unanimità le proposte avanzate dal compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione, a nome della commissione eletta per definire i problemi dell'inquadramento. Diamo qui di seguito la composizione dei nuovi organismi dirigenti.

COMITATO DIRETTIVO

- Luigi ARATA
- Maurizio BARLETTA
- Gianni BORGNA
- Leo CANULLO
- Franco CERVI
- Paolo CIOFI
- Anna CORCIULLO
- Angelo DAINOTTO
- Roberto DI MARCO
- Antonio FALOMI
- Maurizio FERRARA
- Angelo FREDDA
- Siro FUNGHI
- Gabriele GIANNANTONI
- Salvatore GIANSIRACUSA
- Gustavo IMBELLONE
- Giovanni MAGNOLINI

SEGRETARIA

- Paolo CIOFI
- Franco CERVI
- Angelo FREDDA
- Sandro MORELLI

ZONE

Per la direzione politica dei comitati di zona, inoltre, il C.F. e la C.F.C. hanno indicato i compagni: Salvatore GIANSIRACUSA, Gustavo IMBELLONE, Giovanni MAGNOLINI, Vittorio PAROLA.

SEZIONI E SETTORI DI LAVORO

Il C.F. e la C.F.C. hanno inoltre proceduto alla definizione delle sezioni e dei settori di lavoro della Federazione e alla loro composizione.

Organizzazione: FRANCO CERVI; lavoro di partito per le fabbriche, cantieri e luoghi di lavoro: SILVIO TROVATO; lavoro di partito per le aziende pubbliche e ministeriali: FRANCO MARCA; lavoro di partito per le borgate: FRANCO COSTANTINI.

Problemi sociali: SANDRO MORELLI; sanità e sicurezza sociale: GIORGIO FUSCO; trasporti: FRANCO OTTAVIANO; ceti medi e cooperazione: LEONARDO IEMBO.

Femminile: PASQUALINA NAPOLETANO.

Casa, Urbanistica e Borgate: SIRO TREZZINI.

Problemi e Enti comunali (Circoscrizioni): ROMANO VITALE; politica enti comunali: DINO FIORELLI.

Stampa, propaganda e informazione: WALTER VELTRONI; RA-TV, stampa e informazione: ALESSANDRO CARDULLI.

Formazione e attività ideologica: FRANCO FUNGHI.

Riforma dello Stato: VINCENZO MARINI; pubblica amministrazione centrale: GIUSEPPE PINNA; pubblica amministrazione locale: ALDO BORDIN.

Economica: ANGELO DAINOTTO; fabbriche, aziende e gruppi privati: MARIO TUVE; enti economici e banche: DARIO DE LUCA.

Scuola e cultura: CORRADO MORGIA; enti culturali, cultura di massa e teatro: MARIO PISANI; ricerca scientifica: BENEDETTO VALENTE.

Amministrazione: SERGIO ROLLI.

Comitato provinciale: ANGELO FREDDA; per la direzione politica del comitato provinciale sono stati indicati i compagni: MAURIZIO BACCHELLI, ANNA CORCIULLO, LUIS STIPUALDI.

Comitato di partito per l'Università: LEO CANULLO. Inoltre il C.F. e la C.F.C. hanno deciso di costituire una *Consulta per i problemi del lavoro*.

E' necessaria la crescita della forza organizzata dei comunisti

Un appello di CF e CFC per lo sviluppo del partito

Un grande impulso ideale alla campagna del tesseramento - Azione di massa e dialogo capillare con tutti gli strati sociali - La battaglia per mandare avanti il processo di intesa tra le forze democratiche

Conclusi i lavori sul primo punto all'ordine del giorno relativo ai problemi di inquadramento del partito, il Comitato federale e la Commissione federale di controllo hanno ascoltato un'informazione svolta dal compagno Gianni Cervetti, della Segreteria nazionale del Pci, sulle trattative in corso tra i partiti democratici.

Al termine della seduta il C.F. e la C.F.C. hanno lanciato un appello per il rafforzamento della forza organizzata del partito e per dare nuovo slancio alla campagna del tesseramento e dei procedimenti. Pubblichiamo qui di seguito il documento.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo si pongono il duplice obiettivo — sottolineano il valore della mobilitazione popolare, delle forze democratiche e dei lavoratori realizzatisi a Roma in occasione dello sciopero generale del 23 marzo e della Festa del 1. Maggio — il loro significativo impegno a far leva sulla volontà unitaria della città nel respingere gli atti di provocazione e di violenza rivolte a colpire le istituzioni democratiche, ad attentare al clima di civile convivenza e a screditare l'azione responsabile del movimento democratico e dei lavoratori, oggi più che mai impegnati in una dura e difficile battaglia in difesa dell'occupazione, per lo sviluppo economico e sociale, per trasformare lo Stato nel rafforzamento e nell'espansione della democrazia, e per assicurare al Paese le necessarie intese programmatiche e politiche, e un governo capace di risanare e rinnovare la società.

«La risposta che è venuta dal popolo romano conferma che ad argine dei processi di disgregazione sociale, e dei pericoli che permangono e per certi versi si accentuano con il protrarsi della grave crisi del Paese, sono schierati saldamente e unitariamente le forze del lavoro, della gioventù e tutti i ceti laboriosi ed intellettuali della città, continuando a far leva sulla loro civile e matura mobilitazione e possibile rafforzamento del tessuto di solidarietà nella città, a mantenere pienamente le condizioni del confronto anche attraverso il riesame del decreto preferenziale, spingere ancora più avanti il processo di intesa e di collaborazione tra tutte le forze democratiche e popolari, determinare un nuovo clima civile morale d'impegno per il rinnovamento e il risanamento della città, della Regione e del Paese.

«Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo rivolgono un appello a tutti i militanti ed iscritti, ad ogni organizzazione, a tutti i ceti e di borgata, dei comunisti della provincia, delle fab-

briche, delle campagne e di tutti i luoghi di lavoro affinché intensifichino a questo fine ogni dialogo e quell'azione capillare e di massa di contatto e di colloquio con tutti gli strati sociali. A questa azione capillare e di massa va accompagnato il lavoro necessario per portare nuove energie e nuove forze al nostro partito ed alla Federazione giovanile comunista, che ne accresca ed estenda in questo momento la forza e l'influenza.

«Occorre perciò che si sviluppino con maggiore vigore e che non accresca ed estenda in questo momento la forza e l'influenza. «Occorre perciò che si sviluppino con maggiore vigore e che non accresca ed estenda in questo momento la forza e l'influenza. «Occorre perciò che si sviluppino con maggiore vigore e che non accresca ed estenda in questo momento la forza e l'influenza.

«Alla luce della riflessione condotta in questi mesi, dell'impegno profuso nella nostra campagna congressuale, dei risultati cui è approdato il congresso della Federazione comunista romana, emergevano nuovi compiti e nuove responsabilità di governo e di lotta per i comunisti: la necessità dello sviluppo del

carattere di massa del partito diventa non solo una richiesta esigiosa, ma uno strumento importante nelle mani dei lavoratori, i giovani, le donne per far marciare a Roma e nel Paese le condizioni per una generale svolta politica.

«Le conferenze di zona che si terranno nel corso delle prossime settimane devono costituire, accanto agli obiettivi di governo, di movimento, di lotta che è necessario promuovere e perseguire in questa fase, l'occasione per un rafforzamento generale della organizzazione del partito e per raggiungere il 100% dell'obiettivo del tesseramento, per far entrare nelle nostre file e conquistare alla militanza comunista nuovi compagni e compagne, lavorando in direzione soprattutto degli operai e delle donne e l'azione di massa delle nuove generazioni. Grande impulso ideale deve essere dato al lavoro di tesseramento e proselitismo attraverso un impegno particolare teso a valorizzare l'attualità del pensiero rivoluzionario e dell'opera di Antonio Gramsci, di cui ricorre il 40. anniversario della morte.

«Il comitato federale e la Commissione federale di controllo invitano dunque ogni nostra organizzazione ad impegnarsi in questa vasta e profonda azione di orienta-

mento e di conquista ideale e politica, utilizzando tutto il patrimonio teorico dei comunisti, di elaborazione e di lotta, di forza unitaria e responsabile posta al servizio del rinnovamento e degli interessi generali di Roma, del Lazio e del Paese.

In questo quadro sono in programma, in ogni una serie di iniziative nelle sezioni per il tesseramento ed il rafforzamento del partito. Agli incontri parteciperanno i compagni dirigenti della Federazione, assessori comunali, regionali e provinciali. Di seguito diamo un elenco delle principali iniziative.

TUFFELLO ore 9 (Lembo, Alotta, Mancuso); **TORRE GNATTARA** 9 (Sandro Morvelli, Spiera); **CENTOCELLE** 9 (Salvatore, Proietti); **NUOVE VITACCHIE** 9 (Betti, Giannantoni); **MACCARESE** 9 (Vitali); **CASSIA** 10 (Fusco, Dainotto); **ROCCA PRORA** 9 (Lotti, Di Marco); **TEROTONDO** CENTRO 9 (Frosi, Daniela Romani); **LADISPOLI** 8.30 (Gianni Minichini); **ARTEMA** 9 (Marino); **CARPINETO** 9 (Struffaldi); **MARINO** 8.30 (Cesaroni, F. Veltri, Piccarreta); **FRASCATI** 9.30 (Dancia Pieragostino); **CIANCIANO** 9.30 (V. Letri); **MAZZINI** 8.30 (T. Ferretti); **VELLETRI** (Mancini) 8.30 (Fiorillo, Fortini).

Un netto passo in avanti dopo l'incontro di venerdì

Il dibattito tra le forze di maggioranza regionale

Il nesso tra problemi istituzionali e questioni di programma - Presidenza dell'assemblea e fase operativa del piano di sviluppo - Esigenza di nuove convergenze

Sembra aver compiuto un netto passo in avanti, in queste ultime ore, il dibattito sui problemi politici e istituzionali aperti alla Regione che impegna da qualche settimana gli organismi riuniti ai punti fondamentali del programma che la giunta della Pisana sta portando avanti in questa fase, un tema che è al centro del confronto che si sviluppa in seno alla maggioranza. Il secondo documento servirà in vista di definire meglio una proposta di intesa sul terreno istituzionale, da discutere poi con gli altri gruppi deputati dell'opposizione. A questo proposito va ricordato che il consiglio regionale si trova di fronte al problema

del rinnovo dell'ufficio di presidenza.

Le questioni dei rapporti tra maggioranza e opposizione, e della possibilità di realizzare momenti nuovi di convergenza tra i partiti popolari, è uno dei punti su quali è articolato il dibattito tra Pci, Psi, Psdi e Pri. C'è da dire che l'altro che ha scosso in un certo modo ha precede mosse da due recenti avvenimenti che — seppure in forme e in misura diversa — sono stati influenzati dal congresso dei comunisti del Lazio, che ha ribadito che il documento e il rafforzamento delle coalizioni democratiche e di sinistra deve procedere assieme a passi in avanti del processo di convergenza tra i partiti democratici e in tutti i campi; e la richiesta della Dc — venuta proprio nei giorni in cui si teneva l'assemblea — di incontro tra tutti i partiti democratici per verificare la possibilità di intesa.

Di qui occorre partire per comprendere il nesso che si è creato tra i nodi istituzionali sui quali si discute — a questi la stampa dedica la maggiore attenzione — e l'esigenza più generale di dare un nuovo impulso all'iniziativa della Regione, sul terreno della programmazione, per disegnare un diverso sviluppo economico e sociale del Lazio.

I problemi aperti che aspettano risposte adeguate, sono molti: basta pensare a quelli relativi ad un'opera di risanamento, al trasporto, all'occupazione, ai giovani. E lo strumento per trovare soluzioni, valide e di lungo respiro in Regione Lazio se ne è dato — prima tra tutte le Regioni italiane — approvando leggi importanti: come quelle sulla contabilità, sui comprensori, e soprattutto con il varo del piano di sviluppo. Si tratta di procedere ora concretamente e senza ritardi ad un'opera di risanamento, la cui portata non sfugge a nessuno. E tutti i partiti sono consapevoli della necessità di un grande sforzo unitario e della mobilitazione delle energie disponibili per condurre in porto un progetto di risanamento che risponda alle aspettative dell'intera comunità regionale.

E con questo spirito che viene portato avanti il confronto — non sempre facile data la complessità dei problemi — tra i partiti della maggioranza.

Per dopodomani, intanto, è prevista una nuova riunione tra Pci, Psi, Psdi e Pri. Si scongiurerà allora la base delle due componenti che, nel frattempo dovrebbero essere preparati dal comitato ristretto.

Dopo gli accordi raggiunti al ministero della Marina Mercantile tra gestori, enti locali e sindacati

Riaprono stamane dopo i sequestri tutti gli stabilimenti del litorale

Riaprono questa mattina, anche se in parte privi di licenze, gli stabilimenti balneari del litorale: la giornata festiva che si preannuncia, secondo i meteorologi, calda e piena di sole, dovrebbe favorire un discreto afflusso sulle spiagge. Viene risolto in questo modo, almeno in via provvisoria, il problema dell'accesso al mare per decine di migliaia di cittadini della regione. Il problema, come si ricorderà, si era posto all'inizio dell'anno con l'inchiesta della Pretura che aveva portato al seque-

stro di quasi tutte le strutture del litorale, perché prive dei regolari permessi preannunciati. Un discorso a parte, invece, va fatto per il lido di Castelporziano e per le altre spiagge a libere gestite gratuitamente dal Comune. In un primo momento si era pensato di anticipare l'apertura degli impianti, che negli anni scorsi entravano in funzione con il 1. giugno, ma non sono state ancora ultimate le pratiche per la pianta organica dei dipendenti e del personale di custodia, che devono essere scelti; tra i lavoratori già in organico nelle stagioni passate. Inoltre devono essere esaminate le circa 300 domande di impiego stagionale.

Tutte le misure relative a questo personale, fatta parte, devono essere prese tenendo conto della cosiddetta «legge Stannati» che vieta tassativamente l'ampliamento degli organici. Questo crea non pochi problemi, soprattutto a Castelporziano, dove bagini, custodi, e impiegati erano dimostrate in un centinaio fin dallo scorso anno. Il sequestro degli stabilimenti balneari di tutto il litorale romano era stato deciso dal pretore Gianfranco Amendola, al termine di una istruttoria che aveva messo in luce due tipi di irregolarità. In primo luogo, tutte le licenze poliennali, rilasciate dal ministero della Marina Mercantile negli anni dell'im-

mediato dopoguerra, erano scadute e, invece di essere rinnovate, erano state sostituite da semplici permessi annuali firmati dalle Capitanerie di Porto, che pure non ne avevano diritto. Inoltre, alcuni dei proprietari avevano costruito delle grosse strutture in muratura (complessi di cabine, uffici, locali ecc.) non previste nei contratti.

Il problema della riapertura dei complessi balneari e quelli di un uso del mare esteso a tutti i cittadini sono stati affrontati in una serie di incontri al ministero della Marina, cui hanno preso parte, oltre alla organizzazione dei gestori, i rappresentanti, degli enti locali e dei sindacati confederali e di categoria. Dai colloqui è uscito un accordo di intenti, questi giorni dallo stesso ministro a livello nazionale, che prevede precise garanzie per i lavoratori del settore e tariffe controllate per i bagnanti.

In attesa di una soluzione definitiva, poi, il ministero ha delegato, solo per questo anno, le capitanerie di porto per il rilascio di permessi a termine, permessi di cui è già iniziata la consegna ai vari titolari degli stabilimenti che riaprono oggi. Il controllo sul rispetto degli accordi raggiunti sarà effettuato dai comitati di controllo sezionali, in via di elezione.

il partito

Domani alle ore 17.30, presso la sede della Commissione Federale di Controllo, Mercoledì in Federazione alle 18, o.d.g. e Elezione del Presidente e dell'Ufficio di Direzione.

INAUGURAZIONE SEZIONE (OGGI) MONTECUCCO alle 10 (Ciofi).

ASSEMBLEE (OGGI) BORGHE-SIANA alle 10 «Problemi, borgate» (F. Priso); QUADRARO alle 10 «Situazione politica e problemi di Roma» (Siganini); FRACCANNO alle 9 «Incontro di azione politica» (A. Di Giulio); SEGGI alle 10 «Situazione politica» (Bernardini); (DOMANI) PORTA S. GIOVANNI alle 19.30 «Situazione politica» (Podenzani); LA STORTA alle 18.30, «Situazione economica e occupazione giovanile» (Mazzini); MAZZINI alle 20.30 «Consulenti e riforme sanitarie» (Loacono).

COMITATI DIRETTIVI (OGGI) TORRE MAURA 10.30 (Pisani); (DOMANI) CARABELLA 19.30, (TORRE MAURA) 19.30, (Pisani); TOR SAN LORENZO 19.30 ad Ardea; SEGGI 17 commissione femminile (Bellagotti); (DOMANI) TORRE MAURA 19.30, UNIVERSITARIA (DOMANI) ore 21 C.D. allargato a tutti i segretari di sezione.

SEZIONI E CELLEULE AZIENDALI (DOMANI) CNEN CASACCIA, avviso: l'assemblea già convocata domani, mercoledì sempre alle 12.30 con Quattrucci; ENTI LOCALI PORTO DOTTAVIA alle 17.30, assemblea sull'equo canone (V. De Luca); ACEA alle 16.30, assemblea ad OSTIENSE (Mario Mancini).

CORSI E SEMINARI TEORICI POLITICI (DOMANI) SALARIO alle 18 (III) «Dimensioni e caratteristiche della crisi economica italiana» (Mazzini); (OGGI) GRUPPO CIRCOLEZIONALE X: DOMANI a CINECITTA' alle 19 (Guozzo).

ZONE «EST»: DOMANI a TUFFELLO alle 19, segretari sezione IV circoscrizione (Mazza); «OVEST»: Avviso: la commissione femminile già convocata per domani, rinviata a martedì; VITAVECCHIA: DOMANI alla sezione Civitavecchia «CURIEL» alle 19.30, intanto in preparazione Conferenza di Zona (Rosi); TIVOLI-SABINA: DOMANI in Federazione alle 16 tutti i comitati (Rimani-Filabozzi); ad ALBUCCIO: NE alle 19 segretarie sezioni sul campo (Filabozzi).

LATINA: a FONDI, ore 18, assemblea; RIETI: PESCOROCCIANO, ore 10, assemblea (Anselmi); TOR LUPARA ore 20; VITERBO: lunedì alle ore 18.00 in Federazione Attivo provinciale per tutti i comitati; intanto con il compagno Antelli della Sezione Centrale di Amministrazione

Si apre il X congresso provinciale dell'ANPPA

I perseguitati politici: antifascisti romani si riuniranno per la decima volta a congresso oggi nella sede della Casa della Cultura in Via Arenula. L'assemblea — che inizierà alle ore 9 — si tiene in preparazione del congresso nazionale dell'ANPPA (Associazione nazionale dei perseguitati politici) fissato per il 27-28-29 maggio a Livorno.

Nell'annunciare la convocazione del congresso provinciale, la federazione regionale dell'ANPPA ha rivolto un appello alla più ampia partecipazione ai lavori al termine dei quali saranno designati i delegati romani per la prossima assemblea di Livorno.

per spendere meno



SIMCA 1005LS L. 2.390.000
IVA-TRASPORTO ED ACCESSORI COMPRESI

- CINTURE DI SICUREZZA ● LUNOTTO TERMICO
- SEDILI RECLINABILI ● 4 PORTE ● 5 POSTI
- 18 KM. LT. ● CAMBIO OLIO 2 1/2 KG.

Consegna immediata
42 MESI SENZA CAMBIALI



SEDE CENTRALE: Via dei Prati Fiscali 232-253 - Tel. 8125431
AMMINISTRAZIONE: Via dei Prati Fiscali 232 - Tel. 8120415
ESPOSIZIONE AUTOMERCATO D'OCCASIONE: Via Flaminia Nuova Km. 7 - Tel. 3275942
ASSISTENZA-RICAMBI: Via Flaminia Vecchia 860 - Tel. 3273937 - 3273864

I M P O R T



S. R. L.

ANNUNCIA
alla affezionata clientela l'apertura
del nuovo locale specializzato
PER BAMBINO E NEONATO:
S.I.R. baby

VIA LUCIO MARIANI, 52
a 100 metri dal punto vendita S.I.R.
all'altezza del cavalcavia fra l'APPIA e la TUSCOLANA
GRANDE RACCORDO ANULARE

SECONDA MOSTRA NAUTICA
FIUMICINO
PATROCINATA DALLA REGIONE LAZIO

7-15
maggio
alla darsena



Cantieristica
Velistica
Accessori
Stampa specializzata

una nuova, giovane, grande organizzazione Ford in Roma



Organizzazione Romana Motori s.p.a.



PRONTA CONSEGNA
DI TUTTI I MODELLI

concessionaria: via Tacito 88, tel. 3606711 3603879 - via Cicerone 58, tel. 310705 - via degli Ammiragli 93/101, tel. 635253 6377473

Il regista è finito ieri in carcere per non aver presentato una denuncia dei redditi
Enriquez sul palcoscenico «in permesso» dopo l'arresto per evasione fiscale

Ha trascorso mezza giornata in cella e poi ha ottenuto la licenza per recitare nelle «Notti bianche» — Stasera dovrà ripresentarsi a Rebibbia — Deve scontare un mese di reclusione — Il reato commesso nel '68 — Una lunga vicenda giudiziaria

Arrestato l'altra notte per non aver presentato una denuncia dei redditi il regista Franco Enriquez è tornato ieri pomeriggio a calcare le scene del teatro Quirino dove si rappresenta il suo ultimo lavoro, le «Notti bianche» di Dostoevskij. Il noto attore di teatro non ha chiesto la libertà ma ha soltanto ottenuto un «permesso» che scadrà dopo la conclusione della recita di questa sera. Enriquez quindi, dovrà ripresentarsi a Rebibbia. Il noto uomo di teatro (direttore fino allo scorso anno dello stabile di Roma) deve scontare un mese di reclusione per omissione di denuncia fiscale. L'arresto è avvenuto nella notte di venerdì in casa di Valeria Moriconi — da anni compagna e coibita — al teatro Quirino, in via del Pellegrino, a pochi passi da Campo de' Fiori.



Franco Enriquez con Valeria Moriconi prima dello spettacolo di ieri sera al Quirino

Forse emergerà da un processo la verità sulle frodi di miliardi al fisco

Tanti «santi in paradiso» per gli eredi Aldobrandini

Un quotidiano avrebbe diffamato l'ex legale della famiglia per sminuire le sue accuse agli esponenti della «nobiltà nera» — Scomparsa di un passaporto in questura

Un processo per diffamazione potrà forse fare luce su uno scandalo che stenta ad uscire dalle nebbie di una cartolina segretata da non pochi aspetti sconcertanti. Da una in tribunale sarà celebrata una causa intentata da un avvocato, Giovanni Rusi, nei confronti di un quotidiano che aveva pubblicato notizie giudicate diffamatorie a proposito della vendita dell'eredità degli Aldobrandini. Secondo il giornale, in sostanza, alcune perizie avrebbero provato che l'avvocato Rusi, già legale di fiducia della famiglia Aldobrandini, si era impadronito di ingenti cifre. Ma Rusi a tale accusa ha sempre risposto che gli Aldobrandini tentano, con questo sistema, di sminuire certe dichiarazioni da lui fatte in tribunale, affermazioni che dimostrerebbero con lausita di documentazione inconfutabile, che gli eredi hanno truttato lo Stato sottraendo il suo miliardo. Quel che sembra certo, è che attorno a questa vicenda è stato sollevato un polverone comprensivo — ad dirittura — di fantomatici esposti contro l'avv. Rusi, che negli archivi della Procura non risultano.

In pieno centro Rubano un camion con un carico di casse da morto

Le bare dovevano essere consegnate ad una ditta di pompe funebri

Singolare furto ieri mattina, in pieno centro. I ladri si sono impossessati di un auto carico che trasportava una trentina di casse da morto, tutte di legno prezioso, per un valore complessivo di diversi milioni. Naturalmente gli agenti del primo distretto di polizia, che stanno conducendo le indagini, non è stato possibile stabilire se gli autori del furto fossero a conoscenza del carico che era sul camion. Sta di fatto che finora non sono stati reperiti né l'autocarro né le bare.

Il furto è avvenuto verso le 9,30 in Largo Corrado Piccini quando il proprietario dell'autocarro, Augusto Gho, ha posteggiato il mezzo proprio all'imbocco di via Cavour. Il camionista è tornato in un falegname della vicinanza della città veneta era venuto a Roma per consegnare le casse da morto alla ditta romana di pompe funebri «Il mondo Zega». L'uomo ha lasciato lo sportello del camion aperto e si è diretto al bar che era all'angolo della piazza per prendere un caffè e per farsi indicare la strada più breve e più scorrevole per raggiungere la sede della ditta.

DIAMANTI "YAG" SINTEGICI rara e perfetta imitazione del vero gioiello

DIAMANTI "YAG" montati in ORO A 18 CARATI nelle forme tradizionali «SMERALDO», «GOCCIA», «MARQUISE» e «BRILLANTE» con certificato di garanzia

CASTELLI ROMA Via Condotti, 61 - Tel. 67.95.918 Via Frattina, 54 - Tel. 67.90.339

Autonoleggio RIVIERA ROMA Acroparco Naz. Tel. 463/3560 Aeroporto Intern. Tel. 691.521

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sue» disfunzioni e debolzze sessuali

Cilli Mobili da giardino Giochi per bambini Mobili rustici Tende da sole

Coi restauri tornano alla luce affreschi ricoperti da intonaci e il portico murato
NEL CHIOSTRO «SEPOLTO» PER CENTO ANNI I tamponamenti iniziati nel 1873, quando nel complesso venne installata la direzione delle Poste — Una devastazione continuata nel tempo — Come procedono le operazioni di recupero — Solo 500 milioni per lavori che richiedono almeno 2 miliardi

NEL CHIOSTRO «SEPOLTO» PER CENTO ANNI

I tamponamenti iniziati nel 1873, quando nel complesso venne installata la direzione delle Poste — Una devastazione continuata nel tempo — Come procedono le operazioni di recupero — Solo 500 milioni per lavori che richiedono almeno 2 miliardi

Tra il Pantheon e la chiesa di S. Ignazio si trova il complesso dell'ex convento della Minerva, uno dei più importanti edifici della Controriforma che fu sede permanente di una delle commissioni della Inquisizione romana. Fino a qualche anno fa i locali ospitavano il ministero delle Poste, che aveva imposto una modifica profonda del complesso.



Le arcate del portico e della cisterna ancora murate e, a destra, uno degli affreschi che erano stati ricoperti



Le arcate del portico e della cisterna ancora murate e, a destra, uno degli affreschi che erano stati ricoperti

Il definitivo colpo di grazia all'antico convento di Minerva lo diede l'installazione, nel 1873, di una sede permanente di una delle commissioni della Inquisizione romana. Fino a qualche anno fa i locali ospitavano il ministero delle Poste, che aveva imposto una modifica profonda del complesso.

Le opere di restauro, in tre anni, sono state terminate. Anche i pavimenti sono stati ripristinati, recuperando il colore toscano. E il discorso vale naturalmente per gli esterni, che per un lato hanno già acquistato il caratteristico colore rosso-terracotta della muratura originaria, non più la patina anonima dell'intonaco, ma i mattoni a nudo, così come si avevano concepiti all'architetto del complesso.

Ma ancora resta un lavoro da svolgere, in gran parte adibito a conservare dai danni superiori, in parte adibito a servizi pratici, di alcune sale. Qui ancora da restaurare c'è, tra l'altro, la «torre» di S. Ignazio, in cui la scultura polidiva, in un riquadro di tribuna dell'Inquisizione, è il 22 giugno 1657, piccino l'Inquisizione, che fu fondata da un'aristocrazia ecclesiastica.

Internazionale Auto di Eligio Jazzonei Concessionaria Internazionale Auto di Eligio Jazzonei Concessionaria Internazionale Auto di Eligio Jazzonei Concessionaria

appunti

FARMACIE DI TURNO

Acilia: Casale, Via della Spiga, 9. Anagnini: Pignatelli, Viale Claudio IV...

Acilia: Casale, Via della Spiga, 9. Anagnini: Pignatelli, Viale Claudio IV...

Acilia: Casale, Via della Spiga, 9. Anagnini: Pignatelli, Viale Claudio IV...

Acilia: Casale, Via della Spiga, 9. Anagnini: Pignatelli, Viale Claudio IV...

Acilia: Casale, Via della Spiga, 9. Anagnini: Pignatelli, Viale Claudio IV...

Acilia: Casale, Via della Spiga, 9. Anagnini: Pignatelli, Viale Claudio IV...

DIURNA DELLE NOZZE DI FIGARO ALL'OPERA

Alle ore 17, in abbonamento al Teatro dell'Opera le Nozze di Figaro...

PIERLUIGI URBINI ALL'AUDITORIUM

Ogni sera alle 18 (turno A) e ogni sabato alle 21.15 (turno B) all'Auditorium di Via della Conciliazione...

CONCERTO LIRICO CON LA TRAVIATA

Il Teatro lirico d'initiativa popolare, presenta alle ore 18.30, presso il Teatro Borgo Don Bosco...

CONCERTI

A.M.R. - AMICI DELL'ORGANO 6.56.84.41. Alle ore 12, i concerti di Mezzogiorno...

OFFETTO VOCALE ITALIANO

Alle ore 19, nella Chiesa di S. Teodoro al Palatino, Via San Teodoro...

PROSA E RIVISTA

ALLA RINGHIERA - 6.56.87.11. Alle ore 17.45, il nuovo spettacolo...

ALLO SCALO - 4.92.7.56

Alle ore 18.00: «Come il signor Mackintosh viene liberato dal dolore»...

ARGENTINA - 6.54.46.023

Alle ore 17, il Teatro Stabile di Catania presenta «Il Consiglio d'Esito»...

BORGIO 5. SPIRITO - 8.45.26.74

Alle ore 18.30, la Compagnia D'Origini Palmi presenta «La vita di Carlo»...

CENTRALE - 6.87.270

Alle ore 17.30, la Compagnia Italiana di Prosa presenta «Un amore»...

DELL'ANFIRITONE - 3.59.86.36

Alle ore 17.30, la Compagnia «Il Guscio» presenta «Il colpo di Tralagar»...

DELLE ARTI - 4.75.95.98

Alle ore 17.30, Uomini e No, di Elio Vittorini, regia di Roberto Marzulli...

VI SEGNALIAMO TEATRO

«Proust» di Vasilico (Teatro in Trastevere, Sala A) «Le voci» (Foligno) «Le voci di dentro» di Eduardo (Eliseo)

CINEMA

«Il sette samurai» (Alcyone) «Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario» (Alfieri, Triomphi)

PRIME VISIONI

ADRIANO - 3.25.153 L. 2.500 Rapina militare sconosciuta, con R. Redford...

MOVIMENTO SCUOLA LAVORO

ALFIERI - 2.90.251 L. 1.000 Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario...

CABARET - MUSIC HALL

LA PUFF - 5.81.07.21 - 5.80.09.89 Alle ore 22.30 Lando Fiorini...

SPERIMENTALI

ALBERICO - 6.54.71.37 Alle ore 17.30, Paolo Poli al Teatro Nuovo...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

«Il sette samurai» (Alcyone) «Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario» (Alfieri, Triomphi)

CINEMA

«Il sette samurai» (Alcyone) «Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario» (Alfieri, Triomphi)

PRIME VISIONI

ADRIANO - 3.25.153 L. 2.500 Rapina militare sconosciuta, con R. Redford...

MOVIMENTO SCUOLA LAVORO

ALFIERI - 2.90.251 L. 1.000 Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario...

CABARET - MUSIC HALL

LA PUFF - 5.81.07.21 - 5.80.09.89 Alle ore 22.30 Lando Fiorini...

SPERIMENTALI

ALBERICO - 6.54.71.37 Alle ore 17.30, Paolo Poli al Teatro Nuovo...

INDUONO - 582.495

Pinocchio - DA LE GINESTRE - 609.36.38 Gli ultimi luochi, con R. De Niro...

FARNESE D'ESSAI - 6.56.43.95

L'ultima follia, con M. Brooks Giulio Cesare - 353.360 Il marito in collegio, con E. Montalano...

ACILIA

DEL MARE - 6.05.01.07 (Non permutato) OSTIA

CUCCUCCO

Stato interessante, di S. Nasca SA (VM 14) FIUMICINO

TRAJANO

Grizzly, l'orso che uccide, con C. George - DR SALE DIOCESANE

ACCADIA

Il conquistatore di Atlantide AVILA - 6.56.58.83 La vita della ribalta, con C. Cha...

ACILIA

DEL MARE - 6.05.01.07 (Non permutato) OSTIA

CUCCUCCO

Stato interessante, di S. Nasca SA (VM 14) FIUMICINO

TRAJANO

Grizzly, l'orso che uccide, con C. George - DR SALE DIOCESANE

ACCADIA

Il conquistatore di Atlantide AVILA - 6.56.58.83 La vita della ribalta, con C. Cha...

ACILIA

DEL MARE - 6.05.01.07 (Non permutato) OSTIA

CUCCUCCO

Stato interessante, di S. Nasca SA (VM 14) FIUMICINO

TRAJANO

Grizzly, l'orso che uccide, con C. George - DR SALE DIOCESANE

ACCADIA

Il conquistatore di Atlantide AVILA - 6.56.58.83 La vita della ribalta, con C. Cha...

ACILIA

DEL MARE - 6.05.01.07 (Non permutato) OSTIA

CUCCUCCO

Stato interessante, di S. Nasca SA (VM 14) FIUMICINO

TRAJANO

Grizzly, l'orso che uccide, con C. George - DR SALE DIOCESANE

ACCADIA

Il conquistatore di Atlantide AVILA - 6.56.58.83 La vita della ribalta, con C. Cha...

piccola cronaca

Lutto E' morta nei giorni scorsi la compagna Correttì Coppo della sezione Torre Gaia...

ACCADIA

Il conquistatore di Atlantide AVILA - 6.56.58.83 La vita della ribalta, con C. Cha...

ACILIA

DEL MARE - 6.05.01.07 (Non permutato) OSTIA

CUCCUCCO

Stato interessante, di S. Nasca SA (VM 14) FIUMICINO

CIOTTA concessionaria SKODA. NUOVI MODELLI: 105 - 120 1100 cc L. 2.635.000

AUTOVINCI concessionaria PEUGEOT. 100 MODELLI 1977 consegna 24 ore PEUGEOT 104 950/1100 cc. 3.5 porte

VELOCIA FABBRICA LETTI D'OTTONE V. Labicana 118, T. 750832

ONORANCE FUNEBRI COOPERATIVA CITTA' DI ROMA TARIFFE Fisse DEPOSITATE 75.73.641 - 85.48.54

organizza i vostri tours con Railtourist LAZIO E REGIONE

GRANDE SUCCESSO AL FILMSTUDIO E AL POLITECNICO «IO SONO UN AUTARCHICO»

SUPERMERCATI CETORELLI OFFERTE SPECIALI DAL 9 AL 28 MAGGIO '77. Olio di Arachide Olio 10 Bastoncini di Pesce Grana Vernengo Pomodoro Pelati Passati Descio Riso originario Lara Biscotti dolce Froll Be Caffè SAO Fettine di Fracosta

Il « caso Zaire » e i piani contro l'Africa indipendente

Gli oppositori di Mobutu cercano di costruire un tessuto unitario

Due riunioni a Bruxelles e a Parigi - Non mancano tuttavia difficoltà, diffidenze ed incomprensioni, che scaturiscono anche dalle diversità di collocazione e di programmi - Le provocazioni del FLEC

Dal nostro inviato

PARIGI — Due riunioni parallele si sono svolte alla fine di aprile nelle capitali belga e francese tra i numerosi gruppi e partiti zairesi che si oppongono al regime di Mobutu. Le riunioni, che avevano già annunciato su queste colonne, hanno approfondito una forma di organizzazione provvisoria di azione di cinque membri, incaricato di stendere una piattaforma politico-programmatica unitaria che dovrebbe essere portata entro questo mese. Una volta definito questo documento i promotori dell'iniziativa si sono divisi in due gruppi: uno che ha formato un Comitato d'azione definitivo che, nelle loro intenzioni, dovrebbe diventare una sorta di « consiglio rivoluzionario ».

Promotore attivo di questa iniziativa è stato Cleophas Kamitatu, ex ministro del Fronte Socialista Africano (FSA), una formazione nata di recente anche se il suo fondatore è un uomo con una lunga storia alle spalle. Nel 1960-61 era governatore della provincia di Kinsasa, allora Leopoldville, e da quella carica organizzò la fuga prima di Gizeza e poi di Lumumba dalla capitale dove erano in residenza sorvegliati. Kamitatu si era trasferito a Kinsasa, allora Stanleyville, mentre Lumumba fu arrestato durante il viaggio di ritorno a Kinsasa. Mobutu lo consegnò poi a Ciombe che lo assassinò con la complicità belga e francese. Nel 1965 Kamitatu divenne ministro degli Esteri del governo di « unità nazionale » presieduto da Kimba, e in quello stesso anno si recò in visita in paesi africani per ristabilire rapporti che si erano logorati in seguito all'uso massiccio di membri del Fronte di liberazione zairese. In seguito al colpo di Stato di Mobutu, nel novembre del 1965, Kamitatu fu arrestato e imprigionato per cinque anni. Liberato nel '70 lasciò il paese per la Francia dove vive attualmente.

L'iniziativa unitaria di Kamitatu tuttavia non ha trovato, e non trova, d'accordo tutte le formazioni zairesi, alcune delle quali vedono ancora un ritorno al « gretoutillage » degli anni '60, alle convergenze unitarie cioè di vertici e di singoli uomini che molto spesso rappresentavano solo se stessi e le loro ambizioni. Il Fronte di Liberazione Nazionale del Congo (FLNC) per esempio, che pure ha preso parte all'iniziativa di Kamitatu, ha sollevato non poche riserve.

Il FLNC, che condurrà la lotta armata, dopo l'8 marzo, nella provincia dello Shaba (ex Katanga), punta piuttosto o comunque puntava sulla

funzione dirompente della azione militare nello Shaba per spazzare intesa a se fosse diverso interessato alla lotta contro il regime di Mobutu e per realizzare le necessarie alleanze. In una conversazione avuta a Parigi con un membro del FLNC è risultato infatti che questo movimento ha piazzato la sua azione in una zona di confine tra i porti con ambienti militari e civili all'interno dello Zaire, senza avere una sua rete di organizzazioni all'interno del paese, senza avere coordinato l'azione con altre forze, che come il PIP di Kabila, conduttore di una lotta armata nello Zaire orientale e infine senza alleanze internazionali in Africa o in Europa. Salvo una generica « comprensione dell'Angola », paese nel quale vivono e dal quale, come lo stesso governo di Luanda ha riconosciuto, sono partiti per l'azione dello Shaba. E proprio in risposta alle mie perplessità sulla validità di una simile azione, mi è stata esposta in questi esatti termini la teoria della « rottura armata »: « E' apparso necessario che la forza armata di liberazione, basata all'estero, imponesse una rottura storica per creare la dinamica socialista e nazionale di liberazione ».

Sull'altro versante il Partito Rivoluzionario del Popolo (PIP) di Kabila si è addirittura rifiutato di partecipare all'iniziativa di Kamitatu, alla cui linea contrappone una strategia politica analoga a quella già sperimentata dal movimento di liberazione delle ex colonie portoghesi (Angola, Mozambico e Guinea-Bissau). Lo stesso Laurent Kabila, in una recente intervista, ha detto che i rapporti con gli altri raggruppamenti che si battono sul terreno, in particolare il FLNC, non vanno oltre « gli obiettivi convergenti » ed ha duramente attaccato gli altri partiti che fanno parte del movimento per far dimenticare la loro assenza dal terreno e con i quali « non abbiamo dei contatti ».

In particolare Kabila ha attaccato Gizeza « che non rappresenta che se stesso e la sua famiglia » e che « sembra rimangiarsi sempre le sue vecchie idee parlamentari ».

Gizeza ha trascorso i primi sei anni del suo esilio in Unione Sovietica, ma in quel periodo si è astenuto da ogni attività e probabilmente stanno proprio in questo i contrasti che lo hanno portato a lasciare l'Unione Sovietica. Comunque, quando Gizeza lasciò Mosca, nel 1974, raggiunse Ginevra e successivamente lo Zaire dove si unì al centro del PRP. Dopo sei mesi di addestramento nel maquis egli fu quindi inviato all'estero come delegato del PRP. E' proprio in questo punto che cominciano i contrasti con Kabila. Giunto in Europa Gizeza fondò un suo movimento — il FODELICO (Fronte Democratico di Liberazione del Congo) — che presentò come nato dalla confluenza dello stesso PRP, del Partito Popolare Africano (PPA) di Kikunga e del Partito Liberale Congolese (PLC) di Raphael Mubumba, vecchio ministro del governo secessionista di Ciombe, un partito, spiega Kabila, « che ci risulta avere dei legami con i monarchici belgi ». Quanto al PRP, egli eccitava, « noi non abbiamo alcun legame con questo FODELICO e non gli riconosciamo nessuna legittimità per parlare a nostro nome ».

Il PRP insomma non intende « ricominciare l'avventura degli anni '60, che è stata una scacco della mancanza di un vero partito rivoluzionario. Certi volevano batterci per la via "democratica" partecipando ad un gioco parlamentare di cui altri truccavano le regole continuamente... Dopo quello scacco comune si è salvato per conto suo Gizeza e ora un gran borghese a Kinsasa e Gizeza in Europa. Noi abbiamo deciso di batterci e di mettere in piedi un grande partito rivoluzionario la cui mancanza si è crudelmente fatta sentire in questi anni di esilio ».

La linea del PRP quindi, spiega il rappresentante parigino del partito, è quella delle zone liberate cioè della conquista politica della popolazione di una certa zona a cui seguirà l'arrivo dei guerriglieri, della conquista politica di una nuova rete e così via, realizzando in contempo le necessarie alleanze politiche con altre forze che si battono sul terreno, realizzando i necessari collegamenti con le aree di malcontento all'interno delle strutture militari e civili dello stesso regime di Mobutu, e creando un arco di più possibile qualificate alleanze internazionali. Il processo unitario, sottolinea il mio interlocutore, deve avvenire intorno ad un partito rivoluzionario, con una strategia ed un programma ben definiti che eserciti una reale funzione nazionale. Per questo troviamo « poco serio » il « gretoutillage » tipico degli anni '60.

Inoltre, mi fa presente l'imperialismo era lavoro in questi spazi. Ci sono comitati di finanziamenti, gli incontri, l'avvenimento di partiti come il MARC (Movimento di Azione Rivoluzionaria Congolese) che hanno la sola funzione di ridurre il peso, in una eventuale trattativa unitaria, delle forze principali e che più conseguentemente si sono battute e si battono per l'indipendenza nazionale.

In sostanza nel fronte degli oppositori a Mobutu si misurano tre diverse linee che a tutt'oggi non sembrano convergere e in un momento in cui le manovre internazionali complicano artificialmente la realtà politica. L'unità degli sforzi e il coordinamento delle azioni intorno ad un programma chiaro è dunque oggi più che mai una aspirazione motivata, mentre iniziative non coordinate come quella dello Shaba sembrano sortire effetti non proprio positivi. Da questi avvenimenti, infatti, Mobutu ne sta uscendo oggettivamente rafforzato, all'interno e in campo internazionale, mentre le minacce contro l'Angola, punto di forza di distruzione della rivoluzione di liberazione in Africa australe, sono gravemente cresciute, come dimostrano le nuo-

Per oltre 48 ore

Vasta operazione di rastrellamento ad Addis Abeba

L'operazione iniziata ieri mattina - Vietata la circolazione a taxi e auto nelle strade della capitale

ADDIS ABEBA — Le autorità etiopiche hanno lanciato una seconda operazione di rastrellamento ad Addis Abeba. Lo ha annunciato a radio etiopica.

Dalle 0,50 di ieri mattina e fino a domani, ha reso noto la emittente, è proibita la circolazione di tutti i taxi, gli autobus e le auto private nelle strade della capitale. Sono autorizzati a circolare soltanto i veicoli muniti di speciale lasciapassare e quelli con targa diplomatica, questi ultimi potranno però essere perquisiti se sarà necessario.

L'emittente ha precisato che l'operazione di rastrellamento è affidata alle truppe regolari, alla milizia popolare, ai « gruppi organizzati di lavoratori e cittadini ». Tutti i cittadini devono recarsi come al solito ai loro posti di lavoro dove sono sottoposti a controlli di identità.

all'arresto o avevano cercato di fuggire, sono stati « liquidati ». L'operazione, ha aggiunto la radio, era stata in terrore per modificare i metodi operativi.

La radio ha collegato l'azione « per liquidare i nemici interni » con « la imminente campagna rossa per schiacciare gli invasori » (cioè con la offensiva in preparazione in Eritrea contro i guerriglieri dei due Fronti di liberazione).

L'emittente ha precisato che l'operazione di rastrellamento è affidata alle truppe regolari, alla milizia popolare, ai « gruppi organizzati di lavoratori e cittadini ». Tutti i cittadini devono recarsi come al solito ai loro posti di lavoro dove sono sottoposti a controlli di identità.

«Pravda»: il disarmo è il problema principale

Critiche al carattere solo elettorale di certi impegni dei paesi occidentali - Compito urgente - Messaggio di Breznev al movimento della pace

MOSCA — Il compito di far cessare la corsa agli armamenti e attuare misure reali per il disarmo totale è il principale problema della politica mondiale contemporanea, afferma un articolo della «Pravda».

«L'Unione Sovietica, che persegue sistematicamente la cessazione della corsa agli armamenti ed il disarmo, è disposta a spingersi in questo campo altrettanto lontano di quanto siano disposti i suoi interlocutori. L'Unione Sovietica ha dato e dà incessantemente prova di una costruttiva ricerca di soluzioni reciprocamente accettabili sui problemi di disarmo».

«In Occidente negli ultimi anni si fanno non poche dichiarazioni di carattere generale in favore del disarmo.

Con particolare frequenza queste vengono fatte a Washington. Qualcuno non è riuscito ad andare necessariamente avanti, creando condizioni materiali, politiche e morali tali in cui sia impossibile un ritorno degli avvenimenti al passato».

«Per la materializzazione della discussione — è detto nell'articolo — per la sua trasformazione in un processo autentico e universale ed automaticamente irreversibile, una importanza primaria riveste il contenimento e la cessazione della corsa agli armamenti. La lotta per il disarmo è stata e resta un indirizzo fondamentale nell'attività del consiglio mondiale della pace».

«Breznev ha inviato ai parlamentari all'Assemblea mondiale dei costruttori di una pace stabile, rinviata a Varsavia, un messaggio nel quale sottolinea che nella lotta per

la pace e la sicurezza internazionale « ogni è importante consolidare quanto già conseguito ed andare necessariamente avanti, creando condizioni materiali, politiche e morali tali in cui sia impossibile un ritorno degli avvenimenti al passato ».

Per le elezioni

La Chiesa spagnola non privilegia alcun partito

In vista delle prossime elezioni politiche in Spagna, la comunità ecclesiale dell'episcopato spagnolo ha indicato in un documento la posizione dei vescovi circa il comportamento e le scelte politiche dei cattolici. Prima di tutto i vescovi non privilegiano alcun partito, ma piuttosto indicano alcuni punti irrinunciabili per i cattolici nel dare il loro voto.

Prima di tutto, dice il documento, « l'eclettismo di rappresentanza, in favore della sua azione politica, l'apertura della Chiesa » per cui nessun partito, anche se ispirato a valori cristiani, può pretendere di rappresentarla. I vescovi spagnoli affermano che « diverse opzioni politiche sono possibili, salvo quelle che sono in netto contrasto con il contenuto del Vangelo e del suo programma e per i metodi di azione ».

I cristiani devono sostenere « valori come la libertà, il pluralismo, la giustizia sociale e i diritti dei più deboli, il pieno rispetto della coscienza religiosa e devono rifiutare il loro appoggio ai partiti che fanno del profitto il motore essenziale ed esclusivo del progresso economico, della concorrenza la legge suprema dell'economia e della proprietà privata dei mezzi di produzione un diritto assoluto senza limiti né obblighi corrispondenti ».

Ma queste dichiarazioni risultano chiaramente il diverso atteggiamento dell'episcopato spagnolo rispetto all'esperienza che abbiamo avuto e stiamo ancora avendo da parte della Chiesa italiana. Non mancano certo in Spagna vescovi che si sentono legati ad una opzione politica non popolare; ma ufficialmente la Chiesa spagnola, facendo tesoro degli insegnamenti conciliari, non fa scelte partitiche privilegiate.

Padre Jose Maria Diez Alegria, che è fratello di due generali e che è stato con i suoi libri uno dei protagonisti del dialogo tra cristiani e marxisti, non nasconde nella sua intervista le sue simpatie per i partiti contrari e sottolinea che non sono pochi in Spagna i preti che hanno simpatie per il partito comunista e per gli altri partiti di sinistra.

al. s.



...le scarpe

Scarpe da inverno, da estate, mare, colorate, da ginnastica, da sci da pattino, mocassini, sandali, stivali, stivali... un fabbisogno enorme, un enorme impegno produttivo, a cui non si potrebbe far fronte senza la chimica.

La Montedison fornisce alle industrie del settore prodotti fondamentali: coloranti, le colle, i concianti, i plastificanti, le gomme e molte altre sostanze per poli sintetiche. In particolare vanno segnalati:

Cloruro di Polivinile **Sicron - Vipla**: materia plastica di base, fondamentale nel settore. Viene impiegata con grande creatività nella moda: borse, valigie, stivali, abbigliamento "casual".

Gomma termoplastica **Dutral T.P.** molto adatta per l'equipaggiamento sportivo invernale.

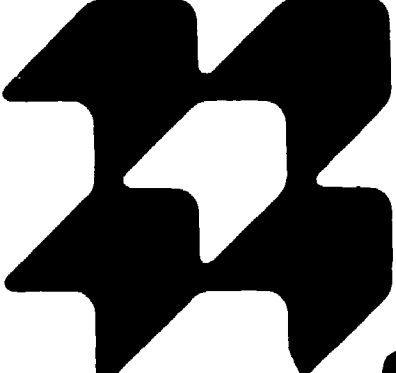
Poliuretani **Tendimon-Glendion**: di particolare morbidezza ed elasticità per suole, solette, tomaie.

Coloranti **ACNA** per pelli e cuoio.

Criat ed Elaprim D per la finitura del cuoio.

150.000 uomini, un grande patrimonio di lavoro, di capacità, di scienza, di consapevolezza che la Montedison impegna a fondo su una prospettiva di rafforzamento del sistema produttivo italiano.

Alla chimica si chiedono oggi prodotti più qualificati, più capaci di risolvere problemi e di dare risultati utili all'intera vita economica del Paese. Questi prodotti alla Montedison ci sono.



GRUPPO MONTEDISON
dalla scienza la vita dell'uomo

SETTIMANA NEL MONDO

Gibuti e i suoi vicini

L'accesso del territorio di Gibuti all'indipendenza, che verrà sancito oggi con il referendum...



MENGISTU - Rovescimento di alleanze

ma in parte confermate da fonti non sospette che l'agenzia jugoslava Tanjug...

(Sud Yemen). Lo stretto di Bab-el-Mandeb, vale a dire l'accesso al Mar Rosso...

L'incontro internazionale di Milano

Unità per sconfinare il regime di Pinochet

Gli interventi del vietnamita Le Van Sinh, di rappresentanti dei sindacati e del consiglio di fabbrica della Pirelli...



Una veduta d'insieme della presidenza dell'incontro di Milano per il Cile...

Dalla nostra redazione

MILANO — Dopo i saluti ufficiali, e la relazione del rappresentante dei giovani di "Unità Popolare"...

popolo e della gioventù del suo paese ha ringraziato il direttore della giunta di Pinochet...

lizzando contatti fra i sindacati cileni e uruguayani...

All'ormai tradizionale — e solo formalmente superato — contrasto fra Etiopia e Somalia...

Se infatti già all'indomani del crollo colpo di Stato del 3 febbraio...

Ed è qui che le tensioni interne si intrecciano con quelle esterne...

Tuttavia, proprio durante la permanenza di Mengistu a Mosca...

Come si vede il gioco è estremamente complesso e delicato...

Giancarlo Lannutti

A tre settimane di distanza dalle elezioni

In Belgio si sta trattando per un governo quadripartito

Ne dovrebbero far parte le forze più rappresentative delle tre regioni: socialisti, socialcristiani, francofoni e partito fiammingo...

Dal nostro corrispondente BRUXELLES — A tre settimane dalle elezioni politiche...

Questa si era aperta con il tentativo del presidente di mettere insieme una grossa ed eterogenea coalizione...

Con l'inasprirsi della repressione, è stato detto, bisogna realizzare una "escalatoria" della solidarietà...

Vera Vegetti

LE DISPOSIZIONI PER RADUNO E CORTEO

MILANO — Oggi il raduno avrà luogo in Piazza del Castello...

Gli delegati stranieri giungeranno al mattino in Piazza del Castello...

Sarcasmo e disprezzo nei commenti all'intervista tv con l'ex presidente

Il ritorno di Nixon e le vecchie ferite

Un tutto sembra certo: il ritorno di Nixon non è più un fatto di cronaca...

colti per compariare il silenzio degli imputati, e che sta scontando una pena detentiva...

commercio di sé e della non bella vicenda che lo ha visto protagonista...

«La gente ha cominciato a tornare prima ancora che venisse una notizia»...

«Con questo ritorno, la politica americana si è ridotta a un gioco di prestigio»...

«L'America è un paese che non sa più cosa fare»...

DALLA PRIMA PAGINA

Londra

riardo di Giscard d'Estaing (ultimo di arrivare), che anche la sera precedente...

di domenica, infatti, hanno segnato una vera e propria disfatta del partito laburista...

lupp, rilevando che «un'idea per realizzare un progetto ma trattato ha forze diverse e un'idea politica»...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva a più o meno breve scadenza...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 7 MAGGIO 1977

Table with 2 columns: Lottery numbers and their frequency. Includes numbers like 87, 19, 49, 82, 11, 2.

Carter

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Fo

Per dare subito una sintesi della prima giornata, il vertice come si prevedeva non ha potuto aprire alcuna prospettiva di ripresa produttiva...

Le quote: 4 a 12 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100

Un servizio sempre più richiesto

Per la «materna» il problema non è solo l'orario

Un incontro dibattito a Palazzo vecchio - Richieste 20 nuove sezioni - Urgente la riforma della legge 44

Anche quest'anno la richiesta del servizio di scuola materna pubblica, con orari corrispondenti alle necessità dei lavoratori, è aumentata. Sono state richieste infatti 20 nuove sezioni, in un territorio dove la popolazione è in costante crescita e che, per giunta, ha molti a carico di servizi sociali essenziali e di grande valore educativo. Ma i provvedimenti legislativi che regolano questo tipo di istruzione sono largamente inadeguati, se non è partito nel corso di un contro dibattito organizzato dall'amministrazione comunale nel salone del Duomo a Palazzo Vecchio, con la partecipazione dei parlamentari Marco Cinciarini Romano, del Pci, Martino Codignola, del Psi, e dell'assessore comunale alla P.M. Mario Benvenuti.

Settimana di riunione dei consigli di quartiere

Numerosi consigli di quartiere si riuniranno nella settimana in corso per discutere alcuni importanti punti all'ordine del giorno.

Il consiglio di quartiere numero 4 si riunirà domani, alle ore 21, e martedì alle ore 17.30 nella sede di via Anco della 3, sempre domani, alle ore 20.30, si riunirà il quartiere numero 3, presso la palestra ex lavoratori del Psi e delle «Assessorie comunali» alla P.M. di via Cavalcanti.

Infine, il 12 maggio, alle ore 21, nel Palazzo di Parte Guelfa si riunirà il consiglio di quartiere numero 1. Da segnalare un importante ordine di approvazione da parte del quartiere numero 4 per invitare l'amministrazione comunale a sollecitare una rapida conclusione della vertenza in corso nei negozi Supermarket.

Assemblea dei soci del CTAC

Come rilanciare il carattere popolare ed il ruolo culturale del cinema, minacciato sempre più da vicino dall'iniziativa speculatrice della grande proprietà? Questo è il tema che sarà discusso oggi a Firenze nella assemblea dei soci del Consorzio Toscano Attivisti Cinematografici (CTAC) che si terrà presso il Kino Spazio (via del Sole n. 10).

Nella relazione introduttiva di Duccio Faggiola, presidente del CTAC, è delineata una piattaforma di convergenza del piccolo medio esercizio cinematografico, dell'associazione democratica e degli enti pubblici.

Il piano toscano del Consorzio prevede infatti una nuova carta sindacale dell'esercizio, una proposta di legislazione alla Regione ed agli enti locali, l'instaurazione del decentramento culturale.

All'assemblea del CTAC prenderanno parte rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, dell'ARCI UISP, della cooperazione culturale, dell'associazione culturale dell'esercizio, dell'Associazione Cinematografica.

I lavori, saranno preceduti dall'intervento di Franco Ruffini, presidente dell'amministrazione provinciale di Firenze.

Laurea

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

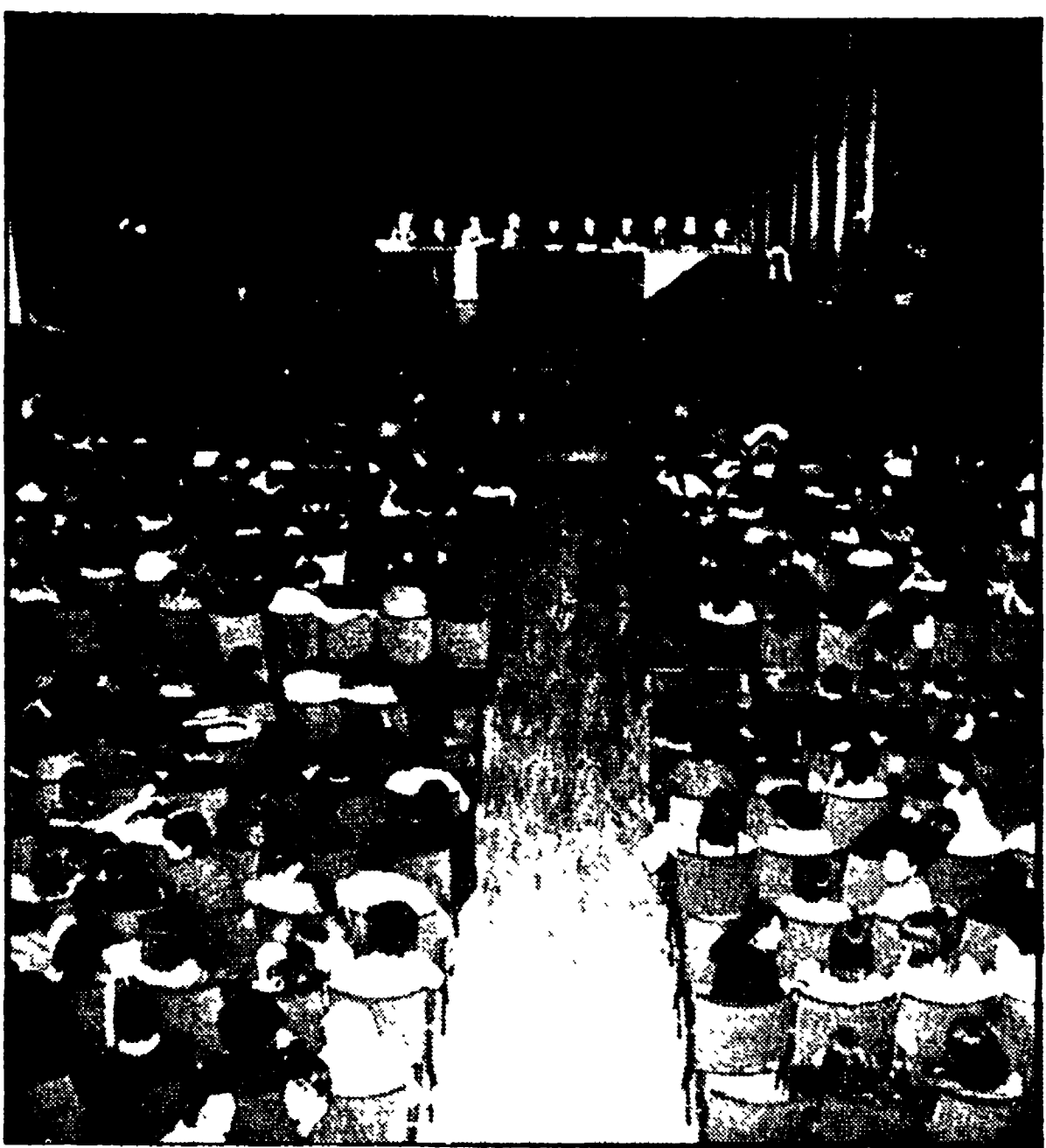
Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».



«Lezione diretta» sulla Resistenza

I protagonisti della lotta di liberazione si sono incontrati con i ragazzi delle scuole di Scandicci.

L'occasione è stata fornita dalla presentazione di un libro sulla figura di Bruno Fanciullacci, medaglia d'oro al valore militare.

Alla «lezione diretta» hanno preso parte il sen. Franco Calamandrei, Rina Fanciullacci, Sorella Di Bruno, Remo Scappini,

Giancarlo Zoli, Mario Pirricchi, Orazio Barbieri, il professor Franchini, Cesare Massai, Gianni Zinconi, autore del libro e Giovanni Vanni, studioso di storia della Resistenza fiorentina.

Al cinema Aurora i ragazzi di Scandicci sono entrati così direttamente a contatto con i protagonisti di una dura e lunga lotta al fascismo, troppo spesso dimenticata persino dai libri di scuola.

Forse sarà sospesa la vendita dei beni Serristori

Per l'asta si attende la decisione del giudice

Doveva svolgersi domani sera alle 21 - Un telegramma del sindaco al ministro dei beni culturali ed al prefetto: intervenire per tutelare e conservare beni di interesse generale per il paese

in breve

GIORNATA «DONATORE DI SANGUE» - Alle 10 di oggi, nella chiesa di S. Galbani a Sesto Fiorentino, la locale sezione comunale AVIS, in occasione del suo 21° anniversario di fondazione celebra la giornata del donatore di sangue. Nel corso della cerimonia verranno distribuiti premi ai donatori, e agli studenti che hanno aderito al concorso «L'AVIS e il mondo della scuola».

CONGRESSO NAZIONALE DEI COMBATTENTI E REDUCI - Oggi, si aprirà al Palazzo Vecchio, alla presenza del ministro della difesa onorevole Lattanzio, il XV congresso nazionale dell'Associazione Combattenti e Reduci. Il congresso proseguirà domani e martedì al Palazzo dei Congressi.

MARCHIO GALLO NERO - La commissione di assaggio del consorzio vino Chianti, classico per l'assegnazione del marchio garanzia Gallo Nero, si riunisce domani alle 9 presso il laboratorio di analisi, via Celfia 116. I consumatori interessati, ad abbonarsi per ottenere l'autorizzazione ad accedere al laboratorio.

SACCHETTI ASNU - Da domani, il servizio di distribuzione dei sacchi interesserà gli utenti delle seguenti zone e vie: zona Legnana-Divizzio, via Duccio da Bonsegna; via B. della Gatta; via Barina; via Coppe di Marcolini; via B. Daddi; via del Filarete; via del Gottino; via degli Arcipresbiteri; via A. Baccanuto; via A. Duccio; via A. Pontedera; via del Bacciacca; Zona viale Volte Campo di Marte; viale Figini; via Centoselle; via Nicodini; via E. Galperini; via Baldisse; via A. Cocchi; via Volpe; via Stoppioni; via Caroli; via Saffi; via Calatalfi.

Il sostituto procuratore Casini in un colloquio con i giornalisti ha dichiarato di aver chiesto al ministero la documentazione che porterebbe al blocco della vendita dei beni di palazzo Serristori. Il nucleo più importante è costituito da dipinti e in particolare da un eccezionale gruppo di fondi oro ben noti, per essere stati studiati e pubblicati da più illustri storici dell'arte.

Il grande politico ad esempio di Marco D. Nardo, ordinatore dell'asta, e il funzionario di fiducia San Francesco di Fiume Valdarno, la tavola di Pietro Lorenzini, tranne la Madonna col bimbo e l'arca che il ministero dei Beni culturali ha bloccato al momento chiedendo l'intervento della procura di Firenze, di notevole interesse comprende le opere d'arte e gli arredi di una delle più antiche e illustri case fiorentine, quella della famiglia Serristori.

Secondo i funzionari dell'asta, però, oltre alle opere d'arte di proprietà degli eredi, Sofia Serristori aveva due figli, Giancarlo e Benedetta Bossi. Parecchi dei beni Serristori sono stati acquistati da un gruppo di persone, provenienti da varie parti del mondo, che non hanno mai visto i beni e non hanno mai ricevuto il documento di acquisto.

«Basta stabilire - dice il sostituto procuratore - che il gruppo di persone che ha acquistato i beni, non ha mai visto i beni e non ha mai ricevuto il documento di acquisto, e che il gruppo di persone che ha acquistato i beni, non ha mai visto i beni e non ha mai ricevuto il documento di acquisto».

Comunque, come abbiamo detto, la trasmissione non ha la pretesa di dare l'immagine della Toscana ma di una «certa» Toscana, come è stata vissuta e pensata dall'autore.

Pier Francesco L. si è cercato di evitare il bozzettismo e il macchietismo. Non sempre si è riuscito. C'è il racconto di un nobile inglese (malgrado abiti da 70 anni a Firenze, si ostina a parlare ancora con l'accento della madre patria) che sembra uscito da una geografia del primo novecento.

Si conclude oggi

Al congresso DC emergono i contrasti

Opinioni differenziate sulla linea del confronto e dell'accordo programmatico - Gli interventi

Oggi si concludono i lavori del XII Congresso provinciale della DC fiorentina. Gli esiti degli sbocchi con i grossi sono ancora aperti, sembra che verranno presentate 4 mozioni distinte, una che si richiama alle posizioni del segretario Stagnoni, un'altra a quelle di Butini, ma ancora rappresentata da B. Sagnoni (che rappresenta una parte degli androtrattati) e un'altra mozione che raggruppa parecchie sinistre. Forze nuove. Base e giovani.

Mercoledì scioperano le fabbriche di giocattoli

Per mercoledì sono state fissate quattro ore di sciopero in tutte le aziende che fabbricano giocattoli, bambole e ornamenti natalizi per le organizzazioni sindacali. La decisione è stata assunta dai sindacati di categoria a seguito dell'andamento delle trattative per il rinnovo contrattuale del settore.

Un primo incontro tra le parti si è svolto martedì scorso ed ha avuto esito negativo. Per giovedì è stato fissato un nuovo incontro tra le parti.

Stando così le cose, gli esiti congressuali saranno messi agli accordi che potranno intervenire a livello del Comitato provinciale.

Il dibattito è stato per il momento serrato e ha sottolineato le lacerazioni e le diversità di posizioni che si fronteggiano all'interno della DC soprattutto sulla questione del governo e del rapporto con il nostro partito. Vi è stato un ampio ventaglio di posizioni: da quelle di estrema destra rappresentate da Duvina (il quale ha sferrato un duro attacco al vice segretario Galloni) a quelle intransigenti di rifiuto di un accordo programmatico espresse da Mancianini, ventilate da Bosi (questi si è lamentato del fatto che il confronto fra la direzione del Pci e della Dc abbia assunto un significato politico) e da altri esponenti dc.

Di contro si sono avuti anche interventi di tono diverso ed opposto, degni di interesse. Fra questi si collocano quelli di Renzo Ricci, (vice segretario provinciale) il quale ha sottolineato che la politica del confronto significa modificare abitudini e atteggiamenti e soprattutto ricercare un approfondimento dei contenuti.

Enzo Pezzati ha sottolineato l'esigenza per la Dc di recuperare la retroterra della cultura cattolica per giungere ad un confronto ed un accordo con le grandi forze politiche italiane su un terreno solido, come avviene in occasione della Costituzione. Egli ha guardato anche alla questione del recupero e del rapporto con i settori dell'area extraparlamentare.

Per Mattioli il quadro politico è profondamente mutato e le posizioni assunte dalla direzione centrale sono realisticamente improntate - secondo il vice segretario regionale - alla strategia del confronto. Il rifiuto delle elezioni anticipate è necessario anche perché esso qualifica la politica democristiana. L'accordo di governo è la sola alternativa a questa ipotesi.

Mattioli ha anche polemizzato con quanti temono che la convergenza sul progetto politico. In polemica con l'Avvenire ha anche rivendicato la laicità della Dc.

Pallanti dopo un accenno allo sforzo che tutte le forze costituzionali devono compiere per far uscire il paese dalla crisi, si è soffermato sulle questioni inerenti la collocazione della Dc in sede locale, la quale, pur rimanendo all'opposizione, deve essere capace di affrontare i problemi della città. Nei vari interventi (come in quello di Bilbi) si sono colti atteggiamenti critici sui ritardi della Dc e sulle posizioni che essa ha sostenuto e che l'hanno portata verso un sostanziale isolamento.

E' intervenuto anche il delegato giovanile Corsolini il quale ha rinnovato la proposta per un impegno serio del partito sulla linea della segreteria nazionale.

Mentre scriviamo il dibattito è ancora in corso.

Approvati dal CF e dalla CFC

I nuovi responsabili dei settori di lavoro della federazione PCI

Il comitato federale e la commissione federale di controllo hanno approvato all'unanimità le proposte del direttivo relative agli incarichi di lavoro della federazione.

COMMISSIONE ENTI LOCALI: responsabile Carlo Meloni; **COMMISSIONE CASA:** responsabile Silvano Pratesi; **COMMISSIONE TRASPORTI:** responsabile Orazio Nobili.

COMMISSIONE SANITÀ: responsabile Renzo Campagna; **COMMISSIONE ASSISTENZA:** responsabile Bruno Mascheroni e Franca Cauti.

COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA: Renato Pozzi.

Il compagno Andrea Nencini è stato incaricato di collaborare con la commissione sicurezza sociale e problemi dei lavoratori, relativamente ai problemi dei lavoratori ospedalieri.

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE: responsabile Giuliano Odori; **COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE:** responsabile Danilo Benelli; **COMMISSIONE ANTIFASCISMO:** responsabile Graziano Cicchi.

COMMISSIONE FEMMINILE: responsabile Grazia Zuffa; **UFFICIO DI SEGRETERIA:** responsabile Paolo Cappelletto.

I compagni Mayer e Bigazzi sono rispettivamente collaboratori della commissione culturale e stampa e propaganda.

COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO: responsabile Paolo Cantelli; **COMMISSIONE AGRICOLTURA:** responsabile Giovanni Caccioli; **COMMISSIONE CULTURALE:** responsabile Orazio Nobili.

COMMISSIONE SCUOLA: responsabile Katia Franci; **COMITATO UNIVERSITARIO:** responsabile Fabrizio Bartoloni; **COMMISSIONE STAMPA E PROPAGANDA:** responsabile Mara Bartoloni; **AMICI DELL'UNITÀ:** responsabile Veniero Stagi.

COMMISSIONE CULTURALE: responsabile Amos Cecchi; **COMMISSIONE SCUOLA:** responsabile Katia Franci; **COMITATO UNIVERSITARIO:** responsabile Fabrizio Bartoloni; **COMMISSIONE STAMPA E PROPAGANDA:** responsabile Mara Bartoloni; **AMICI DELL'UNITÀ:** responsabile Veniero Stagi.

COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO: responsabile Paolo Cantelli; **COMMISSIONE AGRICOLTURA:** responsabile Giovanni Caccioli; **COMMISSIONE CULTURALE:** responsabile Orazio Nobili.

COMMISSIONE SCUOLA: responsabile Katia Franci; **COMITATO UNIVERSITARIO:** responsabile Fabrizio Bartoloni; **COMMISSIONE STAMPA E PROPAGANDA:** responsabile Mara Bartoloni; **AMICI DELL'UNITÀ:** responsabile Veniero Stagi.

COMMISSIONE SANITÀ: responsabile Renzo Campagna; **COMMISSIONE ASSISTENZA:** responsabile Bruno Mascheroni e Franca Cauti.

COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA: Renato Pozzi.

Il compagno Andrea Nencini è stato incaricato di collaborare con la commissione sicurezza sociale e problemi dei lavoratori, relativamente ai problemi dei lavoratori ospedalieri.

COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE: responsabile Giuliano Odori; **COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE:** responsabile Danilo Benelli; **COMMISSIONE ANTIFASCISMO:** responsabile Graziano Cicchi.

COMMISSIONE FEMMINILE: responsabile Grazia Zuffa; **UFFICIO DI SEGRETERIA:** responsabile Paolo Cappelletto.

I compagni Mayer e Bigazzi sono rispettivamente collaboratori della commissione culturale e stampa e propaganda.

COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO: responsabile Paolo Cantelli; **COMMISSIONE AGRICOLTURA:** responsabile Giovanni Caccioli; **COMMISSIONE CULTURALE:** responsabile Orazio Nobili.

COMMISSIONE SCUOLA: responsabile Katia Franci; **COMITATO UNIVERSITARIO:** responsabile Fabrizio Bartoloni; **COMMISSIONE STAMPA E PROPAGANDA:** responsabile Mara Bartoloni; **AMICI DELL'UNITÀ:** responsabile Veniero Stagi.

COMMISSIONE SANITÀ: responsabile Renzo Campagna; **COMMISSIONE ASSISTENZA:** responsabile Bruno Mascheroni e Franca Cauti.

COMMISSIONE PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA: Renato Pozzi.

Il compagno Andrea Nencini è stato incaricato di collaborare con la commissione sicurezza sociale e problemi dei lavoratori, relativamente ai problemi dei lavoratori ospedalieri.

Intenso calendario del consiglio comunale

Verso uno snellimento dei lavori del consiglio

Si è riunita sotto la presidenza del sindaco Elio Galbuggiani la conferenza dei capigruppo consiliari per coordinare lo svolgimento delle prossime sedute del consiglio comunale per le quali sono state indicate, oltre le date di lunedì 9 maggio, quella del 16 e 23 maggio prossimi.

Saranno all'ordine del giorno molti affari amministrativi e numerose interrogazioni, interpellanze e mozioni.

La conferenza dei capi gruppo ha un particolare modo affrontato il problema della giunta comunale di rinvogliare i consiglieri interrogando un ulteriore invito a modificare da ora in scritte tutte quelle interrogazioni e interpellanze, che non rivestono alcun interesse generale o per le quali non sia effettivamente indispensabile il dibattito in aula.

A tutti i consiglieri comunali è stata perciò inviata una lettera nella quale si afferma che: «è opinione unanime che uno dei motivi, forse il principale, di questo inconveniente è da individuarsi nell'indagazione del regolamento del consiglio comunale per il quale è in corso la revisione da parte dell'apposita commissione consiliare».

La conferenza dei capi gruppo - prosegue la lettera - ha convenuto con la giunta comunale di rinvogliare i consiglieri interrogando un ulteriore invito a modificare da ora in scritte tutte quelle interrogazioni e interpellanze, che non rivestono alcun interesse generale o per le quali non sia effettivamente indispensabile il dibattito in aula.

Al termine della riunione l'assessore Camarlinghi ha brevemente riassunto il programma di lavoro dei prossimi giorni. Sulla bozza in questione le diverse componenti hanno dato vita a punti ai due incontri, potranno avanzare osservazioni e suggerimenti per arrivare entro mercoledì o giovedì al documento preparatorio. Quest'ultimo sarà quindi discusso nella assemblea elettiva dell'attivo della facoltà e nello stesso tempo sarà avviata una larga consultazione con gli studenti.

Nella riunione è stato inoltre deciso che alcuni gruppi tecnici di lavoro composti da rappresentanti dell'università, degli enti locali, della Regione e dei sindacati, attinenti a una ricognizione sulla facoltà di architettura. Saranno così preparati una serie di dati, conclusivi. Lo stesso tema della conferenza è previsto per la fine di giugno. Ma come già preannunciato, ne abbiamo data notizia nei giorni scorsi, quella di architettura vuole essere preparatoria alla conferenza attenta in programma per il prossimo autunno.

La conferenza dei capi gruppo - prosegue la lettera - ha convenuto con la giunta comunale di rinvogliare i consiglieri interrogando un ulteriore invito a modificare da ora in scritte tutte quelle interrogazioni e interpellanze, che non rivestono alcun interesse generale o per le quali non sia effettivamente indispensabile il dibattito in aula.

Al termine della riunione l'assessore Camarlinghi ha brevemente riassunto il programma di lavoro dei prossimi giorni. Sulla bozza in questione le diverse componenti hanno dato vita a punti ai due incontri, potranno avanzare osservazioni e suggerimenti per arrivare entro mercoledì o giovedì al documento preparatorio. Quest'ultimo sarà quindi discusso nella assemblea elettiva dell'attivo della facoltà e nello stesso tempo sarà avviata una larga consultazione con gli studenti.

Nella riunione è stato inoltre deciso che alcuni gruppi tecnici di lavoro composti da rappresentanti dell'università, degli enti locali, della Regione e dei sindacati, attinenti a una ricognizione sulla facoltà di architettura. Saranno così preparati una serie di dati, conclusivi. Lo stesso tema della conferenza è previsto per la fine di giugno. Ma come già preannunciato, ne abbiamo data notizia nei giorni scorsi, quella di architettura vuole essere preparatoria alla conferenza attenta in programma per il prossimo autunno.

La conferenza dei capi gruppo - prosegue la lettera - ha convenuto con la giunta comunale di rinvogliare i consiglieri interrogando un ulteriore invito a modificare da ora in scritte tutte quelle interrogazioni e interpellanze, che non rivestono alcun interesse generale o per le quali non sia effettivamente indispensabile il dibattito in aula.

Al termine della riunione l'assessore Camarlinghi ha brevemente riassunto il programma di lavoro dei prossimi giorni. Sulla bozza in questione le diverse componenti hanno dato vita a punti ai due incontri, potranno avanzare osservazioni e suggerimenti per arrivare entro mercoledì o giovedì al documento preparatorio. Quest'ultimo sarà quindi discusso nella assemblea elettiva dell'attivo della facoltà e nello stesso tempo sarà avviata una larga consultazione con gli studenti.

Ricordo

Ne sono ancora viva la memoria del compagno Roberto Letta, morto il 7 marzo scorso, il compagno della sezione di Lazzarato sottoscritto con 20 m. a per la stampa comunista.

Diffida

La compagnia Meris Del RE, della sezione dell'Enel, ha smarrito la propria tessera del Pci n. 1700647. Chiunque la ritrovasse e volesse farla recapitare ad una sezione di partito, si affidi da farne questo altro uso.

Una serie di trasmissioni sulla Rete 1 della RAI

Le «vocazioni» della Toscana

A partire dal prossimo 10 maggio, ogni martedì e mercoledì andrà in onda sulla rete uno della RAI, alle ore 12.30, una serie di trasmissioni (12 in tutto) sulla Toscana, che fanno parte del ciclo «Una Regione alla volta». Il programma è stato curato da Pier Francesco L. con la regia di Gastone Menegatti e la collaborazione di Luisa Maestri, Maria Vanni e Fiorenza Focardi, per la parte tecnica hanno inoltre collaborato Vittorio Bartolini e Simona Pierantoni.

Si tratta di una trasmissione che, lungi dall'aver la pretesa di offrire agli ascoltatori una immagine completa ed esauriente della nostra regione, coglie alcuni aspetti particolari di Firenze e della Toscana, attraverso la diretta testimonianza di una cinquantina di «voci», non scelte a caso, ma selezionate con il deliberato criterio di evitare i rappresentanti delle istituzioni, i tecnici e politici.

Non possiamo certamente fare torto a Pier Francesco L. Elistri di aver tenuto questa scelta: sarebbe venuta fuori una Toscana ufficiale, piena di cifre, solenne e in-

tonata al suono delle chiese, ma che ricchezzano nella sglia, scoppia di ogni trasmissione. Zoio dell'autore è un'idea quella di mettere a scoperta alcune «vocazioni» proprie della Toscana, legate alla sua storia, alle sue tradizioni e al suo territorio. Così, dal racconto che un artigiano fa della sua vita, viene fuori tutta la problematica della condizione in cui opera oggi l'artigianato a Firenze.

Una puntata è dedicata quasi interamente al futuro e un'altra alla «cucina popolare», senza comunque, scendere nel tradizionalismo o nel semplice folklorismo (in situazioni come queste il pericolo esiste sempre). Fra le tante «vocazioni» che si vengono a scoprire da questa trasmissione, alcune sono quasi del tutto sconosciute.

Abbiamo, per esempio, scoperto che la Toscana ha anche una tradizione educativa e pedagogica, che si riscontra non solo nelle numerose case editrici che operano a Firenze e che stampano manuali didattici, ma anche in numerose istituzioni e in uomini che operano in tutta la regione e che fan-

no del problema dell'educazione opera di studio e ricerca.

Più difficile è stato forse, per l'autore, tirar fuori da queste trasmissioni il «per sonaggio» toscano (sarebbe meglio dire: «personaggio») dato che esiste una notevole lissima differenziazione fra il fiorentino, il senese, il pisano, il livornese e così via. Una trasmissione è dedicata ai «municipalisti» toscani, troppo poco per poter delineare e sintetizzare una personalità, un modo di pensare e di atteggiarsi; che è proprio dei toscani.

Comunque, come abbiamo detto, la trasmissione non ha la pretesa di dare l'immagine della Toscana ma di una «certa» Toscana, come è stata vissuta e pensata dall'autore.

Pier Francesco L. si è cercato di evitare il bozzettismo e il macchietismo. Non sempre si è riuscito. C'è il racconto di un nobile inglese (malgrado abiti da 70 anni a Firenze, si ostina a parlare ancora con l'accento della madre patria) che sembra uscito da una geografia del primo novecento.

Comunque, come abbiamo detto, la trasmissione non ha la pretesa di dare l'immagine della Toscana ma di una «certa» Toscana, come è stata vissuta e pensata dall'autore.

Pier Francesco L. si è cercato di evitare il bozzettismo e il macchietismo. Non sempre si è riuscito. C'è il racconto di un nobile inglese (malgrado abiti da 70 anni a Firenze, si ostina a parlare ancora con l'accento della madre patria) che sembra uscito da una geografia del primo novecento.

È uscito il n. 3/1977 di

POLITICA E SOCIETÀ

SOMMARIO

Laurea. Il compagno Riccardo Gori si è laureato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze, con una tesi sul tema «Decentramento produttivo e politica d'impresa in Italia: recenti esperienze italiane».

Per l'asta si attende la decisione del giudice. Doveva svolgersi domani sera alle 21 - Un telegramma del sindaco al ministro dei beni culturali ed al prefetto: intervenire per tutelare e conservare beni di interesse generale per il paese.

Alcune notizie e informazioni relative ai lavori del consiglio comunale e alle attività della federazione PCI.

LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

Interessati alla proposta della Provincia altri enti locali toscani

Ristrutturazione: Siena comincia a «fare scuola»

I nuovi organismi previsti per dare all'ente maggior funzionalità ed una nuova efficienza - Le innovazioni nel concetto di mobilità del personale - Verso il superamento della cristallizzazione dei ruoli

SIENA - Hanno chiesto spiegazioni e indicazioni anche altre amministrazioni provinciali ed enti locali della Toscana sulla proposta di ristrutturazione degli organismi e dei servizi presentata dalla Provincia di Siena. Si tratta del primo ed unico (fino ad oggi) esperimento che può dar luogo ad un modo nuovo di governare localmente. Un esperimento contenuto nel progetto di ristrutturazione presentato dall'assessore provinciale Remo Carli. Il progetto istituisce un dipartimento. Anzi, di tre dipartimenti che dovrebbero comprendere tutte le parti operative e amministrative dell'ente. E' divisa tuttora la struttura dell'amministrazione provinciale di Siena.

Si vorrebbe arrivare così ad una gestione unica della manutenzione di tutte le strade e di tutti i servizi comunali, vicinali che oggi è in mano ad una miriade di enti e consorzi. Si comincerà dal TAVAS per poi arrivare, da qui fino ai consorzi più piccoli che disperdono mezzi ed energie in un'attività disorganizzata e anti-economica. Con una gestione unica della manutenzione di tutte le strade si potrebbe procedere ad acquisti collettivi di materiali e mezzi ed appianare questi compensi di uomini e di potenzialità tecnica che esistono nelle varie realtà locali. Il progetto di ristrutturazione è stato introdotto anche il problema della mobilità del personale, intesa come disponibilità verso altri enti. Questo tutto dovrebbe prima di tutto consentire maggiori

conoscenze, capacità, più elevata professionalità che possono essere ottenute soltanto se si riuscirà a far svolgere all'interno dell'amministrazione provinciale più mansioni e affidare più responsabilità ai dipendenti. Così facendo si diminuirebbero la cristallizzazione dei ruoli, la tendenza all'abitudine e al disimpegno, e si potrebbe consentire una crescita tecnica e culturale, oltre che professionale dei dipendenti.

Ma la ristrutturazione dell'ente provinciale prevede anche il superamento o almeno un ulteriore livellamento della sperequazione retributiva che esiste tra i diversi settori generali dell'ente, e di conseguenza della collettività, a quelli più specifici di categoria.

Sandro Rossi

A favore dei partiti minori

A PIOMBINO IL PCI RINUNCIA AD ALCUNI SEGGI NEI QUARTIERI

In questo modo PSDI e PRI potranno avere un rappresentante in ogni consiglio - Proposta accolta favorevolmente

PIOMBINO - Inizierà domani nella nostra città con le assemblee che si svolgeranno in tutti i quartieri, il confronto pubblico tra l'amministrazione comunale, le forze politiche ed i cittadini intorno alla problematica relativa al rinnovo dei consigli di quartiere.

I consigli di quartiere esistenti a Piombino dal 1972: si è trattato di un'esperienza complessa che ha alterato momenti di attenzione approssimativa a periodi di troppe lunghe sias.

PICCOLA PUBBLICITA'

17) ACQUISTI E VENDITE APP. - TERRENI

TERRENI agricoli alberati zona Africo vicini autobus vendesi anche piccoli lotti prezzi occasione. Telefonare 260640 Firenze ore ufficio.

PROTESI - IMPLANTOLOGIA

Protesi fisse su impianto intracraurale; protesi estetiche in porcellana; occhio protetico; occhio delle arcate dentarie con radiografie panoramiche (ortopantomografiche).

STUDI DENTISTICI

dr. C. Paoleschi

Firenze - Piazza S. Giovanni 6 (Duomo) Tel. 263427-263891-21974

Viareggio - Via Carducci 77 Tel. 52305.

PREVENZIONE IGIENE DENTALE

Cure conservative del dente Apportazione tartaro e placca batterica con programmazione periodica personalizzata. Cure delle gengive e della parodontite (dentiti molari).

Interventi anche in anestesia generale in reparti appositi, altamente specializzati.

KOTZIAN TAPPETI ORIGINALI

Visitate le nostre vetrine per confrontare

PREZZI e QUALITA'

KOTZIAN LIVORNO - Via Grande 185 Tel. 38171 - 172 CASCINA - Viale Comaschi 45 Tel. 743088

LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119 Via Giuntini,9 (dietro la chiesa)

SUPERVENDITA di PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOSTO

- Elenco di alcuni dei nostri prezzi eccezionali: TUTTI PRODOTTI DI 1.a SCELTA:
- Klinker rosso 131 x 262 L. 2.950 mq.
 - Klinker rosso 131 x 262 L. 2.500 mq.
 - Pav. 20 x 20 tante unite e decorati Serie Durissimo L. 4.400 mq.
 - Pav. 20 x 20 smalti al quarzo L. 5.000 mq.
 - Pav. Cassettoni Serie Durissimo L. 5.800 mq.
 - Rev. 15 x 15 tante unite e decorati L. 2.850 mq.
 - Pav. 20 x 20 tante unite Serie Corindone L. 5.000 mq.
 - Pav. 15 x 30 Serie Corindone L. 5.500 mq.
 - Pav. 25 x 25 tante unite Serie Corindone L. 6.500 mq.
 - Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10 L. 33.700 cad.
 - Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10 L. 42.500 cad.
 - Batteria lavabo e bidet gruppo vasca d d L. 48.000
 - Lavello di 120 in fire Clay di 120 con sottolavello bianco L. 75.000 cad.
 - Scaldabagni lit. 80 Vw 220 con garanzia L. 35.500
 - Scaldabagni a metano con garanzia L. 70.000
 - Serie Sanitari 5 pz. bianchi L. 50.900
 - Serie Sanitari 5 pz. colorati L. 68.900
 - Moquette agugliata L. 2.100 mq.
 - Moquette botole in nylon L. 4.200 mq.
 - Caldie Murali a gas in rame con produzione di acqua calda L. 333.000 cad.

Attenzione: prezzi IVA compresa VISITATECI

MILIONI SUBITO

Dot. Tricoli

Via Europa 192, 190, 188 FIRENZE

angolo via Danimarca n. 2

Telef. 687.555 e 681.12.89

MUTUI IPOTECARI

Finanziamenti - PRESTITI - Caselloni quinto stipendio.

Su auto, finanziamenti rapidi: niente polizze assicurative: diamo quattrini.

UN AMICO AL VOSTRO FINANCO

Spese minime Collaboratori in tutta Italia cerchiamo Parcheggio gratuito

CENTRO RISPARMIO CIOMEI

LA ROSA

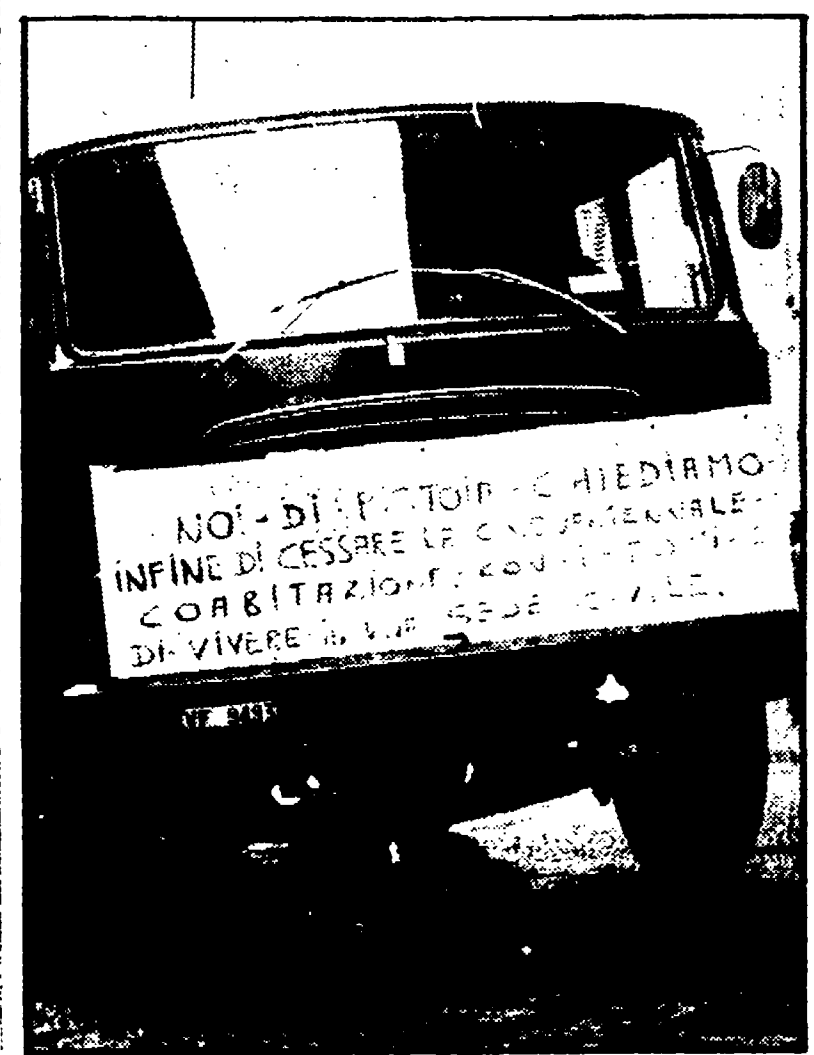
- Salsina Cirio L. 155
- Pelati Cirio da gr. 500 » 235
- Pelati Cirio da kg. 1 » 410
- Olio Cuore Mais » 1.410
- Olio Soia Lara » 750
- Biscotti salute Wamar » 240
- Mattutini famiglia » 1.450
- Dash - Dixan » 3.985
- Bio Presto » 3.885
- Gamma » 3.700
- Ace barilotto » 400
- Caffè Bourbon gr. 200 » 1.545
- Fundador » 2.845
- Whisky 100 Pipers » 3.580
- Vecchia Romagna E.B. » 2.200
- Vecchia Romagna E.N. » 2.950
- Amaro Ramazzotti 3/4 » 2.080
- Spumante Martini » 1.540
- Spumante Fontanafredda » 1.500

gr. 200 di caffè Splendid a L. 800 l'etto ancora a disposizione di 63.500 famiglie

PISTOIA - Scaduti il 30 aprile i termini per il trasferimento

Continua l'agitazione dei pompieri per la consegna della nuova caserma

Quattro giornate di mobilitazione e numerose iniziative - Prossimo incontro in Prefettura - Le disagiati condizioni di lavoro - Altri enti pronti a rilevare lo stabile?



Un cartello di protesta dei Vigili del Fuoco di Pistoia appeso su un automezzo di servizio

PISTOIA - Continua l'agitazione dei vigili del fuoco di Pistoia. La battaglia per la consegna della nuova caserma (promessa da troppo tempo) non ancora realizzata, continua ad essere un impegno quotidiano. La segreteria unitaria sindacale piacentina, i vigili del fuoco hanno inviato una lettera al direttore generale della protezione civile, al prefetto di Pistoia, all'ispettore regionale del corpo nazionale dei vigili del fuoco, all'ispettore regionale per la Toscana del VV.FF. Al comando provinciale di Pistoia, al sindaco e al presidente della CGIL-CISL-UIL di Pistoia e di Roma.

Nella lettera si fa riferimento al telegramma del 9 aprile scorso con il quale il ministero dell'Interno, ribadiva la necessità di considerare inderogabile il termine di consegna del nuovo stabile. L'edificio da adibirsi a nuova caserma, ma si ricorda anche che questo termine non è stato rispettato e che il modo in cui vengono portati avanti i lavori non permette di prevedere la consegna entro tempi brevi. Da qui l'amarezza del personale che continua a trovarsi in condizioni disagiate aggravate anche dalle voci che circolano e che attribuirebbero l'assegnazione di altri enti a voler prendere in affitto lo stabile già destinato alla caserma dei Vigili del fuoco.

La lettera informa che la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL di Pistoia è intervenuta nella vertenza fissando per il 10 maggio un incontro conclusivo. Prefettura e che è stata annullata la decisione di un'attendimento dei Vigili del fuoco di Pistoia nella striscia antistante l'attuale caserma perché avrebbe potuto turbare la solennità della celebrazione del maggio con l'involtaria ostruzione al corteo.

L'assemblea del personale, alla presenza della Federazione sindacale unitaria, ha deciso quindi di attenuare il tono delle proteste, ma di agitazione dichiarato adottando un nuovo calendario di manifestazioni che prevedono la partecipazione di tutti i lavoratori. Il corteo di maggio, con personale di turno libero in divisa e due automezzi, un automezzo e un'autobus, con i rappresentanti del lavoro dei Vigili del fuoco, la promozione di quattro giornate di agitazione con partecipazione di tutti i dipendenti e di supporto sul fuc. cucina, officina ecc. L'invito a mezzo lettera, all'ufficio provinciale di Pistoia e all'Ufficio ispettorato provinciale del lavoro di Pistoia per accertare con urgenza le gravi carenze della sede attuale e infine dal giorno 10 maggio, l'intensificazione dell'agitazione secondo modalità che verranno stabilite da una nuova assemblea del personale per questa settimana dalle 10 alle 12 in Prefettura non per risultati sufficienti a garantire un reale e concreto impegno nel voler risolvere l'intera questione.

La segreteria unitaria dei Vigili del fuoco di Pistoia chiude la sua lettera chiedendo un sopralluogo a Pistoia di un funzionario del ministero per una migliore conoscenza della situazione e per un'autorevole contributo alla soluzione della vertenza.

g. b.

Ricordo

Il consiglio Comunale N. 5 di Livorno ricorda con profondo rammarico la morte di Sandro Rossi, deceduto il 6 maggio 1977.

Montale, un caso emblematico

La lotta d'un piccolo paese contro la scarsità di fondi

Nonostante le ristrettezze finanziarie gli amministratori del piccolo comune pistoiese sono riusciti a realizzare importanti interventi nel settore dei servizi pubblici

PISTOIA - Le finanze dei comuni non è certo una novità si trovano all'orlo del collasso. E non è frutto del caso ma di una scelta politica operata dal governo. Questa premessa serve in parte a giustificare l'attento ed attento dibattito all'interno del sindaco di Montale, compagno Giuseppe Becciani, che ci ha informato su quanto questa amministrazione ha realizzato, e sta realizzando nel settore dei servizi pubblici. Tra questi, posizione centrale ha l'incremento dei rifiuti. Una scelta che oggettivamente sta diventando grazie all'unità fra i tre comuni di Montale, Agliana e Quarrata che riuniti in consorzio si sono distribuiti; gli oneri. Da sottolineare che è stata completata la rete idrica per le frazioni di Fogliano, Tobbiana, Siazzone.

Passando al settore della assistenza sociale il compagno Becciani distingue davanti a noi una carta con un grosso cerchio e il primo assessorato di Montale. Finanziato dalla Regione per 150 milioni e per 40 dal Cogefis di Prato, servirà tutto il comune. I lavori sono già appaltati. Progettato dall'arch. Bassi questo asilo prevede la dotazione di tutti i servizi: impianti, arredi fissi e mobili, sistemazioni esterne distribuite sfruttando l'andamento pianimetrico circolare. Nella parte nord vi saranno gli ingressi, gli uffici amministrativi, l'isolamento e visita medica. Da questo settore partirà un anello - disimpegno sul quale si innestano:

questo modo, la funzione calmerie e di controllo del servizio da parte dell'ente. Infine il settore acquedotto: erano disponibili 400 milioni finanziati dalla Regione nel quadro di intervento più complessivo per il consorzio Ato Reno. I comuni di Agliana, Montale e Quarrata riescono ad ottenere questo finanziamento di 20 - 220 milioni in conto capitale; i restanti 180 milioni vengono rimessi ai comuni. L'incaricamento per l'autorizzazione di questi mutui passa alla CFC. Questa è un'eccezione che il limite di interesse sui mutui deve essere fissato al 16%. La cassa di risparmio di Pistoia e Pescia si rifiuta di concedere il mutuo e si propone di concedere il 18%. La situazione è bloccata. I soldi avanzati in conto capitale restano inutilizzati. L'acquedotto si porrebbe ma il 16% tasso impedisce un'autofinanziamento. Quando la situazione si sbloccherà i 220 milioni non basteranno più.

Ma l'amministrazione comunale di Montale non si rassegna. Contro questa battaglia contro questi attacchi alla sua autonomia finanziaria. La DC del ramo suo si distingue per il suo disimpegno. Partecipa alla elaborazione per la realizzazione dei comuni, circoscrizioni che saranno eletti tra pochi mesi approvando il regolamento in commissione consultiva, poi quando si arriva al consiglio comunale prima si astiene e poi vota contro.

Giovanni Barbi

schermi e ribalte

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15)
Da un classico della letteratura eroica il capoluogo cinematografico dell'Unità: L'Unità...
ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
La bella e la bestia, un film per un pubblico...

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550
Il viaggio del dannato, con Faye Dunaway, Max...

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
(Ore 21)
Il Borghese gentiluomo di Molière
REGIA DI CARLO CECCHI

AFFRATELLAMENTO
ORE 21.15
IL BORGHES GENTILUOMO
di Molière
REGIA DI CARLO CECCHI

Space Electronic
DISCOTECA VIDEODISCOTECA
ORE 15.30 e 21
GOAD
VIA PALAZZUOLO, 37 - Tel. 29.30.82

Le nuove SKODA
105 - 120
LE PIU' ECONOMICHE 7 litri 100 km.

F.II ALTERINI
Via Baracca, 148/5 - FIRENZE - Telefono 417.873
OFFICINA - ASSISTENZA

GRANDE OCCASIONE
FORNITURE SEDIE
FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 - Tel. 49.94.07

MILIONI in pochi giorni
Mutui ipotecari 1.-2.-3. ipoteca - Cessione 5° stipendio - Concessione mutui agevolati 15-30 anni

ANTICIPAZIONI DOPO 5 GIORNI
FINASCO s.r.l.
Via della Quercola, 79 - Sesto Fiorentino (FIRENZE)

Hai visto il più grande negozio di bomboniere?
CENTRO DELLA BOMBONIERA
via baracca 148

Finalmente le nuove SKODA!
« 105 » (1046 cc) - « 120 » (1174 cc)
DANCING
DANCING S DONNINO
Via Pistoiese 137 - Tel. 999.204 - Bus 35

Acquistiamo subito AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

A FIRENZE e a PRATO
La CASA della SPOSA
LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE

COMUNICATO
dell'Industria Mobili L. B. A.
S. ANSANO - VINCI (FI)

LA MEDICEA
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI PER CERIMONIE PER UOMO, SIGNORA E BAMBINO

All'ARREDOTEX
TAPPETI - TENDAGGI - MOQUETTES
VENDITA ECCEZIONALE CON SCONTI DEL 50% DI SALOTTI E DIVANI

FRANCHI
Viale Piave, 19/21 - PRATO
ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI - MAGLIERIA
QUALITA' MODA PREZZO

automercato dell'Occasione
OGNI MARCA - REVISIONE E GARANTITI - RATEI 240000 FINO A 30 MESI

INDUSTRIA ARREDAMENTI
cerca Operai falegnami e apprendisti

Scuola di ballo COCCHERI
Loroni di Tanga Water Shake Boogie Woogie Rock Twist Sam ba Cha cha cha.

STOCK-CAR
Pista Arno - Empoli
OGGI 8 MAGGIO '77
Prima Coppa LOBRAN CONFEZIONI SALVADORI

Comune di Pisa
Avviso d'asta
L'Amministrazione comunale di Pisa pubblica prima una licitazione privata per il progetto della fognatura nella zona di Cisanello per le opere a base d'asta di lire 639.447,40

COMUNE DI ROCCALBEGNA
PROVINCIA DI GROSSETO
AVVISO DI GARA
Il Comune di Roccalbegna pubblica in prima licitazione privata per l'adempimento dei seguenti lavori: Sistemazione e ristrutturazione edificio scuola elementare del Capoluogo. L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 72.767.393 (settantaduemilasettecentotrentasettemilatrecentoventisei e 30/100)

Iniziate a Pontedera le prove del nuovo impianto chimico

LA PIAGGIO DEPURA GLI SCARICHI DEL SUO STABILIMENTO

Un programma concordato con l'amministrazione comunale — La fabbrica metalmeccanica non ricorrerà all'acquedotto civico

PONTEDERA — Sono iniziate a Pontedera le prove sperimentali dell'impianto chimico di depurazione della Piaggio, che si giunge alla prima lotto di depurazione da realizzarsi nel quadro del programma previsto in accordo con l'amministrazione comunale.

Il comune di Pontedera, come è noto aveva da tempo manifestato l'esigenza di realizzare un impianto di depurazione degli scarichi biologici urbani che vanno a finire a scolo aperto nello scolo della città. Tale esigenza esisteva anche per la Piaggio, sia per quanto riguarda gli scarichi biologici di una fabbrica di oltre 7000 lavoratori, sia per gli scarichi liquidi chimici derivanti dalla lavorazione. Dopo una serie di trattative si giunge alla stipula di un contratto che prevedeva la realizzazione, da parte della Piaggio, di un impianto di depurazione chimica degli scarichi delle lavorazioni e in prospettiva di un impianto di trattamento dei residui per immettere l'acqua così depurata nell'impianto biologico, per una sua depurazione e rigenerazione. Questo al fine di consentire il riutilizzo di parte della Piaggio, dell'acqua da utilizzare per i propri impianti, senza ricorrere al civico acquedotto per gli usi industriali o a perforazioni di pozzi artesiani nell'area dello stabilimento.

Per la realizzazione dell'impianto di depurazione chimica della Piaggio si impegnava ad una partecipazione al 50 per cento e a contribuire alla gestione del servizio. Una convenzione che fu sottoscritta in città come un fatto positivo che investiva in un clima nuovo e nei rapporti fra ente locale e Piaggio, clima nuovo di cui la realizzazione degli impianti di depurazione rappresentava un aspetto importante, seppure particolare.

Proprio in questi giorni l'impianto di depurazione chimica dello stabilimento Piaggio è stato completato e sono iniziate le prove sperimentali, in stretta collaborazione con l'Istituto Provinciale di Sanità e Profilassi e le autorità sanitarie locali e provinciali.

Fra l'altro sembra che venga riconsiderata l'opportunità di realizzare l'impianto di incenerimento che traferirebbe nell'area di alla periferia della città determinando vantaggi anche perché quello dell'incenerimento dei residui solidi del processo di depurazione chimica non sembra che oggi sia l'orientamento prevalente, per cui non è escluso che si vada ad altre soluzioni, sempre in stretto accordo con le autorità sanitarie.

Per quanto riguarda la costruzione dell'impianto di depurazione biologica che il comune sta realizzando col contributo finanziario anche della Piaggio, sono sorte difficoltà per la realizzazione di una vasca di contenimento che ha un raggio di circa 30 metri, in quanto si tratta di un terreno che a giudizio della ditta che sta realizzando l'opera risulta da affidamento di stabilimento soprattutto perché a seguito dell'alluvione del 1966 su quell'area ci sono terreni di riporto che hanno creato qualche difficoltà.

Sono stati richiesti pareri tecnici da un ingegnere e un ingegnere ma si dovrebbe andare ad una decisione definitiva.

Perplesso ad accettare le soluzioni proposte dalla ditta che esegue i lavori sono sorte perché ci comporterebbe un sensibile aumento della spesa, per noi, milioni per cui il finanziamento del lavoro opera farebbe scattare le tariffe e di fatto.

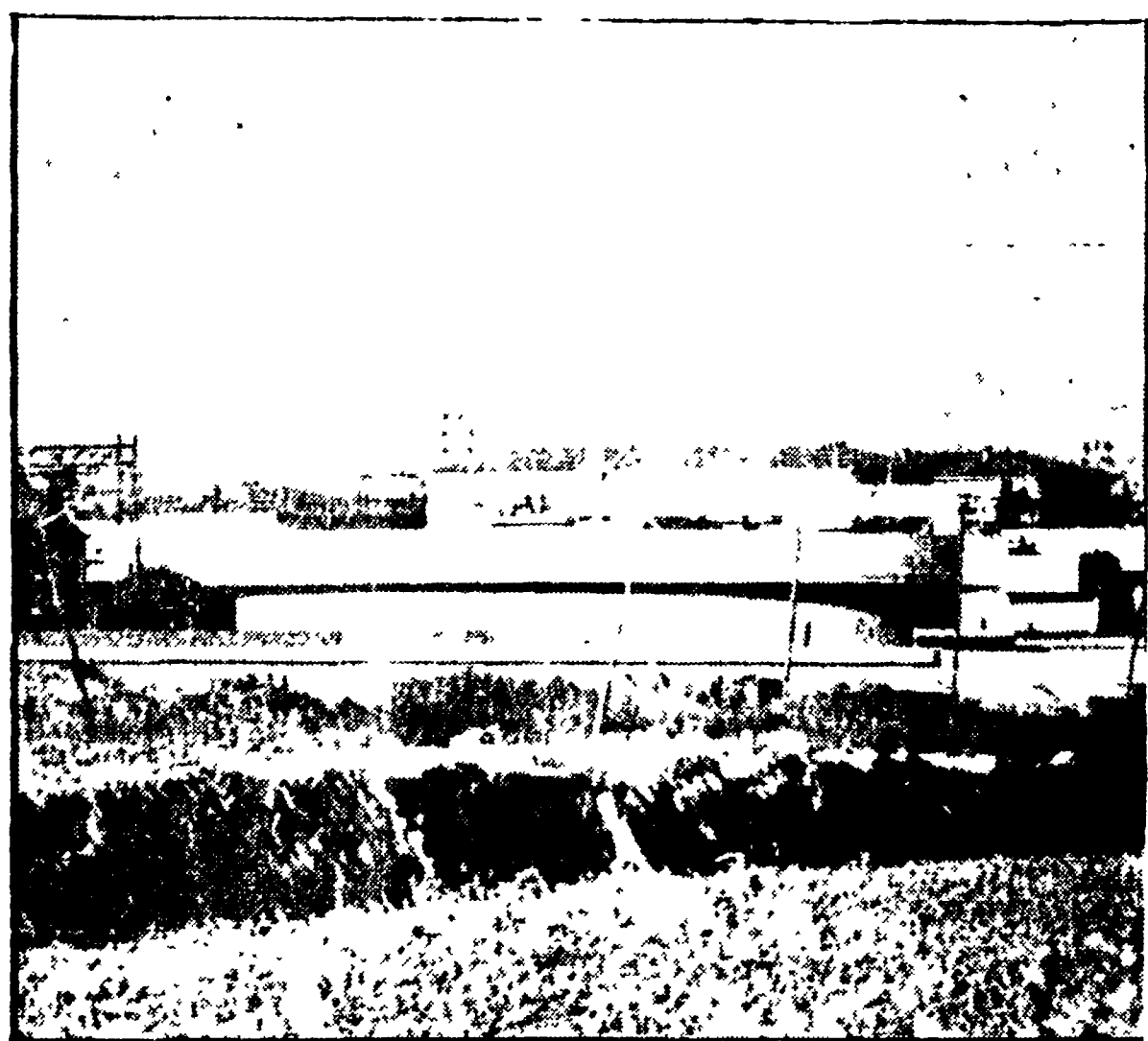
Se invece la vasca potrà essere realizzata secondo

critici originali si dovrebbe andare in breve tempo al completamento dell'opera.

Un completamento dell'opera molto importante perché risulterebbe risolto il problema degli scarichi urbani e dall'altro consentirebbe allo stabilimento Piaggio un recupero non indifferente di quantitativi di acqua particolarmente utili per alcuni tipi di lavorazione.

C'è comunque nell'amministrazione comunale di Pontedera la volontà di stringere i tempi per il completamento di questa importante opera di carattere igienico e sanitario.

Ivo Ferrucci



Il nuovo centro di depurazione chimica della Piaggio di Pontedera

Nelle botteghe e nei laboratori di Rosignano

Sono pochi i giovani artigiani

Delle 532 aziende sono 57 hanno titolari e soci dai 20 ai 30 anni - I disagi economici causati soprattutto dalle difficoltà di accesso al credito - La prossima settimana il congresso della CNA

ROSIGNANO — Sono 188 le imprese artigiane che aderiscono alla Conferenza Nazionale dell'Artigianato nel comune di Rosignano. Il dato, sebbene rappresenti un successo, pone immediatamente l'attenzione su un problema di organizzazione, considerato che nel territorio comunale esistono ben 532 aziende che raggruppano 1200 addetti, oltre il dieci per cento della forza attiva del comune.

«Immagini tutto», dichiara il compagno Giuseppe Michele, segretario comunale della CNA — «dobbiamo puntare al potenziamento dei quadri di vertice delle categorie, fategli dei quadri, imbandirli, parlarci, scattare, lavanderie, calzini, mentre altre devono trovare il momento organizzativo prima fra tutte la categoria degli autotrasportatori attraverso la FITA. Ma date le immagini, condurre le nomine, è difficile far crescere le aziende, che si trovano in difficoltà anche nel naturale ricambio di mano d'opera specializzata, tanto che si registra alla sopravvivenza dei mestieri e delle professioni».

Questi sono gli aspetti che caratterizzano il quadro complessivo della CNA che si terrà a Rosignano nella seconda metà di maggio preparato da sette assemblee pre-congressuali. Queste in tutte le frazioni del comune. La ripresa del settore artigianale può dare un forte contributo al potenziamento degli indici occupazionali e a un migliore sviluppo nel quadro economico generale, specialmente a livello della nostra regione, per le

tradizioni che conta nel settore.

«Ogni anno in presenza di una caduta dell'attività in questo campo», spiega il compagno Michele, «infatti delle 532 imprese artigiane solo 57 hanno titolari e soci giovani dai 20 ai 30 anni. Non ad oggi, ma da parte del settore artigianale un collegamento con il mondo industriale Solway che produce materie di trasformazione. Alcune categorie artigiane si trovano in difficoltà anche per l'estensione in modo di controllo del lavoro a domicilio, fenomeno che nel comune di Rosignano sta prendendo corpo in tutti i settori, dai servizi alla profumeria. Nelle assemblee pre-congressuali, si evidenzia la necessità di creare forme associative tra le aziende».

Per quanto riguarda il settore metalmeccanico leggero esistono tre nella provincia di Livorno due consorzi di artigiani e artigiane che si occupano di riparazioni e officine di riparazioni. Un altro aspetto importante della situazione è la mancanza di credito. A Rosignano esistono 66 aziende che operano con lo sconto cambiale e lavorano con le banche su estratti personali, mentre le restanti 413 non ricorrono al credito per mancanza di garanzie.

«Questa grave situazione è stata in parte sanata con la regionalizzazione dell'Artigianato», dice il compagno Michele, «e con la costituzione di una Camera di Commercio e di un'Associazione di artigiani della provincia di Livorno che oggi conta 400 soci. La Camera di Commercio è stata costituita in un'assemblea, fino ad un massimo di 3,5 milioni, con l'obiettivo di arrivare ai 5 milioni. La sua realizzazione è stata resa possibile non solo dalla quota associativa degli artigiani, ma soprattutto con il contributo dell'Unione Toscana. Il contatto con le assemblee elettive deve ancora perfezionarsi, specialmente in direzione degli enti locali, merito ai centri storici, per una politica intesa al mantenimento di aziende singole o associate, che altrimenti verrebbero escluse in regime di libero mercato del fidi ed in questo ambito trovare collegamenti con il problema dell'equo canone».

Il rapporto deve essere considerato per quanto riguarda i nuovi insediamenti urbani e per la partecipazione e degli artigiani al quartiere di quartiere ai comprensori.

Gli artigiani dovranno comunque porre più attenzione nel controllo dei prezzi, promozione della Regione Toscana. Infatti dal comune di Rosignano nessuna domanda è stata presentata per avere i contributi stanziati dal governo Regione.

Giovanni Nannini

In netto aumento la produzione del vino in Maremma

GROSSETO — La produzione vitivinicola della provincia di Grosseto è al terzo posto nella produzione di reddito nella regione Toscana, dopo la cerealicoltura e la zootecnia. Questa notizia, la ritroviamo in uno studio condotto dalla Camera di commercio di Grosseto, una analisi dettagliata che sottolinea lo sviluppo del settore enologico, i suoi caratteri produttivi, le sue qualità e pregi.

La coltivazione e la produzione del vino in Maremma, si caratterizza come una delle più consistenti dell'intera regione Toscana, varando per le sue caratteristiche i confronti con le altre zone della base di questa regione, veniamo a conoscenza che l'exportazione di vino della Maremma è la grande protagonista di questi ultimi anni. Nel 1974 mentre l'exportazione di vino sfuso ha avuto un aumento del 15 per cento, l'exportazione di vino imbottigliato hanno registrato un aumento consistente valutabile in un 15 per cento, per il 1975 si raggiunge il 27 per cento del 1974.

Dalla montagna amiatina, alla collina e fino alla costa tutto il territorio è interessato dalla viticoltura di produzione che trova la sua caratteristica nei sacrifici e nell'impegno degli stessi coltivatori, nel ruolo e nella funzione che svolgono le stesse strutture associative, nell'opera di valorizzazione e di ricerca degli sbocchi di mercato, fatti questi non secondari se si pone mente alla politica comunitaria, alla guerra del vino opposta tra i maggiori produttori europei e le conseguenze di questa determinata. A noi della gamma del reddito, la produzione di vino di qualità vendibile nel 1975 è stata di oltre 85 miliardi e nel 1976 con un aumento del 10 per cento è salita a 93 miliardi. Un dato interessante e quello con il quale l'aumento e l'estensione del territorio adibito alla produzione di vino. Dal 1929 al 1975 gli ettari interessati alla produzione di vino specializzato sono passati da 2800 a circa 8000, mentre gli ettari per la produzione di vino promiscuo sono leggermente calati da 6377 a poco meno di 6000 ettari.

«Danzani a tale scopo economico e produttivo, che si regge più per volontà dei coltivatori che per chiari indirizzi programmatici, anche come imprescindibile necessità di andare a mutare nei profondi le idee di politica agraria, più in generale. Una politica che deve porre al centro dei suoi interventi concreti investimenti pubblici capaci di realizzare l'intero apparato produttivo da una parte e l'elevazione del reddito dei coltivatori dall'altra. Problemi che, obiettivi rivendicati con forza dall'intero movimento democratico della Maremma, deve dalla rinascita dell'attività inserita in un rapporto più stretto con l'industria, vede una ripresa economica generale dell'intero territorio».

I democristiani riscoprono anche l'ambiente in riferimento agli insediamenti industriali. Vorremmo ricordare agli amici dc, dimostrati di meno a certe realizzazioni del Comune, sulla media del lavoro, prima fra tutte l'indagine sul ciclo di vino e altri interventi che hanno migliorato notevolmente il grado di inquinamento industriale tanto da far riapparire la flora e la fauna marina che erano scomparse per gli scarichi a mare conseguenti le lavorazioni Solway.

p.z.

Conferenza comunale a Rosignano

Vecchie le posizioni della DC sul turismo

ROSIGNANO — Attraverso la stampa locale la DC ripropone i suoi vecchi documenti sul turismo, distribuiti anche durante la recente conferenza di settore organizzata dalla amministrazione comunale di Rosignano.

Una conferenza che la DC afferma di aver voluto e sollecitato, ma al momento che si è svolta l'ha ritenuta non meritevole di fiducia perché preparata troppo in fretta. Simulatore posizione dal momento che se ne è parlato e discusso per lungo tempo, in sede di preparazione del bilancio di previsione del Comune per il corrente esercizio, con la categoria interessata, alla conferenza politica che amministrativa.

p.z.

FUNZIONE SOCIALE DEGLI ASILI-NIDO

BABY STOP: un'istituzione al servizio dei bambini e che integra il compito della famiglia



Durante una recente intervista la Signora Lina Di Benedetto e la Signora Giancarla Papino, rispettivamente direttrice e titolare dello asilo nido Baby Stop di Via Poggiali, 14 Livorno, si sono intrattenute sull'istituzione del programma che normalmente viene svolto presso il loro Istituto, organico, in particolare presso il pubblico dei genitori, per il tipo di educazione che può essere definito fra i più aggiornati e razionali.

«Durante il colloquio sono state sottolineate le prime finalità da conseguire al momento dell'ingresso del piccolo nell'asilo nido che rappresenta per lui il primo contatto con un ambiente extra familiare. Tali finalità sono il suo adattamento, la sua socializzazione e contemporanea la sua liberazione da condizionamenti negativi.

SIETE GIÀ STATI AL CENTROMERCATO COOP DI LIVORNO?

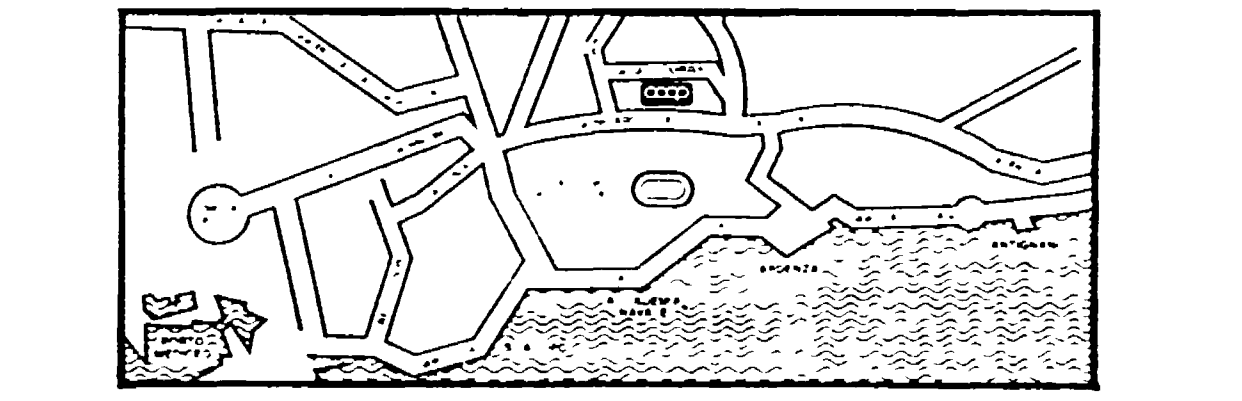
Il nuovo centromercato Coop di Livorno-La Rosa, gestito direttamente dai consumatori soci, che eleggono i dirigenti delle cooperative e determinano le scelte aziendali, è stato costruito per intero con i mezzi del movimento cooperativo.

Al centromercato Coop l'ampia superficie, la rapida rotazione delle merci, le più avanzate strutture commerciali garantiscono prezzi eccezionalmente bassi e un preciso orientamento nelle scelte.

Un ampio parcheggio di 5200 mq. è a disposizione dei clienti: è l'unico grande negozio cittadino con questo servizio.

Il centromercato Coop è una vostra conquista. Se non l'avete già fatto, venite a visitarlo.

Nel settore alimentare:		Tonno Cirlo gr. 95	
Magro di vitellone 1° taglio, il kg	4.780	Fagioli cannellini De Rica gr. 400	165
Bisteche di vitellone 1° taglio, il kg	4.780	Fette biscottate 100 pezzi	670
Coniglio il kg	2.950	Biscottini Nipoli Buitori gr. 200	330
Rosticceria:		Biscotti Oro Saiwa gr. 265	245
Pollo arrosto il kg	2.500	Caffè Splendid lattina, gr. 200	1.550
Prosciutto toscano l'etto	570	Brandy Stock 84 Il. 0,75	2.990
Parmigiano Reggiano l'etto	545	Whisky Ballantine's Il. 0,75	3.850
Emmenthal Svizzero l'etto	270	Detersivo in fustini per lavatrice:	
Burro Galbani gr. 250	760	Dash, Dixan	3.990
Latte Val Bianca parzialmente scremato, Il. 1	255	Ava, Gamma, Super Lauri, Bio Presto	3.890
Banane Chiquita il kg.	860	Saponetta Palmolive bagno	195
Pompelmi il kg.	420	* nel settore non alimentari:	
Limoni il kg.	360	Camicie per uomo disegno a quadretti	4.500
Nella pescheria: pesce sempre fresco a prezzi convenienti		Jeans per uomo	8.500
Olio d'Oliva Carapelli Il. 1.	1.890	Collants	200
Olio di semi vari Il. 1	675	Pannolini Lines notte 20 pezzi	1.290
Pasta Barilla kg. 1	395	Piatti in ceramica piani e fondi	270
Riso Gallo R.B. kg. 1	580	Servizio di piatti in ceramica 13 pezzi	3.900
Farina bianca "00" kg. 1	245	12 bicchieri	1.350
Pomodoro pelati gr. 800	285	Moka Bialetti 3 tazze	4.300
Salsina Cirio gr. 150	160	Asse da stiro verniciata	9.800
Carne in scatola Simmenthal gr. 140	395	Poltrona per campeggio	4.500
		Dentifricio Colgate famiglia	495



coop

a Livorno - La Rosa via Settembrini con ampio parcheggio

I CINEMA IN TOSCANA

- PONTEDERA**
ITALIA: Roma, Italia, Roma, Massimo, Italia, Roma, Roma.
- LIVORNO**
GRAN GUARDIA: E. P. 1976
GRANDE: Ombra
MODERNO: Stato, Stato, Stato (VM 14)
ODEON: E. P. 1976
METROPOLITAN: Car. most. de. mare
- GROSSETO**
SAN MARCO: C. d. de. Terra
LAZZERINI: Un. P. 1976
SORGENTI: L. C. 1976
- SIENA**
ODEON: (Stato, Stato, Stato) (P. 1976) D. Sp. a tutto per me
- MODERNO**
IMPERO: L. C. 1976
METROPOLITAN: L. C. 1976
ABBADIA S. SALVATORE
AMATA: Il. G. 1976
EDELWEIS: L. C. 1976
- COLLE VAL D'ELSA**
TEATRO DEL POPOLO: S. C. 1976
S. AGOSTINO: L. C. 1976
- EMPOLI**
ECCLESIA: L. C. 1976
CRISTALLO: R. C. 1976
- GROSSETO**
EUROPA: K. C. 1976
EUROPA DESAY: D. C. 1976
MODERNO: R. C. 1976
ODEON: O. C. 1976
- SPLENDORI**
S. C. 1976

A colloquio con il compagno Stellato, assessore provinciale



«Così investiremo un miliardo per i giovani e l'agricoltura»

Una esperienza-pilota proposta a Napoli dalla Provincia - Previsto un contributo per precisi progetti di sviluppo - Il ruolo dei Comuni e della cooperazione - Assicurare sbocchi produttivi che evolino l'assistenzialismo

L'amministrazione provinciale di Napoli ha deciso di stanziare un miliardo a favore dello sviluppo giovanile e dello sviluppo dell'agricoltura.

«questa realtà — la prima tra le province d'Italia per il concorso alla formazione del reddito nazionale in agricoltura e nei servizi all'alta qualificazione professionale dei contadini ed all'estrema produttività della terra».

Ma non vi sembra di andare, per così dire, a costituire un «doppione» rispetto al piano di prevviamento?

Stamane alle 9,30

Valenzi e Pertini al Maschio Angioino

Una cerimonia per onorare la memoria delle vittime del fascismo

50 anni fa, il fascismo per soffocare ulteriormente ogni accento di rivolta popolare contro la dittatura e per tentare di difendere il regime, ormai in crisi, dalle manifestazioni di protesta sempre più frequenti e numerose, varava le leggi eccezionali.

Nel corso della cerimonia, alla quale parteciperanno i senatori Sandro Pertini, ex presidente della Camera, Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli e Mario Palermo, presidente della consulta fra i partiti antifascisti, saranno consegnati ai familiari delle vittime della ferocia fascista ed agli oppositori del regime sopravvissuti ai lunghi anni della carcerazione, un diploma ed una medaglia ricordo.

Un'anziana donna di 61 anni, Maria Lamparelli, è morta ieri mattina nell'incendio della propria abitazione. La donna che abitava in un palazzo di via Sant'Agostino alla Zecca, si è perché è ancora viva l'impressione dell'orrore del mercato, sia perché la delunta era ben conosciuta. Alcuni vicini l'hanno definita come una persona fragile.

In via Sant'Agostino alla Zecca

Per l'incendio del materasso muore una donna sessantenne

Una spiriteria è caduta sul letto ed ha appiccato l'incendio — Maria Lamparelli ha tentato di gettare il giaciglio dalla finestra ma non ce l'ha fatta — Incendio in un garage di Fuorigrotta

Mercoledì l'Unità con 4 pagine di cronaca

Mercoledì prossimo (11 maggio) l'UNITÀ sarà nelle edicole di Napoli e della Campania con 4 pagine di cronaca. Vi saranno, infatti, due pagine speciali, oltre a quelle consuete per l'informazione cittadina e regionale.

ATAN: perché non funziona? Le carenze di un servizio decisivo per la città e le responsabilità democristiane documentate in un'approfondita inchiesta.

Che cosa cambia con la riforma sanitaria? Vecchio e nuovo Policlinico: gli sprechi delle facoltà. Le novità di Farmacia, I Baroni duri a morire.

Università - Il futuro dei giovani medici La sesta puntata dell'inchiesta sul vecchio e nuovo degli atenei in Campania documenta il rapporto insufficiente fra l'organizzazione degli studi e i drammatici bisogni sanitari della città e della regione.

ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

Rivolgersi all'ufficio diffusione de l'UNITÀ di Napoli: telefono 323.444 o alle sezioni di stampa e propaganda delle federazioni del PCI, entro le ore 12 di martedì 10 maggio.

Ben più spettacolare, ma per fortuna senza vittime, fu l'incendio scoppiato l'altra notte alle 2 in un garage di via Cinzia a Fuorigrotta. Nell'autorimessa di proprietà dell'ARCI, un intervento custodito dal figlio Salvatore — nella quale vi era un centinaio di automobili, in un angolo si è sviluppato un focolaio di menzogna. Salvatore Apice con l'escritore ha cercato di domare il fuoco sul nascente, ma la presenza di benzina e di altro materiale combustibile ha reso vano questo tentativo. Il fuoco si è propagato, comandato, anche in questo caso dall'ingegner Piccolo.

Tre squadre di pompieri, per cercare di contenere l'incendio, hanno tentato di spegnere le fiamme che si erano estese intorno anche ad alcune automobili e, per misura precauzionale, è stato fatto sgomberare l'intero stabile dove alloggiavano decine di famiglie. Allontanate le fiamme, è stato fatto sgomberare il garage e stata vista, G. abitanti dell'edificio — molti sono discesi in strada, a grida, hanno potuto fare ritorno tranquillamente alle proprie abitazioni, in quanto le fiamme non hanno danneggiato le strutture portanti dello stabile.

I danni del garage sono alquanto limitati. Il solo danno andate completamente distrutte, mentre altre dieci sono rimaste parzialmente danneggiate. Sulle cause che hanno provocato l'incendio e su eventuali responsabilità è in corso una inchiesta.

Domani attivo del PCI sul prevviamento con Fermariello

Il ruolo degli enti locali per l'applicazione della legge sul prevviamento al lavoro e la formazione professionale dei giovani, è stato il tema del colloquio convocato dalla federazione comunista napoletana per domani lunedì, alle ore 17,30, per discutere e mettere a punto le iniziative del Partito negli enti locali, nelle organizzazioni di massa e tra i giovani, affinché si vada all'approvazione della legge entro il 1977, stabilendo e per predisporre tutti gli atti necessari alla sua concreta applicazione. La relazione sarà svolta dal compagno sen. Carlo Fermariello.

Un'operazione del «bel tempo passato»

Per ordine tassativo della direzione del Banco di Napoli bisogna che sia scritta una relazione onde sostenere che i denari — 2 miliardi — mezzo di mutuo, fondiario per permettere una colossale speculazione edilizia — a Soglico bisogna pur darsi, per far sì che egli, senza tirar fuori nemmeno una lira, acquisti a prezzo accettato un grosso patrimonio edilizio, e la vicenda ricadrà nelle mani di un enorme. Sempre per ordine tassativo della direzione, la relazione dovrà essere scritta dal funzionario incaricato a casa: costui non dovrà farla vedere a nessuno, e appena avrà messo il punto finale e la firma, dovrà portarla al Banco e chiuderla in una cassaforte, da dove la potrà tirar fuori solo chi ha l'incarico scritto della direzione.

Tutto questo «top secret» per due motivi: perché il Banco ha una coda di paglia lunga così, ben sapendo che l'operazione Soglioco non è affatto un credito edilizio produttivo ma soltanto una operazione come quelle che si facevano nei bei tempi di Lauri, dei commissari straordinari e di Carlo Quintani, che non ancora tramontati. E infine perché il Banco s'è compromesso, infilandosi in un ruolo cieco quando ha promesso i denari: adesso bisogna trovare un colpo esplosivo, il tentativo di battere tutto addosso alla sezione Credito Fondiario non è riuscito, perché il risultato lampante che la sezione non sa non ha saputo mettere, ma nell'operazione non c'entrerà per nulla.

Intanto per far sborsare i denari di questa «beneficenza» per il costruttore che è impaziente di prendersi tutti gli stabili dell'«Risanamento» premono alcuni notabili DC nonché coloro che hanno sempre sostenuto che la cessione al costruttore era l'unica soluzione per liquidare finalmente il «consorzio» e restituire somme ogni di nessun valore a chi ha fatto i debiti per sborsare le 10-15 anni fa, col miraggio di una casa a prezzi giusti.

Chi prepara questi progetti? Come evitare il rischio di un generico e tradizionale intervento a pioggia?

Pensiamo che debbano essere i comuni e le organizzazioni cooperative ad elaborare i progetti, in particolare per quanto riguarda le zone fondamentali del napoletano e cioè il Giuglianesse, l'Averrannolano, la zona costiera e la piana sorrentina.

Eliminata una sacca di disoccupazione «sovvenzionata»

3.500 cantieristi passano alle dipendenze del Comune

L'amministrazione invita il governo e le altre forze politiche a fare anch'esse il loro dovere per un incremento dell'occupazione e lo sviluppo produttivo

Tremila e 500 cantieristi passano alle dirette dipendenze del comune, in modo da poter essere effettivamente utilizzati in vari settori dell'azienda municipale, e da svuotare quasi del tutto la sacca assistenziale costituita dai cantieri.

UN COMUNICATO DEL PRI SULLE SEDI UNIVERSITARIE

Con un comunicato emesso dopo una riunione della commissione provinciale e dell'unione comunale napoletana il PRI ribadisce la propria posizione sul problema della qualità dell'ambiente urbano e del decentramento universitario nella zona di Monte Sant'Angelo.

Un dibattito ieri alla Mostra d'Oltremare

Enti locali: come usare i computer

I problemi sorti con l'impiego dei calcolatori - Il ruolo dell'Università

Il fatto è che — lo ha affermato proprio la compagnia Manacorda — in questa città si sta attuando una «meccanizzazione» non si è tenuto conto, poi, di quelli che sono realmente i compiti, ben definiti e diversi, degli enti locali. Regioni e Comuni devono infatti rispondere a due esigenze di carattere diverso: da una parte alla programmazione e alla pianificazione di determinati servizi ed interventi e dall'altra alla applicazione e alla gestione pratica di questi interventi.

L'intero dibattito si è sviluppato intorno all'uso che di questa scienza — di nuova, ma formazione fanno oggi Regioni e Comuni che, sul modello di grandi aziende private, hanno inserito da qualche anno nella propria «struttura» attrezzatissimi centri meccanografici. L'impiego dei calcolatori elettronici, che è stato marchiato dagli enti locali che per alcuni grandi Comuni quali quelli di Milano, di Roma, di Napoli, ha rappresentato una scelta quasi obbligata per la gestione e la razionalizzazione di alcuni servizi quali il personale, la contabilità, l'attestazione, la gestione di una serie di servizi, e questo proprio in un momento in cui, invece tutto la struttura dello Stato si muove in direzione praticamente opposta con il decentramento dei poteri dagli Stati alle Regioni, dalle Regioni ai comuni e dai Comuni ai comprensori ed alle zone.

Un comunicato del PRI sulle sedi universitarie

Con un comunicato emesso dopo una riunione della commissione provinciale e dell'unione comunale napoletana il PRI ribadisce la propria posizione sul problema della qualità dell'ambiente urbano e del decentramento universitario nella zona di Monte Sant'Angelo.

Un incontro con le forze politiche convocato dal sindaco

Iniziativa per piazza Mercato: domani i senzatetto al Comune

Denunciati e smascherati altri tentativi di speculazione in una assemblea con il compagno Sandomenico

Gli abitanti di piazza Mercato che hanno perduto la vista nel tragico incendio, hanno dato un'altra lezione di serietà smascherando le nuove speculazioni che, specialmente da destra, si stanno facendo avanti.

Un comunicato del PRI sulle sedi universitarie

Con un comunicato emesso dopo una riunione della commissione provinciale e dell'unione comunale napoletana il PRI ribadisce la propria posizione sul problema della qualità dell'ambiente urbano e del decentramento universitario nella zona di Monte Sant'Angelo.

Un incontro con le forze politiche convocato dal sindaco

Iniziativa per piazza Mercato: domani i senzatetto al Comune

Denunciati e smascherati altri tentativi di speculazione in una assemblea con il compagno Sandomenico

Gli abitanti di piazza Mercato che hanno perduto la vista nel tragico incendio, hanno dato un'altra lezione di serietà smascherando le nuove speculazioni che, specialmente da destra, si stanno facendo avanti.

Un comunicato del PRI sulle sedi universitarie

Con un comunicato emesso dopo una riunione della commissione provinciale e dell'unione comunale napoletana il PRI ribadisce la propria posizione sul problema della qualità dell'ambiente urbano e del decentramento universitario nella zona di Monte Sant'Angelo.

Un comunicato del PRI sulle sedi universitarie

Con un comunicato emesso dopo una riunione della commissione provinciale e dell'unione comunale napoletana il PRI ribadisce la propria posizione sul problema della qualità dell'ambiente urbano e del decentramento universitario nella zona di Monte Sant'Angelo.

Autosalone Italia advertisement featuring Eurocar Renault, listing various car models and contact information for the event.

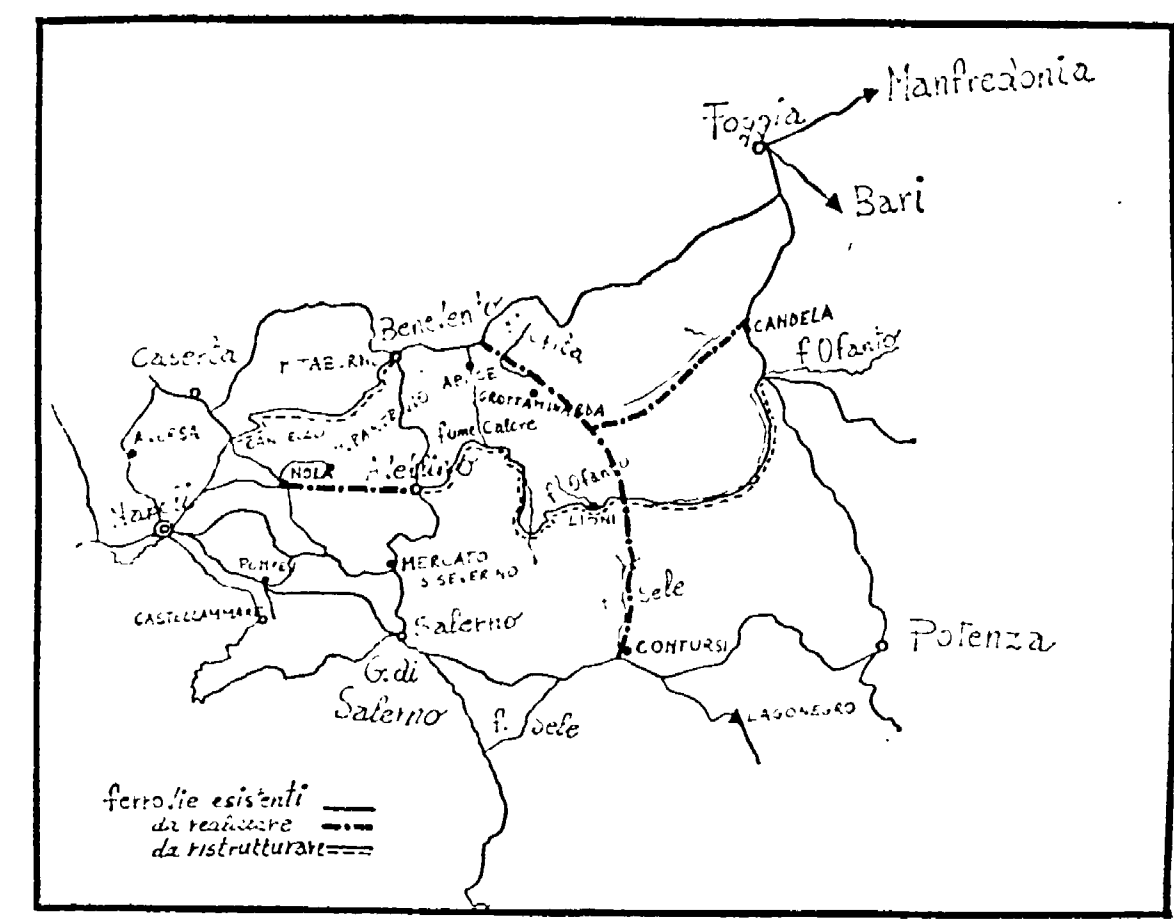
ZONE INTERNE - Da un interessante studio di un gruppo irpino

Una proposta alternativa alle autostrade la ferrovia da Apice a Contursi (78 Km.)

La strada ferrata presenterebbe il vantaggio di collegare la Campania interna ai due grandi assi ferroviari longitudinali: la Benevento-Foggia e la Salerno-Reggio Calabria - Il tronco servirebbe il comprensorio della valle dell'Ufita (insediamento Fiat) oggi tagliato fuori dagli assi viari

«Non c'ha in tutta Europa un paese come l'Italia meridionale...»
La strada ferrata presenterebbe il vantaggio di collegare la Campania interna ai due grandi assi ferroviari longitudinali: la Benevento-Foggia e la Salerno-Reggio Calabria - Il tronco servirebbe il comprensorio della valle dell'Ufita (insediamento Fiat) oggi tagliato fuori dagli assi viari

Ma c'è un altro discorso da fare: il futuro insediamento Fiat a Grottamare, ne proietta per le zone interne della Campania per il Mezzogiorno la zona di Grottamare, quella appunto dove dovrebbe insediarsi il nuovo stabilimento, è totalmente tagliata fuori dal sistema di infrastrutture viarie. E' facile comprendere il segno totale: mentre invece di questa proposta, è il trasporto su rotaia, per un'azienda, e abbinatamente più competitivi di quello su strada.



Realizzazione dello studio grafico De Rosa

Lo scriveva ai primi del no-ventennio Gaetano Fortunato. Per le zone interne del Mezzogiorno, mutatis mutandis, è un discorso ancora attuale. Forse che la parola d'ordine dei meridionalisti, veri e falsi, ancora oggi, non è il problema dell'isolamento delle zone interne?

«Difficoltà tecniche non ce ne sono...»
«Difformità tecniche non ce ne sono...»
«Difformità tecniche non ce ne sono...»
«Difformità tecniche non ce ne sono...»

NAPOLI - Riguarda 168 dipendenti comunali

La CGIL contesta la delibera per le 80 ore di straordinario

Il sindacato sostiene che la giunta ha ceduto alle pressioni di alti burocrati - L'assessore ribatte che il provvedimento sostituisce una indennità abolita

La CGIL Enti locali non è d'accordo con la delibera dell'amministrazione comunale con la quale si concede un massimo di 80 ore di straordinario mensile ad alcuni dipendenti comunali (sono 108 per l'esattezza) ed il coordinamento dei dipendenti comunali ha esplicitamente richiesto la immediata revoca della delibera. Secondo il sindacato questo contratto con l'accordo del 21 marzo scorso...

col quale tutte le prestazioni di lavoro straordinario venivano fatte rientrare nell'ambito del contratto di lavoro che fissa in 150 ore all'anno il limite massimo di straordinario e la eliminazione di ogni altra forma di indennità pagata a forfait. Essa, inoltre, sempre secondo il sindacato, aggrava le difficoltà esistenti nella gestione a Napoli e nel paese.

In sostanza, la valutazione che ne dà il coordinamento sindacale in un proprio documento è che la delibera in questione «rappresenta un cedimento dell'amministrazione al ricatto messo in opera dai gruppi di potere politico interni che trovano non solo udienza nei gruppi politici dei quali sono figli, ma anche lavallo di organizzazioni sindacali confederali e contiene elementi di incoerenza nei confronti di quella linea di risolutezza e di fermezza che l'amministrazione intende perseguire». Interrogato in proposito, l'assessore Ricciotti Antinolfi ha detto che l'amministrazione ha affrontato col sindacato fin dal dicembre scorso la questione dello straordinario fin qui protratta, ma che la delibera in questione è stata approvata in base ad un successivo accordo del 21 marzo nel quale si stabilisce che fermo restando tutto quanto concerne le 150 ore contrattuali di straordinario e le 80 ore di straordinario per particolari esigenze di servizio comunali, si assume il principio della retribuzione delle ore di straordinario effettivamente prestate. Il personale interessato alla delibera godeva di una indennità di lavoro, ora soppressa, che equivaleva ai due quinti dello stipendio.

Con la delibera si sostituisce l'indennità con un massimo di 80 ore di straordinario al mese delle quali, in sede Antinolfi, sono parziali, solo quelle in cui il personale interessato ha realmente prestato servizio. L'assessore ha tenuto a precisare che dei 168 dipendenti interessati soltanto il 20 per cento appartiene alle categorie degli alti funzionari ed ha aggiunto che la politica della straordinarietà fin qui condotta al comune ha avuto come risultato la riduzione delle ore pagate da 3.500.000 del 1976 a quelle del 1977, vedendo per quest'anno che saranno meno di 1.500.000. In prospettiva l'assessore si propone di ridurre ulteriormente questo numero con la mobilità, una migliore utilizzazione del personale e impiegando i 3.500 cantieri che stanno per essere assenti.

Increscitabile! senza anticipo senza cambiali alla DEAN CARS scegliete la vostra SIMCA

SIMCA 1000
L. 2.390.000
IVA COMPRESA
48 mesi
SENZA CAMBIALI
DEAN CARS
Via Appia km 7400
AVERSA
tel. 8906927



I vostri ragazzi perchè è divertente, vostra moglie per l'agilità e l'eleganza e voi per "le solite ragioni".

A112 la vostra A gemella.

Distribuita e assistita dall'Organizzazione Lancia-Autobianchi.

UTOBIANCHI LANCIA

FRANCESCO DE ROSA

CONCESSIONARIO PER CASERTA E PROVINCIA

SANTA MARIA CAPUA VETERE - Telefono 847018 - 877885

LA V
LEGO AUDIO VOCE
VIA ROMA 11
00147 ROMA (ROMA)

- TUTTI LIBRI E DISCHI PUBBLICATI IN ITALIA
- VENDETTA RATEALE PER CORRISPONDENZA
- RICHIEDERE CATALOGHI GRATUITI, SPECIFICANDO ARGOMENTI E GENERI PREFERITI

BRUSCIANO

La cooperativa «Rinascita» amplia le strutture

BRUSCIANO — La cooperativa «Rinascita» di Brusciiano ha deciso di ampliare le sue strutture. E' stato infatti l'acquisto di una area su cui dovrà sorgere una struttura da utilizzare per il deposito e la trasformazione del prodotto agricolo. Questo primo passo verso una ottimale gestione della cooperativa è stato compiuto dopo un anno di lavoro, il quale oggi viene riproposto con forza da una interrogazione al sindaco del comune Brusciiano, del socialista Agostino, del socialdemocratico Bellizzi e del repubblicano Pavia.

A dare il senso dell'importanza fondamentale per la città del funzionamento dell'ufficio di piano vi sono tutte una serie di ragioni: la mancanza di strumenti, uffici esecutivi e l'assenza di una normativa con cui la stessa commissione edilizia e costruttrice operi, l'obbligo di seguire, ai casi di forza maggiore, la strada delle varianti al p.z.z., l'impossibilità per l'amministrazione di procedere alla formazione di programmi parziali, il continuo «sottosviluppato» delle opere, come ha detto il sindaco, e la mancanza di una struttura del centro storico, ed in ultimo, come conseguenza più grave della mancata soluzione delle questioni sopracitate.

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...

LA V
LEGO AUDIO VOCE
VIA ROMA 11
00147 ROMA (ROMA)

TUTTI LIBRI E DISCHI PUBBLICATI IN ITALIA
VENDETTA RATEALE PER CORRISPONDENZA
RICHIEDERE CATALOGHI GRATUITI, SPECIFICANDO ARGOMENTI E GENERI PREFERITI

IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092 8761158

Si tratta di un complesso IACP

Aversa: le case sono pronte ma non si assegnano

Dopo molte proteste finalmente una spiegazione: «da completare l'iter tecnico-amministrativo»

Promosso un convegno sui comitati di controllo

Su proposta del presidente del Consiglio Regionale, Mario Gomez d'Avella, Ufficio di presidenza nell'ultima riunione, ha deliberato di promuovere per la metà del prossimo mese di giugno, un convegno per discutere i problemi concernenti il funzionamento delle Sezioni di controllo.

L'opportunità di promuovere tale iniziativa era stata avanzata anche dal componente del Comitato Regionale di Controllo, nel corso di una riunione svoltasi, nei giorni scorsi, nel presidente del consiglio Gomez, alla quale avevano partecipato, col presidente del Comitato Regionale, Vincenzo Barra, il vice presidente, avv. Nicola Scaglione, l'on. Francesco Gauguierello, i dott. Nicola Ali, il dott. Benedetto Scuto ed il segretario, dott. Michelangelo Ferrara.

Al confine fra Teveola ed Aversa, in territorio aversano, sta sorgendo un insediamento di case popolari. Il primo lotto venne completato alcuni anni fa ed è completamente abitato, mentre al suo fianco stanno sorgendo nuove costruzioni.

Queste nuove case popolari sono quasi complete, ma non si è ancora provveduto alla assegnazione degli alloggi. Tutti gli abitanti di Aversa che aspettano una casa popolare seguono i lavori con una certa apprensione, le case sono ultimare e non si parla nemmeno di assegnarle; contemporaneamente qualche assessore democristiano, applicando la logica del clientelismo, promette a destra e a manca, con la sua solita aria di grande padrone, il suo «appoggio» per una celebre soluzione della questione ed in qualche caso promette il suo interessamento per far assegnare un alloggio.

Tempo fa la sezione del PCI di Aversa, attraverso un suo comunicato, denunciò la situazione e chiese come mai l'IACP non provvedesse alla assegnazione degli alloggi.

Il 22 aprile l'Istituto Autonomo delle Case Popolari ha fornito un risposta a questo quesito. Risposta stupefacente: infatti nella lettera si legge che, per assegnare questi alloggi, già ultimati, occorrono ancora del tempo. E questo tempo sarà notevole sia «per i tempi tecnici necessari per l'esecuzione dei lavori, che per quelli — ben più lunghi — relativi al compimento dell'iter tecnico-amministrativo del progetto» in quanto non sono stati ancora volti sollecitati a farlo, l'amministrazione comunale di Aversa non ha mai provveduto a iniziare i lavori di urbanizzazione necessari alla completa agibilità del complesso.

I lavori di urbanizzazione richiesti, riguardano soprattutto gli scarichi fognari. I solleciti alla giunta monocolore democristiana sono stati dati in risposta a questo lettera dell'IACP — il 10 ottobre '75, il 18 novembre '75, il 2 dicembre '75, il 2 gennaio '76, il 10 febbraio '76, il 25 agosto '76 ed il 23 novembre '76, e queste richieste sono state ripetutamente fatte «incompiutamente» da numerosi incontri avuti con tecnici ed amministratori del Comune di Aversa.

E' chiaro che l'IACP si sente estraneo alla situazione che si è venuta a creare ad Aversa, dove la fame di alloggi sta raggiungendo punte da grande città. Infatti in questi ultimi tempi nella cittadina di Terra di Lavoro si sta verificando una immigrazione da Napoli e dalla provincia di Napoli, perché numerosi cittadini per la facilità di collegamenti con il capoluogo partenopeo, preferiscono abitare in questo grosso centro dove, peraltro, i fitti sono sostanzialmente più bassi di quelli dell'hinterland più vicino al capoluogo di regione e questa immigrazione crea notevoli problemi.

Ma l'episodio dell'assegnazione delle case popolari di Aversa diventa grosso se si pensa che qualche esponente DC, membro della giunta a cui sono giunte le 8 sollecitazioni scritte, si prometteva «il suo interessamento».

Intanto, mentre la DC si prepara alle elezioni (in cui sono comuni si vota a novembre), e sono abitanti che alloggiavano in case prive di servizi igienici, o fatiscenti, forse l'amministrazione monocolore democristiana vuole appaltare i lavori per la costruzione delle fogne all'indietro nella campagna elettorale e nel prossimo mese di ottobre? Non è improbabile.

PERMUTATE I VOSTRI PNEUMATICI E ACCUMULATORI

massima valutazione dell'usato anche scoppiati esclusi i bruciati ottimo sconto sui nuovi di tutte le marche montaggio gratuito

MGA Meridional Gomme Auto

NAPOLI - PIAZZA NAZIONALE 82 TEL. 266264 - 260886

CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi

TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE

Prof. Ferdinando de Leo

L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia.

Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

SPOSI! PRIMA DI ACQUISTARE LE VOSTRE BOMBONIERE

VISITATE I NEGOZI

LUNA di MIELE

BOMBONIERE - CONFETTI

VASTO ASSORTIMENTO - MASSIMI SCONTI

Piazza Capuana 18 - Piazza E. De Nicola 70
Tel. 333.250 - 338.648 - NAPOLI

COMUNICATO SPI

La SPI — Società per la Pubblicità in Italia — informa la spettabile clientela che i nuovi numeri telefonici della sede di Napoli sono:

313790
313851
407286

VARIATON PER PARLARE

Oggi l'assistenza sanitaria statale, tramite la legge 118 30-71 del M.S. permette a tutti i LARINGECTOMIZZATI di ricevere, GRATUITAMENTE, una larange elettronica VARIATON, la più piccola del mondo. Per qualsiasi informazione o assistenza rivolgersi a:

IL CENTRO ACUSTICO

Corso Umberto, 23 - Napoli - Tel. 313.018 - Unica sede I lettori presentando questo avviso riceveranno facilitazioni per l'assistenza

informazioni SIP agli utenti

Cambio di numeri telefonici nella rete urbana di Napoli

La SIP informa che venerdì 13 maggio corrente avrà inizio il cambio dei numeri telefonici compresi nella numerazione seguente:

da 394000 a 396999
da 399000 a 399999

Il suddetto cambio numerico, peraltro già anticipato ai servizi abbonati interessati con cartolina raccomandata, viene eseguito in relazione al progressivo ampliamento degli impianti nella rete urbana di Napoli.

I nuovi numeri sono già pubblicati nei parentesi sulle etichette abbonati 1976/77.

La SIP informa, inoltre, che — al fine di favorire lo svolgimento del servizio — per alcuni giorni, funzionerà una segreteria automatizzata che avvertirà coloro che dovessero continuare a chiamare il vecchio numero a consultare l'elenco abbonati, oppure a rivolgersi al servizio «Informazioni, Elenco Abbonati», fornendo il numero 12.

Si suggerisce, comunque, agli abbonati interessati di dare essi stessi comunicazione del nuovo numero ai propri attuali corrispondenti.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

FUENTI - Superati alcuni dissensi nel movimento democratico

DAL CONVEGNO DI SALERNO IL FRONTE ANTI-MOSTRO ESCE MOLTO PIÙ UNITO

L'iniziativa del PCI ha sciolto alcuni nodi - L'amministrazione di Vietri si costituirà parte civile contro Mazzitelli, il costruttore dell'albergo - Confronto tra la giunta ed «Italia Nostra» per dare una risposta comune all'alternativa: multa pecuniaria o demolizione - Gli interventi di Nicchia e Lanocita e le conclusioni di Amarante

Per scongiurare Mazzitelli il costruttore dello scempio di Fuenti, non serve la divisione del movimento democratico; serve l'unità. Questa unità non solo è necessaria, ma è anche il concreto impegno di lavoro che da quel convegno è scaturito.

torio; facendo di Fuenti un simbolo, ma andando più in là nella lotta, contro le decine e decine di Fuenti che sono sorti o stanno sorgendo in tutta Italia, soprattutto nel Centro.

BENEVENTO - Il PCI ha votato contro Nessun segno positivo nel bilancio comunale

BENEVENTO - Con il voto sul bilancio avvenuto venerdì sera in consiglio comunale, è conclusa la prima fase della attività della nuova amministrazione. DC, PSI, PRI di Benevento. Non si può dire certo che questa prima fase sia stata caratterizzata da un forte spirito unitario.

atto più qualificante di una amministrazione (tutti gli operatori di maggioranza hanno sottolineato questo concetto) tendente a conclusioni di medio termine opposte nella pratica; l'intesa, cioè, è servita solo a rendere noto alle forze politiche il documento contabile non in consiglio ma in sede interpartitica.

Ma una critica importante che hanno sollevato i comunisti è che il bilancio manca di consistenza: il che lo fa ritenere falso. Non si conosce lo stato reale della spesa del nostro Comune dal 1964, il che da l'idea di quanto possano essere attendibili le dichiarazioni preliminari dell'assessore Perinno. Non si tratta — ha sottolineato Larusso — di aggiungere spese su spese. Si tratta di selezionare la spesa, di avere rigore ma anche efficienza.

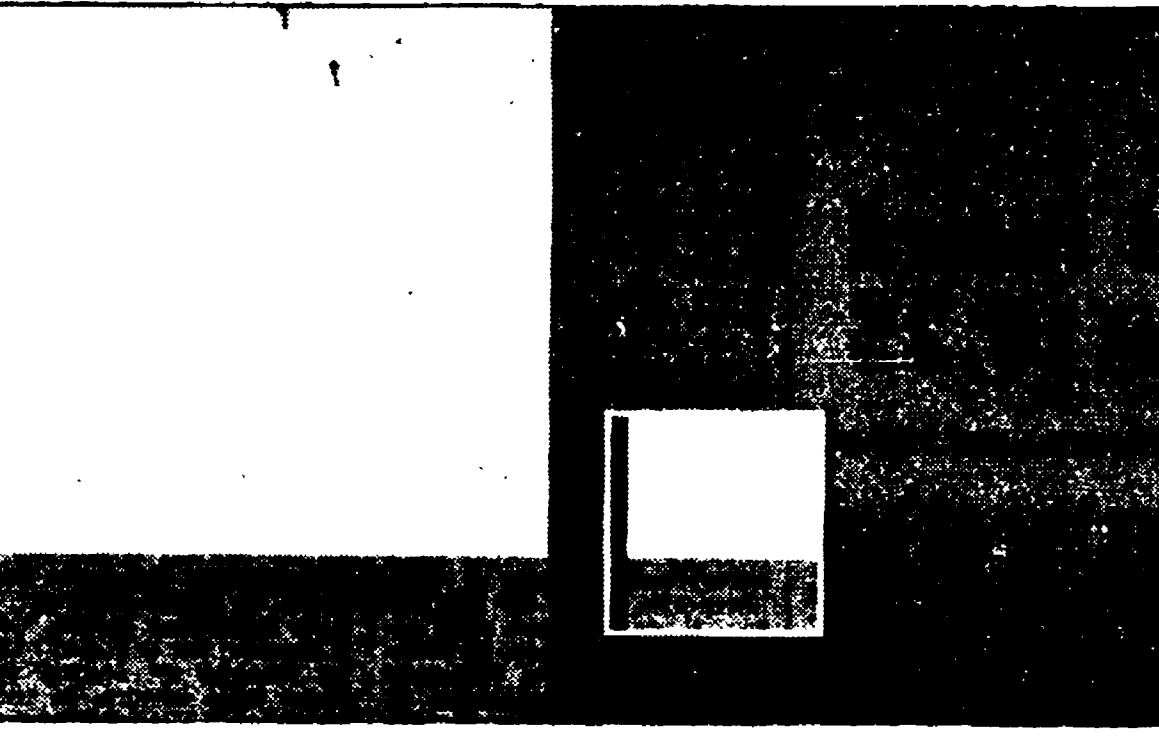
«Due sono sostanzialmente i punti di dissenso tra l'amministrazione di sinistra e Vietri sul Mare ed Italia Nostra (con le forze che alla sua posizione si riferiscono): la mancata neutralità, finora, di parte civile del Comune di Vietri nel processo contro Mazzitelli; la decisione dell'amministrazione di scegliere la via della sanzione pecuniaria mentre da Italia Nostra si vorrebbe perseguire l'obiettivo della demolizione».

Senza entrare nel merito: il primo punto di dissenso è già caduto, visto che l'amministrazione di Vietri (per bocca dei suoi legali Pastore e Lanocita) ha costituito parte civile allorché si è proceduto al procedimento di formazione della multa. Il secondo punto di dissenso (multa o demolizione), il Comune di Fuenti ha dichiarato, e in parte già fatto, la sua disponibilità a discutere con il comitato tecnico-giuridico di Italia Nostra della questione.

«Su questa strada — ha detto Nicchia — non ci siamo ancora e lo stesso non può essere una linea, ancora da costruire su queste questioni. Ecco perché nel nostro partito ci sono anche delle differenziazioni, ma posizioni. Il compagno Forte, per esempio, deputato al Parlamento, ha rinfacciato nel convegno di venerdì la sua posizione a favore della demolizione, ma ha anche rammentato che tali posizioni non vanno strumentalizzate, ma servono proprio ad ampliare il dibattito ed il confronto su questo problema».

Non si può infatti chiudere tutto il dibattito sulle decisioni del Comune di Vietri sul Mare. Non bisogna dimenticare, infatti, lo ha detto con chiarezza Pino Lanocita, legato dell'amministrazione comunale — che all'atto dell'insediamento della giunta di sinistra la battaglia contro Fuenti era in gran parte, già persa. La sentenza del pretore di Salerno è stata emessa in pieno a Mazzitelli.

L'illusione della «fedeltà fotografica»



Dal 22 aprile scorso alla Galleria Trisorio — Riviera di Chiaia 215 — è aperta una mostra di Roberto Boscaglia, un fotografo di Roma.

Si tratta di circa cinquanta fotografie, tra bianco, nero e colore, il cui tema è una riflessione su un aspetto peculiare dello specchio fotografico: l'inquadratura.

La tesi che l'artista vuole sostenere è la negazione di una presunta «fedeltà fotografica» (così come si intende secondo una concezione ingenua e superficiale della fotografia o comunque così lontana e superata da rimandare all'origine del termine «obiettivo»).

FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando via Roma 348; Montecalvario via Dante 17; Chiaia via Carducci 21; Riviera di Chiaia via Merulina 18; Tasso 109; Arcobaleno-Museo via Museo 45; Mercatello-Pendino via Duomo 37; Poggioreale via Carlo Condigliano; S. Lucia-Capodimonte via S. Giovanni Carbonara 51; S. Lucia-Capodimonte via S. Paolo 20; S. Lucia-Capodimonte via S. Maria 25 (Marianella).

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848) Questa sera alle ore 17, la commedia in due atti di Luigi Pulcinella, medico per forza, di N. Ascoli, D. Fedani, Russo. DUEMILA (Tel. 294.074) Dalle ore 15 in poi spettacolo di sceneggiato. Appuntamento con il cinema. Appuntamento con il cinema. Appuntamento con il cinema.

- CIRCOLI ARCI ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorino, 12) Aperto dalle ore 17 alle ore 21. ARCI-UISS LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21. CIRCOLO ARTI SOCCAVO (Piazza Altare Vitale) Aperto dalle ore 18 alle ore 21. CIRCOLO INCONTRARI (Via Padiglino 3 - Tel. 323.196) Aperto il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20.30, il sabato e la domenica dalle ore 20 alle 24.

- CINEMA OFF D'ESSAI CINETECA ALTRO (Fiori Port'Alba n. 30) (chiusura provvisoria) EMBASSY (Via F. De Mura, 1 - Teatrali) Aperto dalle ore 18 alle ore 21. MAXIMUM (Via Elena, 19 - Teatrali) Aperto dalle ore 18 alle ore 21. NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Aperto dalle ore 18 alle ore 21. SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero) Aperto dalle ore 18 alle ore 21. S. FERDINANDO E.T.I. - Ente Teatrale Italiano. Telefono 444.500. OGGI ORE 18 GIORGIO GABER in «Liberia obbligatoria» Platea L. 2.500 - Galleria L. 1.500

Advertisement for 'Sfida a White Buffalo' featuring Charles Bronson and Wild B. Hickock. Includes text: 'Arrivano i "campioni napoletani" della "risata" e del "sesso"', 'Carlo Giuffrè, Orazio Orlando, Vittorio Caprioli', 'in compagnia di: Adriana Asti, Gino Bramieri, Stefania Casini, Gianfranco D'Angelo, Gloria Guida, Dayle Haddon, Aldo Maccione, Luciano Salce', 'Volete divertirvi? Lasciatevi libera questa sera siete attesi', 'OGGI di FIAMMA', 'maschio latino... cercasi', 'VIAGGIO DI PAURA', 'vedetelo dall'inizio', 'VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI', 'Orario spettacoli: 18.30 - 18.10 - 20.10 - 22.30', 'SUPER 8 noleggio film e cinesua', 'italturist WESTERN DI VIAGGIARE', 'agenzia specializzata per viaggi in URSS'.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Ogg. domenica 8 maggio 1977. Omicidio: Vittorio Iodanani; Gregorio. BOLLINO DEMOGRAFICO Nati: 261; morti: 205. Matrimoni: 12; divorzi: 16. PREMIO DI POESIA Il Comune di Monte di Procida bandisce la 3. edizione del premio di poesia «Monte di Procida», per la prima volta in lingua italiana. La scadenza è il 31 maggio 1977. Le opere devono essere spedite dall'autore o dall'editore in 11 copie alla segreteria del premio (piazza Mercatello, via Roma, 23 - Monte di Procida (Napoli)) entro il 10 giugno di quest'anno. Il premio è di un milione, saranno inoltre assegnati altri premi speciali.

Arrivano i «campioni napoletani» della «risata» e del «sesso»

Carlo Giuffrè, Orazio Orlando, Vittorio Caprioli in compagnia di: Adriana Asti, Gino Bramieri, Stefania Casini, Gianfranco D'Angelo, Gloria Guida, Dayle Haddon, Aldo Maccione, Luciano Salce. Volete divertirvi? Lasciatevi libera questa sera siete attesi. OGGI di FIAMMA maschio latino... cercasi. VIAGGIO DI PAURA. vedetelo dall'inizio. VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI. Orario spettacoli: 18.30 - 18.10 - 20.10 - 22.30.

Advertisement for 'Sfida a White Buffalo' featuring Charles Bronson and Wild B. Hickock. Includes text: 'Arrivano i "campioni napoletani" della "risata" e del "sesso"', 'Carlo Giuffrè, Orazio Orlando, Vittorio Caprioli', 'in compagnia di: Adriana Asti, Gino Bramieri, Stefania Casini, Gianfranco D'Angelo, Gloria Guida, Dayle Haddon, Aldo Maccione, Luciano Salce', 'Volete divertirvi? Lasciatevi libera questa sera siete attesi', 'OGGI di FIAMMA', 'maschio latino... cercasi', 'VIAGGIO DI PAURA', 'vedetelo dall'inizio', 'VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI', 'Orario spettacoli: 18.30 - 18.10 - 20.10 - 22.30', 'SUPER 8 noleggio film e cinesua', 'italturist WESTERN DI VIAGGIARE', 'agenzia specializzata per viaggi in URSS'.

Advertisement for 'Augusteo Corso' featuring 'Strepitoso Successo' and 'Il Thriller Più Erotico del 1977'.

Advertisement for 'Autostop Rosso Sangue' by Franco Nero and Corinne Clery.

Advertisement for 'Sfida a White Buffalo' featuring Charles Bronson and Wild B. Hickock.

La « commissione speciale » del Comune sta lavorando per realizzarla

Una conferenza sull'occupazione per oltre 2.000 giovani ascolani

Il programma dell'organismo creato dall'amministrazione cittadina prevede lo studio della situazione economica nella provincia - Un'iniziativa per risolvere il delicato problema

ASCOLI PICENO — Uno degli impegni programmatici più qualificanti dell'ente, a cinque, DC, PCI, PSI, PSDI, Pli, al Comune di Ascoli Piceno dopo il 20 giugno, è l'attuazione della sua formazione in quanto a una conferenza cittadina sui problemi dell'occupazione giovanile da tenersi entro il mese di marzo. Anche se la scadenza, per problemi organizzativi, non è stata rispettata, l'iniziativa andrò comunque in porto nel prossimo mese di giugno.

Questa iniziativa rappresenta una novità di rilievo, perché per la prima volta il Comune si rende partecipe e protagonista diretto nella lotta per la soluzione dei problemi della disoccupazione giovanile, fenomeno che nel paese e anche nella città picena ha assunto caratteri di una gravità preoccupante.

Il fattore positivo e nuovo dell'ente comunale è, soprattutto, l'ampio movimento di lotta dei giovani per il lavoro, sviluppato in questo ultimo periodo anche nelle altre città ascolane. Il fenomeno è stato preso in considerazione dall'amministrazione comunale sui gravi problemi di lavoro. Con lo scopo di organizzare questa Conferenza è stata costituita recentemente una commissione di lavoro, che coinvolgerà i consiglieri comunali, i

battoni della DC, presidente, Elio Anastasi, del PCI, vicepresidente, e sette rappresentanti dei vari partiti e delle organizzazioni giovanili.

Nella prima riunione si è stabilito un programma di lavoro che prevede come prima tappa una ricognizione di dati complessivi sulla disoccupazione, l'andamento della produzione nella città e nel suo circondario. A questa prima fase seguirà un'ampia consultazione con tutte le forze sociali e politiche, con gli studenti, i disoccupati, i sindacati, imprenditori, sia per verificare di volta in volta l'operato della Commissione, sia per assicurare una partecipazione di massa degli interessati.

E' stata avanzata la proposta che subito dopo la Conferenza venga eletta una Commissione Provinciale per stabilire un confronto costante e concreto tra l'amministrazione comunale e i giovani. La Conferenza si propone anche l'obiettivo di stimolare i giovani affinché si organizzino in proprie strutture autonome per essere in grado di avere un potere contrattuale decisamente più forte di quello che hanno attualmente. La legge dei giovani disoccupati, recentemente costituita, è stato un primo passo in questa direzione, ma è anche necessario che sempre più raffor-

zando — è ancora troppo debole per far sentire concretamente e tangibilmente la sua presenza nella città e tra i giovani disoccupati.

Lo scopo della Commissione speciale è quello di entrare nel terreno specifico della condizione giovanile: quello della disoccupazione, che si manifesta nella città di Ascoli, in forma pesante, con circa 2000 iscritti tra i 18 e i 20 anni nelle liste di collocamenti. Ciò per cercare di attrezzarsi, da una parte, a gestire i provvedimenti che sono previsti in questo senso a livello nazionale e regionale, e dall'altra, per cominciare i tentativi di attuare la programmazione produttiva del territorio, in collaborazione con gli altri Comuni, per individuare i settori produttivi della zona da potenziare e sviluppare.

Per muoversi in questa direzione e per ottenere risultati concreti, anche nel medio e lungo periodo — occorre innanzi tutto conoscere, come d'altronde la Commissione sta già facendo, la quantità e la qualità della disoccupazione, i livelli del lavoro nero, del lavoro precario, dell'inoccupazione, i problemi e i laureati e nello stesso tempo i settori verso i quali la domanda di lavoro è irraggiungibile.

C'è poi l'esigenza di conoscere nella realtà ascolana la struttura produttiva esistente in relazione all'andamento della crisi nazionale, per individuare le omogeneità o eventuali specificità per poi programmare l'intervento opportuno collegandolo al « Piano Giovani » del Governo e al « Progetto Giovani » della Regione.

Deve essere chiaro che i settori su cui intervenire vanno scelti con un criterio che si muova nella direzione di un nuovo modello di sviluppo, e i provvedimenti che sono previsti in questo senso a livello nazionale e regionale, e dall'altra, per cominciare i tentativi di attuare la programmazione produttiva del territorio, in collaborazione con gli altri Comuni, per individuare i settori produttivi della zona da potenziare e sviluppare.

Per muoversi in questa direzione e per ottenere risultati concreti, anche nel medio e lungo periodo — occorre innanzi tutto conoscere, come d'altronde la Commissione sta già facendo, la quantità e la qualità della disoccupazione, i livelli del lavoro nero, del lavoro precario, dell'inoccupazione, i problemi e i laureati e nello stesso tempo i settori verso i quali la domanda di lavoro è irraggiungibile.

C'è poi l'esigenza di conoscere

Franco De Felice

Preoccupati pescatori e operatori turistici, ottimisti gli esperti

Il «mare a colori» è sotto controllo ma le alghe continuano a riprodursi

E' stata individuata la specie vegetale che colora le coste marchigiane: si tratta della « Noctiluca Scintillans » — A colloquio con il biologo Dino Levi e il direttore del laboratorio chimico di Ancona Benedetti



Il fenomeno delle alghe nel mare Adriatico ha destato serie preoccupazioni in particolare da parte di pescatori e operatori turistici

ANCONA — L'hanno definita di volta in volta « l'onda rossa », o « azzurra », l'invasione delle alghe, ma in pratica è stato ormai ampiamente dimostrato che si tratta di un fenomeno spiegabile scientificamente, più dovuto ad imprevidenza e all'inquinamento prodotto dall'uomo che a cause straordinarie.

Stiamo naturalmente parlando del fenomeno — ormai abbastanza diffuso nel medio Adriatico — dell'esplosione selvaggia e incontrollata di una particolare specie di alga marina. Ora, da circa una settimana, il fenomeno che si manifesta originariamente dinanzi alle coste emiliane alcuni mesi fa, interessa gran parte della riviera marchigiana.

Dapprima il fenomeno fu segnalato al largo di Pescara, poi di giorno in giorno fu come se la grande massa (distinguibile anche dalla riva, per via di una particolare e caratteristica coloratura) si sia spostata verso nord.

Il fenomeno naturale ha destato preoccupazione e anche allarmismo, specie nelle popolazioni della costa e, in particolare, nel mondo dei pescatori e tra gli operatori turistici. Si può dire comunemente con tranquillità che l'evoluzione del fenomeno è tuttora attentamente seguita, pur se gli interrogativi della gente sono comprensibili, in fatto di cause, di riproduzione biologica dell'Adria-

ma, per la riproduzione. Ma tutta la vicenda, a parte i ricami di storia, merita di ammontare, provocherebbe un'esplosione incontrollata della « Noctiluca Scintillans ». I prossimi giorni — ha concluso — saranno certamente decisivi per valutare appieno l'entità e le conseguenze del complesso fenomeno. Verifichiamo intanto, la possibilità di una sua riduzione oppure, nel caso di una perdurante, le ripercussioni più o meno gravi sulla fauna ittica.

Marco Mazzanti

Per saperne di più è avere un quadro il più possibile ampio sullo stato e l'improvviso fenomeno naturale, abbiamo interrogato il direttore del Laboratorio Chimico Provinciale di Ancona dottor Emilio Benedetti, che si è interessato e ha studiato il caso.

« Propongo — ha ricordato il dottor Benedetti — che la comparsa del fenomeno può anche essere del tutto accidentale. Con questo voglio dire che con un po' di tempo, anche se il fenomeno persiste, non si può dire che si tratti di un fenomeno di tipo cronico. In sostanza, una semplice marea di alghe, in una versione delle condizioni climatiche favorevoli, per avere l'esplosione dell'eccezionale proliferazione ».

In questi giorni è vero che c'è stato una recrudescenza (davanti al porto di Ancona, dove abbiamo raccolto campioni) la massa di alghe era luttuosissima, ma sino ad ora la situazione è del tutto sotto controllo e trova una spiegazione scientifica.

In sostanza anche la tesi del direttore del Laboratorio

si, tonda sullo stato chimico del mare Adriatico, che richiede di alcuni tratti d'ammortamento provocherebbe un'esplosione incontrollata della « Noctiluca Scintillans ». I prossimi giorni — ha concluso — saranno certamente decisivi per valutare appieno l'entità e le conseguenze del complesso fenomeno. Verifichiamo intanto, la possibilità di una sua riduzione oppure, nel caso di una perdurante, le ripercussioni più o meno gravi sulla fauna ittica.

Marco Mazzanti

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA**
ALHAMBRA: « Fatti e fatti »
ASTRA: « Cavallotti »
ENEL: « Il terrore »
ITALIA: « Eros »
GOLDONI: « Strada »
MARCHI: « Il peccato »
METROPOLITAN: « Stato »
- MACERATA**
CAROLI: « Sinto »
CORSO: « La notte »
EXCELSIOR: « Roma bene »
ITALIA: « Canoscina »
SEFERSTERIO: « Il belva del deserto »
- PORTO POTENZA PICENA**
FLORIDA: « No »
- RECANATI**
NUOVO PERSIANI: « Un barone »
ASCOLI PICENO
FILARMONICI: « G. »
NUOVO: « La bella »
PICENO: « Per un »
POLITEAMA: « La »
SCOVA
- SENIGALLIA**
ROSSINI: « D »
VITTORIA: « M »
- PESARO**
ASTRA: « La »
DUSE: « Canoscina »
IRIS: « Canoscina »
MODERNO: « R »
NUOVO FIORE: « R »
- URBINO**
DUCALE: « L »
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
CALABRESI: « R »
DELLE PALME: « L »
POMPONI: « R »

Diffuso un documento sui fatti dell'ateneo di Urbino, durante l'assemblea con Asor Rosa

CRITICATO DAL PCI IL COMPORTAMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ

Hanno lasciato infatti l'aula dopo i primi tentativi di far degenerare il confronto da parte di uno sparuto gruppo di provocatori - Diventerebbe intollerabile qualsiasi cedimento alla provocazione

ANCONA - Dagli studenti cattolici e dall'UDA

Denunciati gli abusi di potere nell'ateneo

ANCONA — Una denuncia puntuale ed argomentata, sugli abusi del potere accademico all'Università di Ancona, se ne fanno portavoce gli studenti organizzati nell'Unione democratica antifascista (UDA) lista d'assemblea e i Cattolici popolari, ed in particolare gli eletti nel Consiglio di amministrazione dell'Università.

L'organismo non funziona o la passa di mano, muovendosi tra mille difficoltà e resistenze. Per questo, tutto — sostengono gli studenti — per l'inefficienza e per l'arbitrarietà delle decisioni universitarie, e delle quali risale dal 1933 (1); poi per la mancanza di una direzione organica e competente degli uffici amministrativi che provoca gravissimi ritardi nella struttura delle pratiche.

Ad esempio, a sette mesi di distanza dalla attuazione che ha colpito la sede di Ingegneria e dopo l'arrivo dei fondi ministeriali per il prossimo delle attrezzature di strutture, ancora deve essere approvato il disimpegno del patrimonio perduto, perché non si è provveduto a ricche delle sovvenzioni erariali, il tutto per il mancato pagamento del debito. Per questo, il coordinamento di lavoro non funziona e la sistemazione delle aule di insegnamento delle lezioni del Consiglio stesso, tanto che

URBINO — A proposito dei fatti accaduti l'altro giorno nell'ateneo, nel corso di una conferenza organizzata dall'Unione democratica antifascista (UDA) lista d'assemblea e i Cattolici popolari, ed in particolare gli eletti nel Consiglio di amministrazione dell'Università, si è discusso della propria posizione.

« Si ravvisa nel tentativo grave di provocazione — è detto nella nota del PCI — la manovra sempre più scoperta di gruppi sparuti (una quarantina di persone sulle 500 presenti nell'aula VII) di rendere impedita politicamente l'Università ed esponenti, iscritti e simpatizzanti del PCI. Da molto tempo infatti nessuna manifestazione culturale di qualsiasi genere e su qualsiasi tema era stata mai disturbata.

In questa situazione, diventerebbe intollerabile qualsiasi atteggiamento delle autorità dell'Ateneo che, in nome della « paz accademica » tendesse ad evitare manifestazioni culturali con intellettuali, comunisti e non. Una eventualità in questo senso della situazione impedita alla provocazione antidemocratica costituirebbe, a nostro avviso, un inammissibile cedimento ».

Del resto è altrettanto discutibile e preoccupante l'atteggiamento tenuto dall'Istituto e dall'Università; i cui rappresentanti hanno lasciato l'aula dopo i primi tentativi di far degenerare il confronto da parte di alcuni individui.

« Deve essere dunque chiaro a tutti — conferma il PCI di Urbino — che i comunisti, così come hanno garantito il seguito alla sospensione della conferenza da parte dell'Università per evitare, da un lato, il diritto di parola al compagno prof. Asor Rosa,

Iniziato ieri il congresso del PRI anconetano

ANCONA — Si è aperto, per pomeriggio, presso la sala convegni della Fiera della pesca il congresso provinciale del PRI di Ancona.

Il PRI svolge il suo 18. congresso provinciale anche a Pesaro l'8 e 9 aprile, e a Ancona il 10 e 11 aprile. Il congresso provinciale di Ancona si è svolto nella sala vecchia della Provincia, in via dei Moro, con la presidenza di Ettore, segretario provinciale Alberto Berardi. I lavori sono proiettati per l'intera giornata di domenica.

ANCONA - Tra partiti e movimenti femminili

Sono iniziati gli incontri per la consulta femminile

ANCONA — Nell'intento di promuovere la sempre più larga e attiva partecipazione delle donne marchigiane alla vita politica e civile della Regione, il Consiglio regionale delle Marche ha espresso la volontà di avviare, in collaborazione con l'Associazione delle organizzazioni femminili, alla Consulta femminile regionale, quale organismo permanente di consultazione e di intervento.

A tale fine hanno avuto luogo, tra la Presidenza del consiglio e le rappresentanze del Movimento femminile dei partiti presenti nell'Assemblea regionale, alcuni incontri preliminari, nel corso dei quali è emerso con forza l'atteggiamento di fare della Consulta una strumento partecipativo in cui tutte le componenti della società marchigiana siano rappresentate.

Per questa ragione, il Consiglio regionale ha invitato tutte le Associazioni femminili che abbiano una effettiva rappresentatività a livello nazionale e regionale o abbiano come finalità istituzionali l'emancipazione e la liberazione della donna a comunicare, entro e non oltre il 23 maggio, la sigla e l'indirizzo

Questa mattina ad Ancona il congresso CNA

ANCONA — Questa mattina, presso l'Hotel Jolly, in via Ripa, alle ore 9.30, si svolge il primo congresso zonale della CNA di Ancona. Il dibattito si svolgerà nella sede della confederazione della Confederazione Nazionale del Commercio, in via dei Moro, con la presidenza di Ettore, segretario provinciale Alberto Berardi. I lavori sono proiettati per l'intera giornata di domenica.

Ricordi

Nella commemorazione dei 100 anni della scomparsa del compagno Giuseppe Sciarra, il figlio, compagno Ettore, corrispondente sportivo del nostro giornale, la nuova compagnia Rina Peruzzi, per ricordare il suo congresso zonale per l'Unità.

Nel 3. anniversario della morte del compagno Alfredo Solistri di Chiaravalle, il fratello ed i compagni lo ricordano e sottoscrivono lire 17.000 per l'Unità.



VERTENZA DE TOMASO Prossimo a 10.000 le promesse dalle organizzazioni sindacali per imporre una svolta alla vertenza del gruppo De Tomaso. Dopo le ondate alla Benelli di Pesaro, il lavoro si è arrestato alla Innocenti di Milano, dove gli operai occupati, assieme a quelli sotto cassa integrazione, hanno dato vita ad una struttura di lotta. La lotta sarà sostenuta da tutti i sindacati e dai rappresentanti delle amministrazioni locali, così come era avvenuto mercoledì a Pesaro.

Era presente a Milano anche una delegazione composta da operai della Benelli e sindacalisti della FLM provinciale. Sono a Milano ha avuto luogo la riunione del coordinamento sindacale del gruppo De Tomaso. E' stata soprattutto sottolineata l'esigenza di un incontro immediato con il ministro dell'Industria e con De Tomaso.

Precedendo la vertenza delle due aziende, il coordinamento sindacale sarà costretto all'insediamento delle iniziative di lotta. Intanto è stata fissata per il 21 maggio a Milano la manifestazione indetta dal PCI, che coinvolgerà i lavoratori delle aziende della Benelli.

NELLA FOTO: una manifestazione dei lavoratori della Benelli

Quando 19.471 dettaglianti si associano al movimento cooperativo riescono a contenere i prezzi. Ecco la prova.

395	750
245	485
720	70
640	300
290	1300

CONAD
E' COOPERAZIONE

Per gli alunni delle medie

Studenti universitari «guide turistiche» per riscoprire Perugia

L'interessante iniziativa promossa dal Comune, da alcuni istituti universitari e dall'ENDAS

PERUGIA - Laureandi e laureati, in discipline letterarie fanno da guida a studenti medi di alcune scuole cittadine della riscoperta del patrimonio culturale di Perugia. Non è una forma per creare nuova occupazione sebbene l'iniziativa consenta a giovani studenti di dare il proprio contributo e le proprie conoscenze per un fine direttamente sociale.

Promotori di questa riscoperta «guidata» sono il Comune di Perugia, alcuni istituti universitari (Storia dell'Arte, Medioevale e Moderna, Storia antica, Archeologia classica) e l'ENDAS. L'idea è nata con particolare riferimento alla scuola media. Non sempre i giovani conoscono il patrimonio di arte e cultura che vive nella città, opere di rara bellezza conservate ed edifici tutti da scoprire. Di qui l'idea di proporre visite del centro storico, la città è stata divisa in nove settori con una sorta di mappa che individua le caratteristiche principali di ogni zona indicando gli edifici di particolare interesse artistico. L'operazione è già iniziata con la visita alla zona di piazza Fortebraccio e Porta S. Angelo. L'assessore comunale ai Beni culturali, Laura Pozzi-Bonini, ha pronunciato una breve omelione sulle visite, questa volta domenicali, per tutti i cittadini.

Dopo il successo di domenica

Una nuova diffusione straordinaria il 22 maggio e 5 giugno

Il Partito impegnato per diffondere le stesse copie dell'Unità del 24 aprile e del 1° Maggio

PERUGIA - Ventitré copie il 24 aprile e altre 26.000 copie il 22 maggio diffuse in Umbria, rappresentano una positiva testimonianza della larga mobilitazione che le sezioni e tutti i compagni hanno saputo creare. Il successo registrato nelle sue diffusioni straordinarie eguaglia i risultati ottenuti durante la trascorsa campagna elettorale. E' quindi d'uopo e altresì sentito il ringraziamento del Partito e dell'Unità a quanti hanno contribuito a tale successo che costituisce una buona promessa per la riuscita delle prossime giornate di diffusione straordinaria del nostro giornale: domenica 22 maggio e domenica 5 giugno.

Ancora una volta con il contributo dei nostri diffusori, delle sezioni e delle cellule, l'Unità entrerà in molte famiglie per un più puntuale orientamento dei cittadini, per una loro più convinta partecipazione alla battaglia in corso per rinnovare profondamente nella democrazia lo Stato e la nostra democrazia. Il 22 maggio ed il 5 giugno, salvo loro tempestiva conferma o rettifica, alle sezioni spediremo gli stessi quantitativi di copie inviate il 1° maggio. E' necessario quindi, che le nostre organizzazioni predispongano il necessario termine i propri piani di attività perché l'Unità possa conseguire ancora più larghi e stabili successi.

SIMCA 1000
Più bella, più ricca e sempre conveniente
Lire 2.480.000 su strada

Concessionaria:
SABBATINI EDO

FANO - Via Fiamini
Tel. 0721 83765
PESARO - Via Grotti
Tel. 0731 68255

the, dessert, latte, macedonia, caffè, punch, gelato,

RHUM VARNELLI
in coppia per tradizione ottimo da solo

Distilleria VARNELLI
PIEVEBOVIOLIANA (MC) - Tel. 0737/44101

PESARO: Rag. Giacomo Brozzesi - Via Bramante, 9 C - Tel. 071 65403 - SENIGALLIA
ANCONA: Sig. Mazzinno Beccacci - Via Maratta, 7 - Tel. 0731 2349 - JESI
MACERATA: Sig. Egidio Cervigni - Via Morbiducci, 29 - Tel. 0733 31201 - MACERATA
ASCOLI P.: Ins. Caponi Casto - V.le V. Veneto, 6 - Tel. 085 862834 - GIULIANOVA (TE)

Mentre la tecnica avanza noi... ritorniamo alle origini!!!



PER MANGIARE BENE: SCEGLIETE LA QUALITA'!!!
FABRIANO - Via XIII Luglio - Tel. 0732/4685

«VIS MOTOR»

con sole **10.000 mensili** senza anticipo potrai acquistare ciclomotori

«PIAGGIO» CIAO-BRAVO-BOXER

Concessionaria

vis motor

PESARO / Viale C. Battisti, 84 - Tel. 0721/640841

ANCONA - Le iniziative allo studio della Giunta comunale

Come spendere i soldi per gli anziani

Il nodo di fondo è quello di eliminare le ragioni materiali e psicologiche che fanno nascere il senso dell'inutilità - I risultati di una indagine svolta per conto del Comune



Pensionari di Ancona ai giardini pubblici di piazza Cavour

ANCONA - L'intervento nei confronti dell'anziano si pone con estrema urgenza: è uno dei gravi problemi che sta di fronte alla Amministrazione comunale di Ancona. Una ipotesi di intervento è stata discussa dalla Giunta e dovrà passare al voto del partito, per i necessari arricchimenti dei Consigli di quartiere per lo insuperabile coinvolgimento e quindi del consiglio comunale per il dibattito e la decisione finale. Sono problemi molto notevoli da risolvere, credo però che tutti si convincano che un intervento di carattere preventivo e di eliminazione di stati di abbandono farà risparmiare alla

comunità centinaia di milioni che possono essere impiegati in modo alternativo alla attuale situazione di tipo caritativo. L'intervento deve essere fatto sul territorio e articolato in modo tale da evitare l'allontanamento degli anziani dal loro ambiente naturale (quartiere), favorendo, anzi, il loro inserimento nel quartiere. Il problema è complesso e necessario reperire subito alloggi da destinare agli anziani. Importante, quindi, che il Comune, in cooperazione con le nuove costruzioni, si occupi di abbattere il muro di abbandono di rimandare nei luoghi in cui è legato da ricordi e amicizie; spostarlo da questi luoghi si significherebbe violare la sua libertà.

I problemi esistenti sono numerosi. Essi vanno dallo stato di indigenza per pensioni di 70.000 lire il mese a un tipo di assistenza che costringe l'anziano al ricovero in ospedale, alla insostenibilità della famiglia che lo costringe al ricovero in ospedale. Intervento quindi articolato secondo le varie situazioni che si presentano. Le proposte formulate tendono alla costituzione di un'equipe formata da un psicologo, un geriatra ed un assistente sociale, che stabilirà il grado di

emarginazione globale psicofisica e affettivo-ambientale dell'anziano. La soluzione dei suoi problemi, decedendo quindi sul tipo di intervento più adeguato. Sono, infatti, molto importanti, sul piano psicologico, e il non sentirsi inutile. Ecco allora la necessità di far lavorare anziano il suo tempo in lavori adatti alle proprie capacità che potrebbero essere gestiti e procurati dal quartiere stesso, nel quale l'anziano è inserito. Il programma è nutrito, ma si può iniziare subito con le iniziative operative formate da assistenti sociali e assistenti sanitari, che prenderanno in carico l'intervento domiciliare con visite da programma secondo le esigenze coordinate da un psicologo.

Editori Riuniti



Antonio Gramsci
Quaderni del carcere

Introduzione di Luciano Gruppi - Le idee - 6 voll. in cofanetto - pp. 2.280 - L. 15.000 - Una nuova edizione interamente rivista e condotta sulla base dell'edizione critica.

novita

Gli interventi dell'amministrazione di Pesaro

Nel 1976 300 gli assistiti

Nella politica di contenimento della spesa pubblica soltanto due eccezioni: gli asili nido e l'assistenza agli anziani

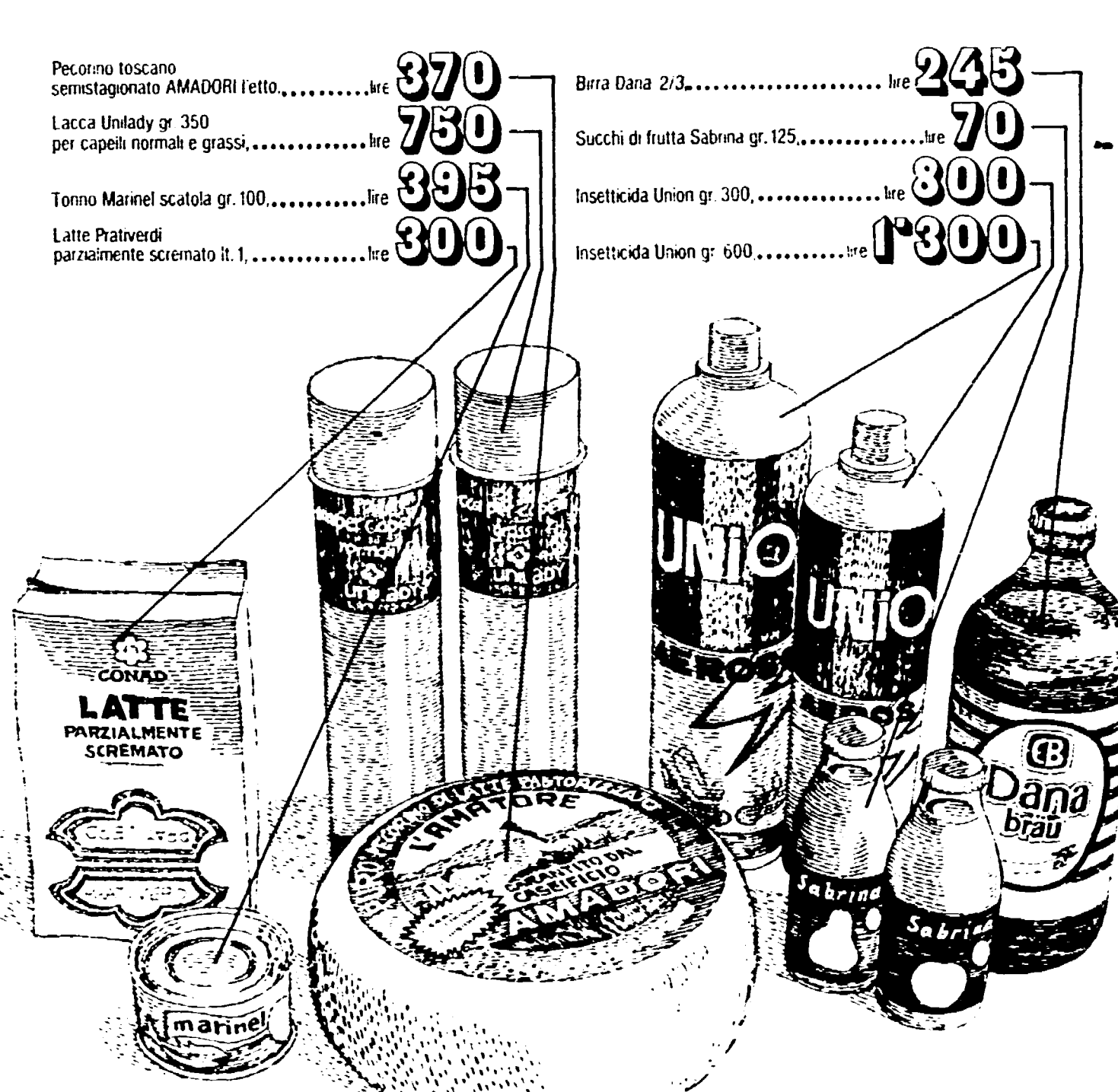
PESARO - Nell'ambito della politica di contenimento dei servizi pubblici e sociali, la amministrazione del Comune di Pesaro ha previsto soltanto due eccezioni: i servizi di asilo nido e della assistenza alle persone anziane. Significativa quest'ultima, che riguarda un campo in cui il Comune ha dispendio molto oneroso, capovolgendo, già negli anni passati e superando forti polemiche di retroguardia provenienti dal partito da parte democristiana, la logica della assistenza all'anziano coincidente con il suo ricovero.

Si è sviluppata infatti la linea che prevede il mantenimento dell'anziano nel suo quartiere, con il conferimento di una serie di iniziative tendenti a fargli superare la emarginazione e l'isolamento cui è spesso condannato dalattuale struttura sociale ed economica.

Un ventaglio di interventi articolati e differenziati a seconda con risultati molto positivi, grazie anche alla parte attiva sostenuta dai consigli di quartiere. Gli interventi realizzati dal Comune di Pesaro sono di vario genere. Si parte dalla creazione di una rete di appartamenti dove vengono assistite numerose persone anziane; poi si effettuano interventi di natura economica (immediata l'interazione dei mutui di pensionati, di assistenza, di servizi infermeristici, per la casa, per la villeggiatura e per il trasporto gratuito sui mezzi pubblici e stesce e diamante). La soluzione di un problema di tale rilevanza richiama ancora una volta all'attenzione della spesa del personale, la forma della spesa, le nuove questioni che le quali spiccano quelle dell'emarginazione non più rinviabile di migliaia di enti riuniti o superati e della razionalizzazione e migliore utilizzazione della spesa del personale, delle strutture esistenti, destinando le risorse così reperite al mantenimento e al consolidamento dei servizi attualmente già funzionanti e allo sviluppo delle zone che ne sono prive.

Emerge pertanto con evidenza il ruolo che i servizi sociali sono chiamati, sempre più ad assumere, un ruolo che deve vedere interventi, due tipi di interventi, quello del Comune come ente erogatore con quelli del Comune inteso come comunità sociale.

Quando 19.471 dettaglianti si associano al movimento cooperativo riescono a contenere i prezzi. Ecco la prova.



Importante Società cerca per Pesaro famiglia per gestione Stazione Servizio Carburanti e Lavaggio rapido

siti sulla SS. Adriatica
Guadagno minimo L. 10.000.000 annui
Per informazioni telefonare 0721/22915 - PESARO

Uliano Giannini
(assessore alla Sanità del Comune di Ancona)

CONAD
E' COOPERAZIONE

POTENZA - Con la relazione di Viglioglia

Oggi a Tito la prima conferenza operaia dei quadri comunisti

I lavori saranno conclusi dal compagno Iginio Ariemma, del comitato centrale del partito - I temi al centro della discussione - La questione ISEIMER

L'ESA ostacola la concessione delle terre alla cooperativa di Giulianova

Dal corrispondente

PESCARA - Si sono conclusi i lavori per la concessione delle terre alla cooperativa di Giulianova... I lavori saranno conclusi dal compagno Iginio Ariemma...

Questo è il senso della conferenza stampa tenuta martedì nella sede regionale dell'ESA... I giovani, insieme al sindacato, hanno chiesto la revoca di questo contratto...

Nostro servizio

TITO - Si apre oggi, con la relazione del compagno Rocco Viglioglia, la prima conferenza operaia dei quadri comunisti...

Si pone contestualmente al centro del problema, come partito e come governo regionale, il problema della gestione delle imprese assunte per gli investimenti in Basilicata...

Altra questione importante al centro della conferenza è quella relativa al pacchetto Licchiumi-Albergo...

Il obiettivo di fondo è quello di eliminare il nodo di accettazione degli investimenti che potrebbero imporre sulla realtà della Basilicata un onere eccessivo...

Sui temi della conferenza operaia dei quadri comunisti il compagno Rocco Curcio, segretario regionale dell'ESA...

«Teniamo questa conferenza, in primo luogo, per contestare il dissenso che abbiamo iniziato alla conferenza economica regionale di Matera...

«In secondo luogo - ha proseguito il compagno Curcio - la conferenza di Tito ha dei contenuti che sono molto più ricchi di quanto si sia potuta vedere dalle notizie che ne sono state pubblicate...

Arturoiglio

Ottana: con grave e unilaterale scelta

La «Som» licenzia tutti i 43 operai

Luciano Morganti, brillante carriera assicurata, bella presenza, vita irreprensibile, avrebbe fatto un bel bidone a finanzieri e speculatori della città che gli affidavano somme ingenti da mettere al sicuro all'estero - Da cinque mesi non se ne ha più notizie - Ridda di voci

NUORO - A Ottana, la Som, un'impresa di manutenzione, ha licenziato tutti i 43 dipendenti. È questa la conseguenza di una situazione assai grave...

È un'impresa esterna ha quindi, dissolto il contratto di appalto, bloccato i lavori e licenziato tutti i suoi dipendenti...

Per lunedì mattina è stato indetto uno sciopero di due ore e convocata una assemblea generale della Fibra...

Un'immagine di una precedente edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia

Un primo bilancio della 28ª Fiera dell'agricoltura di Foggia

NON PU' SOLO MASTODONTICHE MIETITREBBIE MA ANCHE MACCHINE PER LE PICCOLE AZIENDE

La manifestazione ha compiuto dei positivi passi in avanti collocandosi meglio che negli anni scorsi al servizio dell'agricoltura meridionale - Sempre più urgente il superamento della colonia

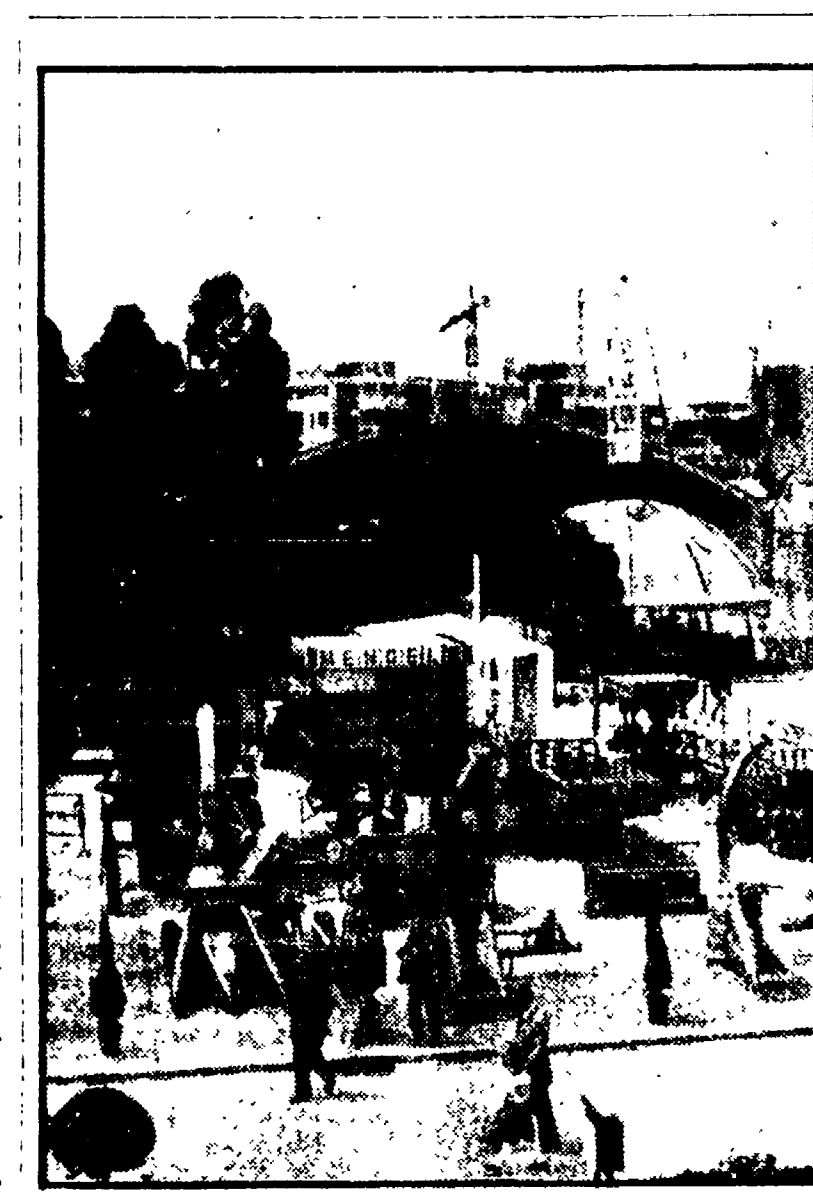
Dal nostro inviato

FOGGIA - Un bilancio complessivo della 28ª Fiera internazionale dell'agricoltura...

«Teniamo questa conferenza, in primo luogo, per contestare il dissenso che abbiamo iniziato alla conferenza economica regionale di Matera...

«In secondo luogo - ha proseguito il compagno Curcio - la conferenza di Tito ha dei contenuti che sono molto più ricchi di quanto si sia potuta vedere dalle notizie che ne sono state pubblicate...

Arturoiglio



Un'immagine di una precedente edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia

Dal nostro inviato

FOGGIA - Un bilancio complessivo della 28ª Fiera internazionale dell'agricoltura...

«Teniamo questa conferenza, in primo luogo, per contestare il dissenso che abbiamo iniziato alla conferenza economica regionale di Matera...

«In secondo luogo - ha proseguito il compagno Curcio - la conferenza di Tito ha dei contenuti che sono molto più ricchi di quanto si sia potuta vedere dalle notizie che ne sono state pubblicate...

Arturoiglio

La scomparsa del direttore del Banco di Roma sarebbe collegata a un traffico di valuta

Miliardi da Campobasso alla Svizzera?

Luciano Morganti, brillante carriera assicurata, bella presenza, vita irreprensibile, avrebbe fatto un bel bidone a finanzieri e speculatori della città che gli affidavano somme ingenti da mettere al sicuro all'estero - Da cinque mesi non se ne ha più notizie - Ridda di voci

Dal nostro inviato

CAMPOBASSO - Il dottor Morganti Luciano va a Nord...

È un'impresa esterna ha quindi, dissolto il contratto di appalto, bloccato i lavori e licenziato tutti i suoi dipendenti...

Per lunedì mattina è stato indetto uno sciopero di due ore e convocata una assemblea generale della Fibra...

Un'immagine di una precedente edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia

Dal nostro inviato

CAMPOBASSO - Il dottor Morganti Luciano va a Nord...

È un'impresa esterna ha quindi, dissolto il contratto di appalto, bloccato i lavori e licenziato tutti i suoi dipendenti...

Per lunedì mattina è stato indetto uno sciopero di due ore e convocata una assemblea generale della Fibra...

Un'immagine di una precedente edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia

Un'operazione andata male

Il direttore è scomparso, il Banco di Roma è in crisi...

È un'impresa esterna ha quindi, dissolto il contratto di appalto, bloccato i lavori e licenziato tutti i suoi dipendenti...

Per lunedì mattina è stato indetto uno sciopero di due ore e convocata una assemblea generale della Fibra...

Un'immagine di una precedente edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia

Interrogativi senza risposta

Ce qualche commissione ha fatto un'indagine...

È un'impresa esterna ha quindi, dissolto il contratto di appalto, bloccato i lavori e licenziato tutti i suoi dipendenti...

Per lunedì mattina è stato indetto uno sciopero di due ore e convocata una assemblea generale della Fibra...

Un'immagine di una precedente edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia

Anniversario

ITALIANO - N. XXV anno dell'Unità...

È un'impresa esterna ha quindi, dissolto il contratto di appalto, bloccato i lavori e licenziato tutti i suoi dipendenti...

Per lunedì mattina è stato indetto uno sciopero di due ore e convocata una assemblea generale della Fibra...

Un'immagine di una precedente edizione della Fiera internazionale dell'agricoltura di Foggia

Dopo le elezioni amministrative del 17-18 aprile

PCI e PSI propongono un'intesa per il Comune di Serracapriola

Nostro servizio

SERRACAPRIOLA - Le forze avanzate del PCI nelle elezioni amministrative del 17-18 aprile scorso ha creato le premesse per assicurare alla direzione del Comune di Serracapriola, un centro agricolo della Tavoliere, un'amministrazione democratica...

Nostro servizio

SULMONA - Lavoratori e popolazione contro i sistemi colonialistici dell'ACE

La Valle Peligna fa i conti in tasca alla multinazionale tedesca

Assemblea aperta nella mensa dello stabilimento - L'azienda sollecitata a riprendere la trattativa con i sindacati

Per un mese, dopo la presentazione del progetto di legge...

Nostro servizio

L'Ajinomoto di Foggia è già in liquidazione

Dal nostro corrispondente

FOGGIA - Situazione grave e drammatica alla Ajinomoto di Foggia...

Nostro servizio

La Valle Peligna fa i conti in tasca alla multinazionale tedesca

Assemblea aperta nella mensa dello stabilimento - L'azienda sollecitata a riprendere la trattativa con i sindacati

Per un mese, dopo la presentazione del progetto di legge...

SETTE GIORNI NELLA REGIONE

Contro le cosche mafiose una battaglia senza tregua

Il nodo costituito dal problema della mafia continua ad essere centrale. Gli sviluppi delle indagini sui fatti di Taurianova, che si sono registrati anche nella settimana passata e che non chiudono certo il lavoro degli inquirenti, se ne fanno ancora bisogno, e di nuovo quale groviglio di interessi abbiano saputo tessere a loro le cosche e quanto urgente ed aspra sia l'opera per spezzare i fili robusti che soffocano sempre più la vita dell'intera provincia di Reggio Calabria.

Una società devalutata da tanti anni di malgoverno e di prepotenze. Anche di fronte agli ultimi sviluppi delle indagini, in presenza di qualche tentativo di strumentalizzazione (l'arresto del sindaco di Canolo, ad esempio) il PCI non ha certo avuto esitazioni e mentre respingeva confusioni e misteriose esaltazioni nel richiamare gli autori di tali strumentalizzazioni e, più in generale, le forze politiche e sociali della provincia di Reggio, alla necessità di creare con urgenza una solida barriera.

La lotta è difficile e sarà dura: già negli ultimi giorni della settimana scorsa hanno pagato con la vita loro umile, ma non per questo meno significativa, opposizione alla mafia. Le cosche, per il sistema di potere che hanno costituito, sanno difendersi ed affrontare tutte le contromisure: ma non che si fa avanti nella lotta si fa sempre più



Una immagine di Catanzaro vecchia: dopo anni di immobilità finalmente si è lavorato sul serio per il piano regolatore

CATANZARO - Il positivo lavoro del comitato per l'esame delle osservazioni al PR

TOLTE ALLA SPECULAZIONE VASTE AREE DEL LITORALE

E' stato portato a termine l'iter della variante, per lungo tempo dimenticata nei cassetti del centro sinistra - Corrette le storture e i ritardi del vecchio strumento urbanistico che avrebbe impedito un diverso sviluppo della città - Tentativi di boicottaggio

CATANZARO - Si è concluso nei giorni scorsi il lavoro del comitato per l'esame delle osservazioni che enti e cittadini hanno presentato alla variante adottata dal consiglio comunale del 1974. Sono note le vicende di questo documento urbanistico che fu tenuto nei cassetti del centro sinistra per poi essere variato e snaturato chissà quante volte dal 1972 in poi, cioè dalla data della consegna degli elaborati da parte dei progettisti incaricati. Quest'ultimo è stato elaborato nel corso di un tempo-sostanziale del consiglio comunale, di riconoscere come proprio il documento, che finì con l'essere firmato

alla attesa tra i partiti democratici, e imposti i punti qualificanti dell'adempimento del problema urbanistico. Fu creato un comitato per l'esame delle osservazioni che giacevano negli uffici comunali. Una delle osservazioni era del PCI e poneva questioni di carattere generale legate ad un diverso sviluppo cittadino. Presidente della commissione venne eletto il compagno Nicola Dardano, il quale recentemente ha tenuto una conferenza stampa per rendere note le conclusioni dell'esame dei 429 punti, a suo tempo presentati.

«Il documento programmatico della base della variante — dice il compagno Dardano — è stato sottoscritto nell'autunno del '75 e il comitato da me presieduto ha potuto lavorare per la prima volta soltanto nel gennaio del 1976, continuando a lavorare fino a giugno dello stesso anno. In questi primi sei mesi il comitato ha ricevuto oltre 400 colli di varia natura, perfino il fatto che non si volevano consegnare ai componenti della commissione le copie delle osservazioni in pratica si voleva impedire al comitato di lavorare».

Superati i primi ostacoli, soltanto il 27 aprile del '76 — spiega Dardano — si poté cominciare a lavorare sulle osservazioni degli enti pubblici. Il comitato ha continuato a lavorare fino alle elezioni del giugno '76 ma ha dovuto interrompere il proprio lavoro per le elezioni comunali e anche per la crisi di Comune che è durata ben 7 mesi. I lavori della commissione sono ripresi così soltanto dopo la elezione del nuovo sindaco e della giunta. Questa volta, però, la commissione si è data un obiettivo rigorosissimo e con la riunione del 30 aprile scorso ha concluso i propri lavori. Abbiamo così, dice ancora il compagno Dardano, sventato tutti i tentativi che si riproponevano per arrivare al 30 giugno, data di scadenza delle norme di attuazione della variante, concludendo l'esame delle osservazioni addirittura tre mesi prima di scadenza. Il comitato comunale può ritenersi entro la fine di maggio e la Regione potrà approvare entro il mese di giugno il nuovo strumento urbanistico.

Il compagno Dardano parla poi della conferenza stampa tenuta pochi giorni addietro a Catanzaro, che ha avuto lo scopo di informare l'opinione pubblica sul tutto che si sta avendo la volontà politica di portare a termine l'opera. Per questo il comitato assume un significato ancora più pesante se si pensa che una parte del piano regolatore si precevette all'esame delle osservazioni presentate dai cittadini. Il comitato ha un'importanza, inoltre, e che la città ha la possibilità di avere uno strumento urbanistico per uscire dalla crisi che esiste. L'opera, che è stata data via libera agli operatori economici, affrontare e risolvere i problemi, gravi, come quelli della casa, del traffico, dei servizi sociali. Le forze della speculazione non si aspettavano che il comitato portasse così rapida mente a termine l'esame delle osservazioni e hanno già avvertito, per tentativi di boicottaggio. La conferenza stampa ha avuto il merito di chiarire che il comitato portasse così rapida mente a termine l'esame delle osservazioni e hanno già avvertito, per tentativi di boicottaggio.

«Il voto del 15 giugno porta alla attesa tra i partiti democratici, e imposti i punti qualificanti dell'adempimento del problema urbanistico. Fu creato un comitato per l'esame delle osservazioni che giacevano negli uffici comunali. Una delle osservazioni era del PCI e poneva questioni di carattere generale legate ad un diverso sviluppo cittadino. Presidente della commissione venne eletto il compagno Nicola Dardano, il quale recentemente ha tenuto una conferenza stampa per rendere note le conclusioni dell'esame dei 429 punti, a suo tempo presentati. «Il documento programmatico della base della variante — dice il compagno Dardano — è stato sottoscritto nell'autunno del '75 e il comitato da me presieduto ha potuto lavorare per la prima volta soltanto nel gennaio del 1976, continuando a lavorare fino a giugno dello stesso anno. In questi primi sei mesi il comitato ha ricevuto oltre 400 colli di varia natura, perfino il fatto che non si volevano consegnare ai componenti della commissione le copie delle osservazioni in pratica si voleva impedire al comitato di lavorare».

Superati i primi ostacoli, soltanto il 27 aprile del '76 — spiega Dardano — si poté cominciare a lavorare sulle osservazioni degli enti pubblici. Il comitato ha continuato a lavorare fino alle elezioni del giugno '76 ma ha dovuto interrompere il proprio lavoro per le elezioni comunali e anche per la crisi di Comune che è durata ben 7 mesi. I lavori della commissione sono ripresi così soltanto dopo la elezione del nuovo sindaco e della giunta. Questa volta, però, la commissione si è data un obiettivo rigorosissimo e con la riunione del 30 aprile scorso ha concluso i propri lavori. Abbiamo così, dice ancora il compagno Dardano, sventato tutti i tentativi che si riproponevano per arrivare al 30 giugno, data di scadenza delle norme di attuazione della variante, concludendo l'esame delle osservazioni addirittura tre mesi prima di scadenza. Il comitato comunale può ritenersi entro la fine di maggio e la Regione potrà approvare entro il mese di giugno il nuovo strumento urbanistico.

La reazione dei sindacati

Certamente l'associazione padronale non avrà neppure un momento di riposo. Il comitato dei lavoratori dipendenti, esasperati per la mancata approvazione del contratto di lavoro, hanno formato da quasi un anno. In questo senso vanno interpretati i tentativi di alcune aziende di aggirarsi nella speranza di montare un clima di ribellione e imporre a quest'ultimo le sue condizioni di lavoro.

I consorzi intercomunali

Entro questa settimana il comitato dei lavoratori dipendenti ha presentato un progetto di legge per la gestione e l'organizzazione dei servizi, e come la realtà necessaria del servizio pubblico che emerge da questo progetto è la necessità di una struttura pubblica che si occupi della gestione dei trasporti.

È possibile, però, in un momento di crisi, una certa libertà di azione che emerge da questo progetto è la necessità di una struttura pubblica che si occupi della gestione dei trasporti. È possibile, però, in un momento di crisi, una certa libertà di azione che emerge da questo progetto è la necessità di una struttura pubblica che si occupi della gestione dei trasporti.

Per Gioia Tauro manovre, subdole campagne di stampa, inaccettabili comportamenti dell'ASI

Troppi balletti attorno al siderurgico

Le opere portuali potrebbero essere completate nel giro di quattro anni: ma sui progetti pesano evidenti azioni ritardatrici - La speculazione imbastita sul trasferimento dell'abitato di Eranova - Un primo passo irrimediabile: cambiare metodi nella gestione del nucleo industriale - Le proposte avanzate dal compagno Tripodi

REGGIO CALABRIA — La battaglia per la realizzazione del quinto centro siderurgico non è mai stata facile e non è, tuttora, conclusa; e vero, si lavora per la costruzione del portuale, importante infrastruttura primaria al servizio del siderurgico, e per il livellamento del terreno, per la sistemazione delle opere portuali, altri 30 miliardi di lire sono previsti per le opere di raccordi ferroviari del porto, potrebbero subire una svolta "qualitativa" e tutto dovrebbe essere pronto in quattro anni circa; ma andrà tutto liscio? Qui, si innestano — infatti — varie manovre ritardatrici, la mano pesante dei più agguerriti gruppi mafiosi, giochi ed interessi poco puliti cui non è estraneo lo stesso ASI, che, attraverso i suoi uffici, tenta di influenzare le decisioni per la ricostruzione dell'abitato di Eranova determinando situazioni di assedio contrapposizioni tra i lavoratori ed il movimento democratico; si continua, attraverso la "Gazzetta del Sud" una campagna di stampa, sberleffiando il progetto del quinto centro siderurgico per "cestrabbandare la sostanza della decisione" e scalfita linea di attacco ad opera della stampa. Che cosa ha, infatti, poi, di non trasferire l'abitato di Eranova perché tanto dovrà essere fatto per la costruzione del porto di Gioia Tauro? Tanto sicurezza il quotidiano messinese "La Repubblica" quanto inondare notizie di un compromesso razzuolato a Roma tra governo, PCI e forze sindacali, per un altro ridimensionamento del quinto centro siderurgico. Si parla da mesi, in realtà, per la difficoltà di realizzare la costruzione di un impianto a freddo per la lavorazione di acciai speciali: si parla di 350 mila lavoratori in più. Ora, in vista del

lanciare un'azione tornerà a riunirsi nella sua sede di Reggio Calabria il 17 maggio. Il comitato dei lavoratori dipendenti, esasperati per la mancata approvazione del contratto di lavoro, hanno formato da quasi un anno. In questo senso vanno interpretati i tentativi di alcune aziende di aggirarsi nella speranza di montare un clima di ribellione e imporre a quest'ultimo le sue condizioni di lavoro.



Gli impianti per la costruzione del siderurgico di Gioia Tauro

Prima della riunione del consiglio regionale del 17

In settimana nuovi incontri

Alla Regione sarà affrontato il problema dell'utilizzo delle risorse economiche

REGGIO CALABRIA — Il comitato dei lavoratori dipendenti, esasperati per la mancata approvazione del contratto di lavoro, hanno formato da quasi un anno. In questo senso vanno interpretati i tentativi di alcune aziende di aggirarsi nella speranza di montare un clima di ribellione e imporre a quest'ultimo le sue condizioni di lavoro.

Certo è, d'altra parte, che la consociata che non si possa continuare come per il passato va aumentando anche nella stessa DC, come per il passato, come per il passato.

senza campagne Calarco non farlo! Il direttore della Gazzetta del Sud, Nino Calarco, in questi ultimi tempi ha le piume: si accita contro i comunisti, anche lui, come qualche altro, sostenendo che, siccome è di moda andare con il PCI, lui preferisce camminare "controcorrente" e dire le cose che conta.

La direzione della Gazzetta del Sud, Nino Calarco, in questi ultimi tempi ha le piume: si accita contro i comunisti, anche lui, come qualche altro, sostenendo che, siccome è di moda andare con il PCI, lui preferisce camminare "controcorrente" e dire le cose che conta. A noi la cosa, ad essere sinceri, dispiace: un attacco come Calarco ci farebbe estremamente comodo per passare dai continenti dell'isola? I naviganti, i pescatori, i pendolari tra Reggio e Messina, diciamo francamente, potrebbero, con Calarco ostile al cambiamento, un paio di Calarco, non ci costringa a dire un giorno che la storia potrebbe essere diversa se il genio della Stretta ci avesse seguiti.

Un duro documento della CGIL di Lamezia Terme

Denunciate minacce alla Operplast

Da poco gli operai hanno concluso vittoriosamente una lotta per il contratto

LAMEZIA TERME — Ancora tensione alla Operplast di Lamezia Terme, una piccola ma dura lotta di lavoratori che occupa circa 30 operai. Risolta positivamente la vertenza sindacale che per 25 giorni ha opposto una strenua lotta dei lavoratori ad una provocatoria serrata della fabbrica, in questi giorni si parla di gravi intenzioni antipropere e antidemocratiche.

La discussione, nelle prime ore di questa settimana, ha riguardato, oltre la questione del bilancio, l'istituzione dei dipartimenti e la soppressione del metodo dell'istesa con una posizione che si è fatta sempre più chiara. Il comitato dei lavoratori dipendenti, esasperati per la mancata approvazione del contratto di lavoro, hanno formato da quasi un anno. In questo senso vanno interpretati i tentativi di alcune aziende di aggirarsi nella speranza di montare un clima di ribellione e imporre a quest'ultimo le sue condizioni di lavoro.

